ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 25.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p — Trieste, Giovedì 20 Settembre 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1184

La flotta greca schierata nella rada di Falero

rende gli onori alla bandiera e alle navi d'Italia

Come si è svolta

l'austera cerimonia riparatrice

FALERO, 19, sera

La flotta ellenica ha reso stamane alla bandiera italiana gli onori previsti al secondo punto della nota diretta il 29 agosto u. s. dal nostro Governo a quello di Atene, come atto di riparazione per l'eccidio della Missione Tellini.

La cerimonia riparatrice ha avuto uno svolgimento austero e solenne e richiamò al Falero e al Pireo una folla enorme di curiosi, da tutta la provincia di Atene e persino dalla lontana Salonicco.

L'arrivo delle navi

Verso le 8 comparve la flotta greca, al comando dell'ammiraglio Kriesis, che ha inalberato la sua insegna sulla «Kalkis»; la nave da battaglia ex «Missisipi» si allinea perpendicolarmente all'isola Stalidà, e all'imbocco della baia del Falero, sulla stessa linea, si mettono alla fonda le altre navi greche, tra cui l'«Averoff». Dietro ad esse, alla distanza di poche diecine di metri, si allineano quattro cacciatorpediniere. La folla assiste alle manovre delle navi greche con vivo senso di curiosità.

Intanto sull'orizzonte si profilano le navi della divisione italiana, al comando dell'ammiraglio Solari, che precedono l'incrociatore inglese „Comus" e l'incrociatore francese „Mulhouse". Poco prime delle dieci le navi sono tanto vicine che la folla può ammirare le moli imponenti delle nostre „dreadnoughts", seguite da veloci cacciatorpediniere, che recano i nomi di condottieri dell'Armata vittoriosa: sei medaglie d'oro d'una guerra a cui la Grecia non ha collaborato. Lo spettacolo è davvero imponente e fa balzare il cuore dei connazionali frammisti al pubblico greco.

Con manovra perfetat le nostre grandi unità, seguite dalle piccole, si presentano in senso longitudinale, dall'isola di Stalida al Capo Poglias: i due imbocchi dell'arco del Falero. Prende il primo posto la nave ammiraglia „Conte di Cavour", sulla quale ha issato le sue insegne l'ammiraglio Solari. A qualche centinaio di metri è l'altra „dreadnoughts" „Giulio Cesare". Ai due fianchi delle corazzate si dispongono sei cacciatorpediniere dello stesso tipo: „Papa", „Cantore", „Chinotto", „Prestinari", „Cassino" e „Montanari". Sullo stesso allineamento della „Cavour", alla sua diritta, prende posto l'incrociatore inglese „Comus", che fa parte della squadra del Mediterraneo. A distanza uguale, alla fine dell'allineamento regolarissimo, si dispone l'incrociatore francese „Mulhouse". Compiuto è così l'allineamento delle navi rappresentanti le potenze alleate, per le decisioni solidali della Conferenza degli Ambasciatori.

Le salve d'onore

Sono le 10.30 precise e le navi si mettono alla fonda, gettando tutte contemporaneamente l'ancora. In questo momento dalle navi greche, che hanno al maestro la bandiera italiana, sparano la prima delle 21 cannonate a salve prescritte. I colpi si susseguono uno all'altro, rimbombando su tutto l'arco della baia e sulla vicina Atene. Sempre il nostro tricolore sventola sulle navi greche.

Finite le salve in onore della bandiera italiana, le navi greche che inalberano ora la bandiera inglese, salutano la bandiera britannica con altri 21 colpi di cannone: lo stesso si ripete per le navi francesi.

Alle ore 10.30, a bordo della nave ammiraglia italiana fu celebrato un servizio religioso in suffragio dei caduti di Janina; officiava mons. Gallucci, cappellano capo dell'Armata.

Il saluto reso dalla flotta greca non è stato contraccambiato, nè dalle navi italiane nè da quelle alleate. Le riparazioni non sono complete, finchè non siano stati resi anche gli onori religiosi dal Governo greco in forma solenne, alle salme dei nostri caduti.

Nella chiesa di San Demetrio in Atene, alla presenza del ministro Montagna e del comm. De Faccendis e di tutto il personale della Legazione italiana, seguito dai rappresentanti del Governo e dai rappresentanti d'Inghilterra e di Francia, ha avuto luogo la messa solenne in suffragio delle vittime italiane. La chiesa era parata a lutto ed era affollata di gente.

Appena la messa funebre ebbe termine, dal semaforo del Falero si è alzato un segnale per le navi. Con questo atto, si sono completate le riparazioni morali della Grecia. Le navi italiane e quelle alleate, che avevano ricevuto gli onori delle salve greche, alla vista del segnale dal semaforo, hanno restituito il saluto alle navi greche.

Poco prima di mezzogiorno, le navi italiane, seguite dalle navi alleate, mentre le navi greche sono sempre nello stesso allineamento, sfilano dinanzi alla flotta greca e si avviano per incontrarsi con le navi che recano a bordo le salme delle nostre vittime, alle quali faranno scorta d'onore fino in Patria.

Le salme della vittime

imbarcate a Prevesa sulla "S. Marco,,

PREVESA, 19, sera

Stamane le salme degli eroici, generale Tellini, maggiore Corti, tenente Bonacini e del meccanico Farneti, sono state imbarcate sulle due torpediniere italiane attraccate alla banchina di Prevesa, secondo il cerimoniale prestabilito. Le salve sono state eseguite dalla torpediniera greca «Jonini». La salma dell'interprete Graveri è stata fatta retrocedere, per essere inviata in Albania, patria dell'estinto, per via di terra.

Alla mesta e solenne cerimonia assistevano numerose autorità e una moltitudine di popolo. Tra le molte corone portata a mano da soldati greci, si notava quella inviata dal Sovrano greco. I cordoni erano tenuti da ufficiali greci. Sono intervenuti anche alla cerimonia dell'imbarco delle salme l'agente consolare dell'Italia a Prevesa, in alta uniforme, e il maggiore della Milizia nazionale Baratello, segretario della commissione di inchiesta.

Prima che le salme venissero imbarcate sulle torpediniere, il colonnello francese appartenente alla Commissione per la delimitazione dei confini, e il tenente colonnello comandante le truppe greche che hanno reso gli onori, hanno pronunziato discorsi deploranti l'eccidio. Ad essi ha risposto il contrammiraglio Ellero.

Terminata la cerimonia, le due torpediniere si sono dirette verso la «S. Marco», a bordo della quale le salme sono state deposte con gli onori di rito.

Persistente campagna italofoba

della stampa ateniese

ROMA, 19, sera

Una nota d'intonazione ufficiosa dice:

«Mentre si svolgono da parte della Grecia le cerimonie di riparazioni verso l'Italia per il delitto di Janina, e a Ginevra il delegato ellenico Politis dichiara chiusa definitivamente la controversia con il nostro Paese, si rileva come la stampa ellenica non desiste dal suo primitivo atteggiamento contro l'Italia, ma continui anzi nella sua campagna diretta a mantenere nella pubblica opinione un'atmosfera di ostilità nei suoi riguardi. E' stato osservato il fatto che tale atteggiamento della stampa si verifica sotto un regime rigoroso di censura, il che fa apparire più stridente il contrasto fra l'atteggiamento ufficiale dei circoli responsabili e tale campagna, che non è fatta per riportare i rapporti fra l'Italia e la Grecia verso un'atmosfera di serenità.

Mosca chiede l'intervento dell'Italia

contro il sequestro di navi da parte della Francia

ROMA, 19, sera

Il rappresentante russo a Roma, signor Jordanski, ha consegnato una nota al Governo italiano, nella quale comunica che le autorità francesi a Costantinopoli hanno sequestrato nove navi russe, di cui Wrangel si era impossessato e che appartengono legalmente alla Federazione delle repubbliche soviettiste. Il Governo della Federazione ha ripetutamente dichiarato ai Governi, compreso quello d'Italia, che si riserva tutti i diritti riguardo la flotta russa e che considera nulli tutti i contratti di alienazione conclusi senza il suo consenso. Il Governo della Federazione ha protestato contro il sequestro presso il Governo francese ed ha domandato la restituzione delle navi. Al Governo italiano, come partecipante al regime degli Stretti, viene trasmessa una protesta categorica contro questo atto compiuto a Costantinopoli da una potenza alleata contro i beni dello Stato russo.

Jordanski esprime la sua ferma convinzione che l'Italia, la cui opinione ha una grande importanza nelle decisioni interalleate nella zona occupata in conseguenza della responsabilità per gli avvenimenti che vi succedono, interverrà con la sua influenza per far terminare quei procedimenti danneggianti gli interessi della Federazione

Baldwin e Poincaré d'accordo

PARIGI, 19, sera

Il colloquio Poincaré-Baldwin ha avuto luogo all'ambasciata di Inghilterra dopo il desinare offerto da Lord Grewe, ed è finito alle 16. Poincaré è ritornato immediatamente al Quai d'Orsay. Alle 17 Baldwin è partito per Rambouillet, dove sarà ricevuto dal Presidente della Repubblica Millerand. L'ambasciatore d'Inghilterra è stato incaricato di redigere il seguente comunicato ufficiale:

«Nel pomeriggio ha avuto luogo un incontro dei primi ministri di Francia e di Granbretagna, di cui essi hanno profittato per procedere ad uno scambio di vedute sulla situazione politica generale. Non si poteva attendere che nel corso di un solo colloquio, i signori Poincaré e Baldwin avessero potuto fissare soluzioni definitive; ma essi sono stati lieti di stabilire il loro comune modo di vedere e di constatare che su nessuna delle questioni esiste differenza di scopi o divergenza di principio che possano compromettere la collaborazione dei due paesi, da cui dipende in tanta larga misura la stabilità della pace del mondo.»

La nostra emigrazione nell'America del Nord

NAPOLI, 19, sera

Ieri sera, a bordo del «Conte Rosso», è partito per New York il nostro ambasciatore a Washington, duca Caetani Parlando con giornalisti, egli ha detto che la questione relativa all'aumento della quota d'emigrazione potrà essere definita dopo la riapertura del Congresso americano, chè si trova ormai in possesso della relazione redatta dal commissario per l'emigrazione nel porto di New York.

La crisi operaia che imperversa in ogni campo agricolo degli Stati Uniti, fa sperare in una prossima soluzione favorevole circa le richieste dell'Italia. Intorno alla questione della partenza di italiani per l'America, all'infuori della quota stabilita, l'ambasciatore Caetani ha detto che essa era stata favorevolmente risoluta, ma che ora si complica per l'enorme numero di domande di ingegneri che vogliono emigrare.

Certo, tutte le domande che sono finora giunte non potranno avere esito favorevole, almeno nel momento presente. Entro l'anno si potrà ottenere soltanto la concessione per la partenza di 50 ingegneri.

Nelly Melba candidata ai Comuni

PARIGI, 19, sera

Una cantatrice celebre, Nelly Melba, si porterà candidata alle prossime elezioni inglesi. L'*Excelsior*, nel dare la notizia, conclude che per quanto grandi siano i servigi che ella potrà rendere al suo paese entrando a far parte della Camera dei Comuni, essi non equivarranno mai alla somma di gioia e di bellezza creata dalla sua voce incomparabile.

I preparativi per le onoranze a Roma

Il saluto dei mutilati e invalidi di guerra

TRENTO, 19, sera

La Commissione direttiva del Comitato centrale dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra, convenuta a Trento per la consegna della bandiera alla locale sezione dei mutilati, insieme coi rappresentanti di quasi tutte le regioni e le sezioni d'Italia, ha diramato da Trento il seguente manifesto di saluto alle salme delle vittime di Janina, cui Roma si appresta a fare solenni onoranze:

«I mutilati d'Italia, da Trento, ove li aduna la solennità di un rito che l'immenso sacrificio offerto alla redenzione della Patria consacra nella rinnovata volontà di tutto dare ed osare per il maggior rispetto d'Italia nel mondo, inviano alle salme degli uccisi di Janina il loro reverente saluto senza lacrime, come senza lacrime fu il cordoglio loro per l'altro ucciso Gulli, consacratore di Spalato. Ai martiri recenti, vittime delle invidiate fortune dell'Italia, i mutilati offrono la loro devozione, fatta di silenzio, di forza, di fede. Gli italiani sappiano trarre dal grave lutto di oggi gli ammaestramenti per l'avvenire.

La Commissione direttiva e i mutilati saranno in Roma primi, colle loro bandiere, ad accogliere i fratelli di armi caduti per la Patria.»

La Giunta esecutiva del partito nazionale fascista invita tutti i fasci e tutte le istituzioni del partito a esporre dalle sedi, nel pomeriggio di sabato 22 corrente, i gagliardetti e le bandiere abbrunate, quale atto partecipazione alle solenni onoranze funebre che Roma capitale tributerà ai caduti di Janina.

Alba minaccia rivelazioni a carico di Re Alfonso

MADRID, 19, sera

Il generale De Rivera ha sottoposto alla firma reale un decreto col quale si dichiarano decaduti tutti i responsabili di reati contro il paese, rivestiti di cariche pubbliche. E' stato pure ratificato un decreto riguardante il separatismo. Il Re, dopo la firma dei decreti ha ricevuto l'ambasciatore d'Italia, col quale si è intrattenuto, a quanto si afferma, sul progettato suo viaggio in Italia.

Si dice che l'ex ministro degli Esteri Alba minaccia di svelare tutti gli affari privati di Re Alfonso. Questa minaccia avrebbe prodotto grande costernazione nei circoli di Corte, perchè si sa che Alba è al corrente di tutti i segreti della vita di Corte. Il direttorio avrebbe deciso di procedere alla confisca di tutte le proprietà di Alba nella Spagna, se egli non fa immediatamente ritorno in patria per costituirsi ai tribunali.

La riforma monetaria in Germania

BERLINO, 19, sera

Il *Wolff Bureau* pubblica la seguente informazione:

«Il progetto per la creazione di una moneta a valore stabile, separa completamente dalle finanze statali la «Reichsbank» ponendola in grado di funzionare come banca di emissione di biglietti a base oro.

I buoni del tesoro non verranno più scontati dalla «Reichsbank» e, quindi, non avrà più luogo l'aumento non coperto della circolazione cartacea. Fino a che sarà raggiunto il pareggio delle finanze del «Reich», una nuova banca, che sarà creata provvisoriamente, emetterà banconote, garantite in oro dall'industria, dall'agricoltura, dal commercio e dalle banche. Tali banconote verranno riconosciute come mezzi legali di pagamento, mentre la moneta cartacea servirà da moneta spicciola, che sarà rimborsabile ad un corso determinato. Contemporaneamente è stato provveduto per una fortissima diminuzione nelle spese statali. In tal modo si otterranno maggiori entrate, nonchè la progressiva copertura delle spese».

Prossimo ritiro di Jonnart

dall'ambasciata francese presso il Vaticano

PARIGI, 19, sera

L'Agenzia Havas pubblica la seguente informazione: Nei circoli politici si annuncia che il signor Jonnart, per ragioni di salute, abbandonerà definitivamente l'Ambasciata del Vaticano verso la metà del mese di ottobre. Si sa, del resto, che il signor Jonnart non aveva accettato questa missione che per un tempo limitato e che egli non aveva consentito di prolungare il suo soggiorno a Roma che dietro le ripetute insistenze del Presidente del Consiglio. Si attribuisce al signor Poincaré l'intenzione di rivolgersi al signor Hebrard de Villeneuve, vicepresidente del Consiglio di Stato, per succedere al signor Jonnart

Solenne consegna dei gagliardetti

alle Coorti sarde in partenza per la Libia

CAGLIARI, 19, sera

Stamane il prefetto generale Gandolfo ha consegnato solennemente i gagliardetti alle Coorti e alla Legione della Milizia volontaria sarda, che parte per la Libia. Il generale Gandolfo ha letto, tra l'indicibile entusiasmo dei militi, il magnifico messaggio a essi diretto dall'on. Mussolini. Si è formato poscia un imponente corteo che, fra gli applausi e gli evviva di una straordinaria folla, ha accompagnato la Legione alla partenza, che è avvenuta alle 16.30. Il prefetto generale Gandolfo ha inviato caldi telegrammi di omaggio, anche a nome dei militi partenti, al Presidente del Consiglio on. Mussolini, al Duca della Vittoria generale Diaz, al ministro delle Colonie on. Federzoni e al generale De Bono.

Un acquisto del Ministero della P. I.

all'Esposizione di Monza

MILANO, 19, sera

Per iniziativa della Direzione generale antichità e belle arti, su proposta della Commissione giudicatrice dei saggi presentati dai Pensionati artistici italiani, il ministro della Pubblica Istruzione ha acquistato il ricco portale in maiolica colorata che adorna la sezione del Lazio nella Prima Mostra Internazionale delle arti decorative a Monza. Il portale è alto quattro metri e mezzo; fu disegnato dall'architetto Alessandro Limongelli; modellato dallo scultore Umberto Diano.

Le Principesse reali fuori pericolo

RACCONIGI, 19, sera

Nel pomeriggio si confermano le buone nuove di questa mattina. Lo stato di salute delle due Principesse è ormai tale, secondo il bollettino odierno, da non destare altre inquietudini per l'ulteriore decorso della malattia. Le Principesse hanno passato tranquillamente la notte e all'alba sembravano assai sollevate.

Seguitano a pervenire a Racconigi, da Roma, da Pinerolo, da Alliè e da Torino continue telefonate. Verso mezzogiorno, accogliendo il desiderio espresso dalla popolazione di manifestare in qualche modo i propri auguri, un registro è stato collocato in portineria, ove sin da stamane si raccoglievano soltanto biglietti da visita. Il sindaco cav. Tribaudino ha voluto essere il primo a apporre il proprio nome sul registro. Dopo il Sindaco hanno firmato gli assessori e tutti i consiglieri comunali. Poi è cominciata la sfilata della popolazione: un vero assembramento di donne, ragazzi usciti dagli opifici e dai negozi che accorrevano al castello per mettere la loro firma nel registro.

I festeggiamenti pel XX settembre

sospesi a Torino

TORINO, 19, sera

A causa della malattia delle Principesse Mafalda e Giovanna, l'amministrazione straordinaria del Comune ha deliberato di sospendere qualsiasi manifestazione di esultanza per la ricorrenza del XX Settembre e di rinviare parimenti l'inaugurazione del passaggio attraverso il giardino reale. L'amministrazione comunale sente così di associarsi alla ansietà che tiene trepidanti i Sovrani e di attestare il suo sentimento e il voto della cittadinanza, per la preziosa salute delle auguste Principesse.

Un omaggio all'on. Mussolini

ROMA, 19, sera

Domani appena terminata la cerimonia alla Breccia di Porta Pia, il R. Commissario Cremonesi e le rappresentanze dell'Esercito, della Marina e della Milizia nazionale che avranno partecipato alla cerimonia, si recheranno a Palazzo Chigi per rendere omaggio, nella prima ricorrenza del XX Settembre, celebrato dopo l'avvento fascista, al Capo del Governo nazionale on. Benito Mussolini.

Disposizioni del Governatore di Fiume

per la tutela dell'ordine civile ed economico

FIUME, 19, sera

Stamane il Governatore militare generale Giardino ha continuato la sua opera alacre, per assicurare il funzionamento normale dell'amministrazione. Ha avuto numerosi e continui contatti con i capi delle varie branche dell'amministrazione statale e comunale, con i quali ha trattato varie questioni di competenza e di ordinaria amministrazione.

Due decreti

Il Consiglio di Governo, costituito, come è noto, da quattro ottimi funzionari, non ha cominciato a funzionare ancora come tale, per quanto i singoli membri abbiano già iniziato la più intensa attività. Si crede che domani sarà tenuto sotto la presidenza del Governatore il primo Consiglio, in cui si tratterà probabilmente del funzionamento e delle attribuzioni del Consiglio stesso, che inizierà così i suoi lavori.

Intanto, il Governatore ha emanato un nuovo decreto, col quale stabilisce che nessuna persona che non sia cittadino fiumano o che non abbia domicilio in Fiume da oltre un anno, può entrare a Fiume, se non provi di essere fornito di mezzi di sussistenza o di un contratto di lavoro permanente. Si intendono esclusi da tale divieto coloro che si rechino a Fiume per motivi di diporto o di commercio. Il decreto stabilisce infine che i contravventori a queste disposizioni saranno espulsi immediatamente, salvo sempre l'eventuale maggiore sanzione, nel caso di trasgressione alle leggi e ai regolamenti vigenti.

Un altro decreto modifica alcuni particolari del Codice penale italiano vigente nel territorio di Fiume, nel senso che nei casi di violenza, l'autorità possa procedere non solo in seguito a denuncia della parte, ma possa perseguire i colpevoli in via d'ufficio.

Nella mattinata il Governatore militare ha tenuto un grande rapporto a tutti gli ufficiali del Presidio di Fiume, ai quali ha rivolto nobili e elevate parole, facendo appello al provato spirito di disciplina dell'Esercito, che in ogni contingenza ha saputo dimostrare, nell'interesse supremo della Patria. Ha salutato cordialmente uno per uno gli ufficiali, in modo particolare quelli dell'Arma dei carabinieri, che saranno i suoi migliori collaboratori per l'ordine e la disciplina, di cui dà oggi mirabile prova tutta la città.

Nel pomeriggio il Governatore ha passato in rivista i militi della Legione del Carnaro, intrattenendosi cordialmente con gli ufficiali, capitano Host-Venturi e Griffino. Ha ricevuto pure l'amministratore apostolico, mons. Isidoro Sain che ha voluto ossequiare il Governatore.

Più tardi il generale Giardino, accompagnato dal capo del Governo marittimo, colonnello Puliti, ha visitato il porto, soffermandosi ad ammirare le opere e i bacini. Con questa visita, è terminata la laboriosissima giornata del Governatore.

Revoca di misure contro i croati

Sulle ragioni che hanno determinato la nomina del generale Giardino a Governatore militare di Fiume, abbiamo portato ieri nuova luce; ma non abbiamo interamente lumeggiato alcuni altri aspetti non meno importanti. Bisogna subito dire che il provvedimento del Governo italiano mira a tutelare, forse più di quanto non sembri, gli interessi croati. E ci spieghiamo. A Fiume ci sono, in numero non indifferente, società, banche, industrie, case di commercio, aziende, avvocati e medici croati, che esercitano liberamente e senza alcuna limitazione la loro attività. Orbene, tutta questa gente sembrava in un determinato momento minacciata, poichè i fiumani inaspriti dall'infame blocco della Jugoslavia che affama senza alcuna ragione la città, erano in procinto di compiere atti di rappresaglia contro l'elemento croato, che doveva essere sfrattato dalla città generosa e ospitale.

Sifatta proposta di rappresaglia contro i croati di Fiume, era stata ventilata la prima volta in seno alla commissione consultiva di esperti fiumani, quando la Jugoslavia ottenuto lo sgombero, si rifiutò di riattivare il traffico ferroviario con Fiume. Allora sembrava quasi prossimo il provvedimento, ma fu il Governo italiano a impedirlo, consigliando la solita fiduciosa attesa. Ma l'intenzione di questi atti di rappresaglia non è cessata del tutto: esiste ed esisterà, fino a che la Jugoslavia si ostinerà a mantenere il blocco contro Fiume. Ecco che solo l'autorità e la responsabilità dell'Italia impersonata oggi dal generale Giardino, possono impedire questo provvedimento estremo dei fiumani, suggerito dalla disperata situazione in cui la Jugoslavia ha cacciato la popolazione.

Ma non è tutto. Bisogna sapere che se il presidente Depoli avesse lasciato il suo ufficio, e non vi fosse subentrato con tutto il suo prestigio l'Italia, le fazioni locali, così numerose e così pericolose, avrebbero afferrato il potere, lanciando la città nell'anarchia e nel caos. Ecco un'altra delle ragioni per cui l'Italia si è accinta al compito ingrato di assumere direttamente ed interamente la responsabilità della situazione fiumana.

Quindi, si tratta più che altro di un'azione saviamente preventiva, senza la quale la situazione della città sarebbe stata sotto ogni aspetto aggravata. Non bisogna dimenticare che l'ordine a Fiume è perfettissimo; e all'infuori dell'atto criminale compiuto la scorsa settimana da un agente zanelliano, l'ordine pubblico di Fiume dovrebbe essere pos... ordine del giorno.

Provvedimenti economici allo studio

Il problema fondamentale di Fiume resta tuttavia il quesito economico. Si ritiene giustamente che più che su altri, su questo si è fermata l'attenzione del Governatore, il quale — ammesso che la Jugoslavia non voglia ancora accettare la proposta italiana relativa alla sistemazione economica di Fiume, mediante il consorzio portuale — deve prospettarsi la necessità di creare un insieme di provvedimenti di ordine economico, tali da consentire la possibilità di vita e di esistenza della popolazione. Ora il generale Giardino ha dichiarato sin dal primo momento, che egli era venuto per la restaurazione e il risorgimento economico della città. Tutta una serie di provvedimenti organicamente disposti saranno adottati a tale scopo.

Molto si è parlato della tariffa adriatica, della quale per il boicottaggio della Jugoslavia, Fiume è stata ed è tuttora esclusa. Ora si tratta di vedere fino a quando e come questa tariffa può essere adottata almeno per quello che riguarda l'Italia, nei riguardi di Fiume. Si ha ragione di credere che a questo proposito si sia fatto già un primo notevole passo, poichè l'Italia consentirebbe a ridurre notevolmente la tariffa ferroviaria sul tratto Postumia-Fiume, a beneficio esclusivo della tariffa fiumana, che così se ne avvantaggerebbe.

Altro provvedimento importante che sarà preso prontamente è questo: non sarà ammessa l'entrata in Fiume di gente che viene in cerca di lavoro. Il provvedimento veramente salutare, si inspira a questo criterio giusto ed opportuno: il numero dei disoccupati a Fiume è già di per sè notevole, quindi non si può aumentarlo con nuovi disoccupati. Ma questo provvedimento porterà come riflesso un vantaggio finanziario non indifferente per i bisogni di Fiume, poichè mano a mano che i fiumani saranno occupati al lavoro, gradatamente diminuirà la posta dei sussidi statali che viene data ai disoccupati.

Fiduciosa attesa dei fiumani

Ma questi non sono che singoli quesiti dell'aggrovigliato problema economico e della situazione fiumana. Altri ancora se ne affacciano in tutta la loro natura difficile e complessa; e il Governatore Giardino, che ha una squisita sensibilità ed una prontezza non comune nel cogliere il nocciolo delle cose e nell'inquadrare rapidamente i problemi nel quadro generale della situazione, si è già formato, più che un'idea, un programma organico di provvedimenti veramente urgenti e indispensabili, con i quali iniziare la restaurazione economica di Fiume. Diciamo iniziare, poichè bisogna notare che tutto è da rifare, tutto da far rivivere: l'economia, la finanza, il commercio e le industrie, il traffico e la marina. Su tutti questi problemi converge ora l'attenzione del Governatore Giardino, che intende preparare un programma completo e rapido di resurrezione.

I fiumani guardano con affettuosa e fraterna fiducia all'opera restauratrice del Governatore militare, il quale ha raccolto intorno a sè i sensi e i consensi di tutti i circoli, di tutti i gruppi, di tutti gli enti, di tutti i partiti, che vedono nella sua venuta e nella sua quotidiana opera di restaurazione la materna assistenza della Patria. Questo ordine del giorno, votato dalla locale sezione del partito popolare, ci dà la giusta misura dello stato d'animo dei cittadini:

«La sezione fiumana del partito popolare italiano saluta con entusiasmo il valoroso difensore del Grappa, qui venuto, messaggero di salute, in nome della provvida Madrepatria, alla quale la sezione si affida con inconcussa e fervida fede italica, nella piena fiducia, già altre volte espressa, nel Governo dell'on. Mussolini. Al Governatore della città, in nome dell'Italia, la sezione fa solenne promessa di offrire instancabilmente la sua collaborazione, conforme ai suoi nobili suggerimenti, che sono per essa comandi, nell'intento che l'elevatissimo compito affidato alle mani sicure di S. E. il generale Giardino, sia agevolato e coronato da pieno successo».

Il rappresentante jugoslavo a Parigi

confida nello "spirito politico,, di Mussolini

PARIGI, 19, sera

Il *Matin* ha intervistato il ministro jugoslavo a Parigi, il quale ha dichiarato:

«Ho fiducia nello spirito politico di Mussolini. E' vero che nel mese di agosto abbiamo ricevuto da lui un «ultimatum», col quale si annunciava che se per il 31 agosto l'affare di Fiume non fosse stato regolato, egli avrebbe impiegato altri mezzi. Ma in questi ultimi tempi gli scambi di vedute sono stati amichevoli. Se Fiume è nella più grande rovina economica, non è nostra colpa. Separata violentemente dall'hinterland che la fa vivere, dal colpo di d'Annunzio, questa città deperisce, quando avrebbe dovuto essere prospera. Fiume dovrebbe essere un grande porto, per il quale le nostre materie prime: legno, carbone e metalli, sarebbero trasportati verso l'Italia vicina, che ne ha il più grande bisogno. Invece di dividerci, il territorio di Fiume, dovrebbe unirci alla grande Nazione, che ha mantenuto con la nostra popolazione durante secoli, rapporti attivi ed amicizia costante. Le due civiltà dovrebbero ricongiungersi, e non opporsi». Il ministro ha concluso dicendo di non credere che l'accordo sia impossibile.

Ipotesi e commenti francesi

sulla soluzione proposta dall'Italia

PARIGI, 19 sera

La stampa francese dà oggi più spazio alla questione di Fiume, che al colloquio Poincaré-Baldwin. Persiste e si allarga la sfera delle preoccupazioni di varia indole, e non restano inoperosi i fattori che fanno della Piccola Intesa una base di difesa balcanica e del Mediterraneo una zona di influenza francese. E' interessante seguire le molteplici e spesso discordanti voci della stampa.

Il *Temps* dice che il Governo francese non ha ancora ricevuto alcuna informazione sul contenuto delle ultime proposte che l'Italia avrebbe fatto alla Jugoslavia per la regolazione della questione di Fiume. Nel caso in cui l'Italia insistesse nel desiderio che il porto di Fiume, la regione del Delta e il porto Baross fossero retti da un solo consorzio, la questione essenziale consisterebbe nel sapere in quali proporzioni l'influenza italiana e l'influenza jugoslava sarebbero rappresentate in questo consorzio. Si potrebbe creare una situazione analoga a quella di Danzica e cioè, l'eguaglianza delle due influenze e la presidenza di un neutro.

«Ma si ignora completamente a Parigi — continua il giornale — se questa idea fosse studiata dall'una o dall'altra delle due parti. Ricordiamo che la formula alla quale era giunta la Commissione paritetica italo-jugoslava nella prima quindicina del mese di agosto, consisteva nel creare il consorzio italo-jugoslavo che avrebbe amministrato direttamente la città di Fiume, il Delta e porto Baross, ma che avrebbe posseduto al tempo stesso i poteri del Governo su Fiume. Questa commissione avrebbe funzionato a titolo di prova per un anno. Il Governo italiano sembrò accettare dapprima, ma si ravvide in seguito e chiese che il consorzio gli delegasse tutti i poteri amministrativi che avrebbe avuto sulla città di Fiume. All'ora attuale — dice testualmente il giornale ufficioso — il Governo italiano sembra aver completato le sue mire sulla città di Fiume, dove ha tre suoi rappresentanti: il generale italiano comandante la piazza, il ministro plenipotenziario d'Italia, che rappresenta Palazzo Chigi, e il generale Giardino che è stato inviato come governatore militare dal Consiglio dei ministri di Roma.»

I risultati del "Gran Premio d'Europa,,

nella relazione del Comitato ordinatore

MILANO, 19, sera

Il Comitato della Corsa del Primo Gran Premio d'Europa comunica:

Il Comitato della Corsa del Primo Gran Premio d'Europa, radunato il giorno 10 settembre 1923, ventiquattro ore dopo la fine della Corsa del Primo Gran Premio d'Europa, dichiara:

Presentatisi regolarmente alla partenza 14 concorrenti, cioè:

1. «Benz», Minoia; 2. «Fiat», Bordino; 3. «Voisin», Silvani; 4. «Rolland Pilain», Guyot; 5. «Miller», Murphy; 7. «Benz», Hörner; 8. «Fiat», Nazzaro; 9. «Voisin», Rougier; 10. «Rolland Pilain». Delalande; 11. «Miller», Zborowsky; 13. «Benz», Walb; 14. «Fiat», Salamano; 15. «Voisin», Lefèbvre; 16. «Miller», De Alzaga, i quali sono tutti regolarmente partiti.

Ritiratisi durante la corsa:

13. «Benz», Walb, al 7.o giro in ore 0.33'31" per pannes; 10. «Rolland Pilain», Delalande all'8.o giro in ore 0.38'21"1/5 per pannes; 15. «Voisin», Lefèbvre, al 12.o giro in ore 0.59'10" per pannes; 9. «Voisin», Rougier, al 12.o giro in ore 0.59'18"3/5 per pannes; 3. «Voisin», Silvani, al 14.o giro in ore 1.18'2" per pannes; 11. «Miller», Zborowsky, al 15.o giro in ore 1.10'9"1/5 per pannes; 2. «Fiat», Bordino, al 46.o giro in ore 3.8'30" per minorate condizioni fisiche del conducente.

Il concorrente "Fiat" non si è valso della facoltà del cambio del conducente col conducente supplente dichiarato (Cagno).

Dopo l'arrivo del N. 14 «Fiat» (Salamano), del N. 8 «Fiat» (Nazzaro) e del N. 5 «Miller» (Murphy), la folla ha straripato dagli sbarramenti ingombrando la pista all'estremità ovest della curva sud, essendo tuttavia in gara i concorrenti:

1. «Benz», Minoia, al 76.o giro; 7. «Benz», Hörner, al 71.o giro; 16. «Miller», De Alzaga, al 70.o giro.

Il Comitato della Corsa ha per questo fatto ritenuto estremamente pericoloso di lasciar continuare la corsa, e valendosi del disposto dell'articolo 5.o del Regolamento del Primo Gran Premio d'Europa ha fermato la corsa prima dello scadere del tempo massimo, fissato in un'ora dopo l'arrivo del primo.

Nessun reclamo essendo pervenuto nè prima, nè dopo la corsa, nè sulla qualificazione dei concorrenti e dei veicoli, nè sullo svolgimento della corsa stessa, sulle risultanze dei tempi comunicati dai cronometristi ufficiali, la classifica ufficiale viene stabilita come segue:

1. N. 14 «Fiat», Salamano, chm. 800 in ore 5.27'38"2/5 (media chm. 146.502) — 2. N. 8 «Fiat», Nazzaro, chm. 800 in ore 5.28'2" (media chm. 146.326) — 3. N. 5. «Miller», Murphy, chm. 800 in ore 5.32'51" (media chm. 144.209) — 4. N. 1. «Benz», Minoia, chm. 760 in ore 5.34'34"2/5 — 5. N. 7 «Benz», Hörner, chm. 710 in ore 5.31'00"3/5 — 6. N. 16 «Miller», De Alzaga, chm. 700 in ore 5.34'35" — 7. N. 4. «Rolland Pilain», Guyot-Delalande, chm. 580 in ore 4.52'38"3/5, quest'ultimo concorrente essendo stato fermato d'autorità dal Commissario generale per cambio illegale del conducente.

Giro più veloce: il 75.o del N. 14 «Fiat» (Salamano) in 3'46"2/5, alla media oraria di chm. 159.010.

I premi a termini dell'art. 9 del regolamento del Primo Gran Premio d'Europa, vengono distribuiti come segue:

1. Gran Premio d'Europa (challenge) al n. 14 «Fiat» Salamano; 2. Grande medaglia d'oro al n. 8 «Fiat» Nazzaro; 3. Medaglia d'oro al n. 5 «Miller» Murphy.

Al n. 14 «Fiat» (Salamano) è anche assegnato il titolo di vincitore del III Gran Premio dell'Automobile Club d'Italia.

Premi in denaro:

1. N. 14 «Fiat» Salamano, lire 150.000; 2. N. 8 «Fiat», Nazzaro, lire 70.000; 3. N. 5 «Miller» Murphy, lire 40.000.

Il Comitato della Corsa, ottenuto l'assenso della S. I. A. S., fondatrice dei premi, delibera di assegnare egualmente i premi in denaro ai classificati che non hanno finito la corsa per cause indipendenti dalla loro volontà:

4. N. 1 «Benz» Minoia, lire 25.000; 5. N. 7 «Benz» (Hörner, lire 15.000; 6. N. 16 «Miller» De Alzaga, lire 15.000; 7. N. 4 «Rolland Pilain» Guyot-Delalande, lire 15.000.

Echi della recente sessione del Consiglio dei ministri

Consensi e illustrazioni dei deliberati più notevoli

L'attività recente e futura del Governo

in un'intervista dell'on. Acerbo

ROMA, 19, sera

Il sottosegretario alla Presidenza, on. Acerbo intervistato dal *Corriere Italiano* sulla portata delle deliberazioni prese nei recenti Consigli dei ministri ha detto:

— Senza dubbio questa sessione è stata di importanza grandissima per i provvedimenti di eccezionale interesse presi in tutti i campi dell'attività legislativa, ed è notevole il fatto che questo grandioso lavoro sia stato compiuto con la massima serenità, mentre gravi preoccupazioni incombevano sul Governo.

In una sola sessione il Governo fascista risolve spesso problemi che hanno formato l'incubo e la grande fatica di anni interi della nostra politica. Tutti poi i provvedimenti, sia quelli di grande che di lieve interesse, hanno unità di indirizzo e sono esposizioni di un concreto e preciso programma di amministrazione dello Stato. Importante in questa sessione, continua l'on. Acerbo, è stata la definizione che il Consiglio ha fatto dei principi fondamentali per la riforma dell'istituto amministrativo e finanziario, definizione che si può considerare come completamento della prima fase dell'azione di riforma amministrativa del Governo fascista, in quanto esso ha voluto, prima di provvedere a riformare gli istituti nella loro essenza, compiere un preliminare lavoro di sgombero e di semplificazione, preludio alla seconda fase di costruzione. E questa forse sarà superata dal Governo con maggiore celerità poichè la stessa prima fase d'azione gli ha fornito gli elementi per la seconda. Infatti nella sessione di ottobre saranno sicuramente esaminati dal Consiglio alcune delle grandi leggi in preparazione, che in questi giorni sono sottoposte a speciali Commissioni interministeriali.

Interrogato sulle leggi che formeranno argomento di discussione nella prossima sessione l'on. Acerbo ha detto che esse saranno parecchie:

— La riforma della contabilità generale dello Stato, il nuovo ordinamento degli impiegati delle pubbliche amministrazioni, la riforma della legge comunale e provinciale, l'ordinamento del Ministero delle Comunicazioni e dei dipendenti servizi (ferroviari, poste, telegrafi, telefoni e Marina mercantile). Intanto sono a studio inoltrato altre grandi leggi sulle Opere pie, sul Consiglio di Stato, ecc.

Accennando quindi ai provvedimenti, specie di natura economico-sociale, presi dal Governo fascista l'on. Acerbo ha osservato che essi pongono il nostro Paese all'avanguardia degli Stati europei nel campo dell'attuazione dei problemi sociali, mostrando all'Europa, per quanto riguarda la tutela degli interessi e dei diritti delle classi lavoratrici, che esso preferisce le concrete realizzazioni legislative ai vani eloqui delle assemblee e delle piazze.

La riconoscenza dei combattenti

per le provvidenze votate dal Governo

ROMA, 19, sera

Il comitato nazionale dell'Associazione combattenti comunica: La sessione del Consiglio dei ministri, ieri chiusasi, è stata oltremodo proficua per gli impiegati ex combattenti. Oltre ai già annunziati provvedimenti relativi all'applicazione dell'articolo 47 del regio decreto n. 1290 per i passaggi di categoria dei combattenti muniti di titolo di studio, sono state approvate le provvidenze in favore degli ex combattenti dipendenti dagli enti locali, dei postelegrafonici e dei ferrovieri. Se si pensi che da quelle provvidenze scaturirà la sistemazione definitiva di circa 5000 postelegrafonici, di circa 40.000 ferrovieri e di altrettanti dipendenti dagli enti locali, e se si consideri che alla grande maggioranza di essi e ai ferrovieri di ruolo sono estese le provvidenze contenute nel regio decreto 30 settembre 1922 n. 1290, si ha subito presente l'imponente quadro di provvidenze deliberate dal Governo nazionale.

Il comitato, sensibile alla grande prova di solidarietà dell'on. Presidente del Consiglio, il quale accolse i voti dell'Associazione e dispose per la sollecita emanazione delle chieste provvidenze, ha fatto pervenire a S. E. Mussolini la devota gratitudine e i vivi ringraziamenti suoi e di tutti i combattenti, e la sua gratitudine ha anche espressa al ministro De Stefani, al ministro di Cesarò ed al Commissario per le ferrovie on. Torre per la grande sollecitudine posta nello studio e preparazione di quei provvedimenti.

L'importante decreto sugli assegni circolari

ROMA, 19, sera

Su proposta del ministro dell'Economia nazionale on. Corbino, il Consiglio dei ministri ha approvato nella sua ultima seduta uno schema di decreto-legge sugli assegni circolari. Le disposizioni attualmente in vigore su detti assegni hanno dato luogo, specialmente in questi ultimi anni a numerosi inconvenienti, originati dal fatto che mancava in esse una precisa definizione giuridica del nuovo titolo, e conseguentemente ogni norma per stabilire gli effetti della sua emissione e delle successive girate, sia nei confronti dell'emittente che del prenditore, dei giranti e dei giratari. Da ciò la necessità di più precise disposizioni che regolassero l'assegno circolare in tutte le fasi della sua esistenza.

Lo studio di queste nuove disposizioni venne eseguito da una apposita Commissione di eminenti giuristi e di rappresentanti delle classi interessate, coadiuvata dai competenti uffici del Ministero dell'Economia nazionale.

Lo schema di decreto approvato dal Consiglio dei ministri chiarisce anzitutto la natura giuridica dell'assegno circolare, che viene definito «un titolo di credito all'ordine, emesso da un'istituto di credito a ciò specialmente autorizzato, e pagabile a vista presso i recapiti comunque indicati dall'emittente», ne enumera i requisiti essenziali, stabilisce come condizione del rilascio di esso l'esistenza di una equivalente somma disponibile presso l'istituto di credito emittente, ammette e disciplina l'emissione a mezzo di corrispondente, nonchè la apposizione della clausola «non trasferibile» e della sbarratura; dispone l'applicabilità all'assegno circolare delle disposizioni del Codice di commercio relative alla cambiale, solo riducendo a 30 giorni il termine per la conservazione dell'azione di regresso, stabilisce infine i requisiti cui debbono soddisfare gli istituti che chiedono l'autorizzazione ad emettere assegni, ed eleva al 40 per cento la misura del deposito cauzionale prescritto.

Come si è avvertito sopra, il decreto introduce nella nostra legislazione l'assegno sbarrato. Esso, già da tempo diffuso nei paesi economicamente più progrediti, era ormai abbastanza entrato nella nostra pratica commerciale e bancaria, donde la necessità di regolarlo legislativamente; ciò che sarà appreso con viva soddisfazione dalle nostre organizzazioni bancarie, commerciali e industriali, che ne avevano fatto da tempo viva richiesta, nell'interesse del pubblico.

Con il decreto suddetto si regola dunque definitivamente una materia delle più delicate e importanti, e si dà un preciso assetto politico a quell'istituto dell'assegno circolare, che è perfettamente italiano e che si ha ragione di ritenere formerà oggetto di attenta considerazione, o forse anche di imitazione da parte dei legislatori esteri.

Il Presidente e il Procuratore generale della Corte di Cassazione

ROMA, 19, sera

A Presidente della Corte di Cassazione, al posto del senatore Mortara, è stato nominato il comm. Mariano d'Amelio, che attualmente rappresenta l'Italia nella Commissione per le riparazioni. A Procuratore generale della Cassazione è stato nominato il comm. Raimondo, attualmente primo Presidente della Corte d'Appello di Milano. Il senatore Mortara e l'attuale Procuratore generale della Cassazione De Notari Stefani, sono stati collocati a riposo. I relativi decreti sono stati inviati alla firma del Re.

La circolazione delle monete da due lire

ROMA, 19, sera

Le prime monete di nichelio puro da due lire furono emesse negli ultimi giorni del passato luglio, mercè la somministrazione alle sezioni di tesoreria di alcuni maggiori centri italiani. Da allora ad oggi la Regia Zecca ha coniato monete da due lire per oltre 21 milioni di lire; e con le disposizioni prese per i primi giorni della prossima settimana, tutte le Tesorerie di tutti capoluoghi del Regno avranno ricevuto un primo contingente della nuova moneta, che quindi avrà effettiva diffusione in tutta Italia. La coniazione continua con ogni possibile intensità.

Un proclama del partito fascista

ROMA, 19, sera

La direzione del partito nazionale fascista, in occasione dell'arrivo a Roma delle salme dei caduti di Janina, pubblicherà il seguente manifesto:

«Italiani! Ritornano le spoglie delle vittime di Janina, due volte fatte sacre all'amore degli italiani: pel martirio cui fu premio la gloria immortale, e per la gloria che dettero alla Patria. Esse vengono alla Grande Madre Eterna, esse vengono a ricevere dalla Grande Madre Eterna il supremo saluto, che non ha lacrime e nemmeno parole di santo sdegno. Per la prima volta le spoglie dei caduti d'Italia entrano romanamente nell'Urbe, che, consapevole della sua rinascente potenza, le accoglie con un palpito solo di amore e di gratitudine. Il loro martirio darà i frutti durevoli, che dà sempre il sangue sparso per l'affermazione del diritto d'Italia, che a piene mani largì la sua giovinezza migliore alla guerra, ed ha con queste nuove vittime, immolate alla causa della pace, riconosciuto il suo diritto e riaffermata la sua volontà di grande potenza.

Italiani! Su queste tombe, che, se si aprirono barbaramente, non si chiusero invendicate o misconosciute, rinnoviamo ancora una volta il patto sacro della fedeltà e dell'obbedienza al Governo nazionale, che dimostra intera la consapevolezza della sua missione e prostriamoci umilmente. In testa al lungo corteo dei nostri morti, l'Italia vittoriosa, maestra e donna, ha in pugno la spada della sua storia legionaria, che le nuove generazioni fieramente rivivono».

Un appello dei combattenti per le onoranze alle vittime di Janina

ROMA, 19, sera

Il comitato nazionale dell'Associazione combattenti ha pubblicato il seguente manifesto:

«Alle salme delle vittime del misfatto di Janina che tornano dalla Grecia, si inchineranno, sabato 22 corrente, con tutte le loro bandiere abbrunate, i combattenti d'Italia. La grande manifestazione di compianto per i commilitoni caduti nel compimento del sacro dovere, ha per i combattenti il valore di un'alta affermazione d'italianità e dirà in Italia e fuori, che il nostro grande popolo, con alla testa gli artefici della vittoria non saprà mai tollerare menomazioni alla dignità, al prestigio, all'onore del Paese. Questo è il monito dell'Associazione nazionale dei combattenti, che dal comitato ha avuto la sua eco in tutta l'Italia, attraverso le mille e mille sezioni, che hanno sorretto, con la forza gagliarda del loro unanime slancio e con tremito d'uguale passione, l'azione del Capo del Governo.

Tutti i combattenti residenti a Roma si troveranno alle ore 14.30 a piazza S. Bernardo e si schiereranno agli ordini del comitato nazionale per partecipare, inquadrati, al corteo, mentre le sezioni di tutta Italia esporranno nel pomeriggio la bandiera abbrunata alla sede sociale, stretti intorno al comitato nazionale nell'esaltazione del sacrificio e del senso del dovere con la sacra promessa, che si ripete in un momento culminante della vita politica italiana, di essere sempre pronti a donare con devozione e umiltà le proprie forze e le proprie energie alla grande causa nazionale».

L'adunata dei mutilati a Trento

ROMA, 19, sera

Stasera, col treno delle 17.30, è partito alla volta di Trento il sottosegretario alle Poste, on. Caradonna, accompagnato dal suo capo di gabinetto, comm. Marano e dal suo segretario comm. Disomma, per rappresentare il Governo alla grande adunata dei mutilati di tutta Italia, in occasione della consegna della bandiera ai mutilati del Trentino.

L'adunata dei combattenti

a passo Buole e a Corno Battisti

TRENTO, 19, sera

Il Comitato organizzatore del pellegrinaggio nazionale dei combattenti a passo Buole e a Corno Battisti prepara grandiosi ricevimenti. La cerimonia sarà effettuata con qualunque tempo. All'uopo è stato predisposto un servizio di vetture coperte per il trasporto dei pellegrini sui luoghi sacri.

Come l'ambasciatore d'Italia De Martino si salvò dal disastro giapponese

TOKIO, 19, sera

L'ambasciatore d'Italia comm. De Martino fu in grave pericolo nel recente terremoto. Al momento della prima scossa egli, come è noto, si trovava a Yokohama al consolato d'Italia, stabilito nello stesso palazzo della sede della banca russo asiatica. E' questo uno dei pochi stabili che non siano crollati. Dall'alto di esso egli assistette allo spettacolo del crollo delle case della città. Più tardi l'ambasciatore d'Italia con il sig. Fatek, ministro di Polonia, entrò in un giardino, ove i due diplomatici si trovarono fra l'acqua proveniente dalle condutture che si erano spezzate. Avendo poi perduto di vista Fatek, l'ambasciatore d'Italia si mise in viaggio a piedi per Tokio. Soffriva assai per la sete; per via incontrò una pattuglia di polizia che gli diede dell'acqua. All'indomani arrivò a Tokio e potè constatare che l'ambasciata d'Italia non era incendiata, ma era crollata.

Rigide necessità di bilancio

obbligano alla soppressione di alcuni istituti culturali polesi

POLA, 19, sera

A proposito delle voci diffuse in città che il Comune per ragioni di economia avrebbe soppresso scuole e altri istituti, abbiamo interpellato il regio Commissario, il quale ebbe la cortesia di farci le seguenti comunicazioni:

Il compito principale — ci disse il gr. uff. dott. Rizzi — al quale attendo ora, è la compilazione del conto di previsione per l'anno 1924. Il progetto (non approvato dal cessato Consiglio) del conto per l'anno in corso presentava un disavanzo di 2 milioni 800 mila lire, che si intendeva di coprire con nuove tasse e con inasprimenti di tributi esistenti di dubbia rendibilità. Alle esigenze preventive per il 1923 vanno aggiunte per il 1924 tutti gli oneri derivanti dall'estensione delle nuove leggi e del servizio dei prestiti recentemente sistemati. L'onere che ne viene al Comune supererebbe un milione.

E' chiaro che per conseguire il pareggio non saranno sufficienti i redditi delle imposte dirette e delle tasse sul cui gettito non posso fare rosee previsioni, data la crisi che attraversa la città. Devo quindi ricorrere per forza a maggiori economie, le quali non saranno consentite che con tagli dolorosi nella parte dell'esito.

Economie, anzitutto, nei vari servizi con riduzione del personale e delle altre spese. Circa le scuole elementari, il cui dispendio passa ora a carico del Comune, ho trovato che in seguito alla diminuzione della popolazione scolastica, era possibile di sopprimere una scuola. Assunti rilievi, è risultato che i fanciulli frequentanti la scuola Parini potrebbero trovar posto nelle due scuole limitrofe Dante Alighieri e Giuseppe Giusti, pur rispettando le premesse della legge quanto alla superficie e al volume d'aria delle aule e del numero degli scolari distribuiti in ogni singola classe (numero che resterebbe sotto il massimo di 70 previsto dalla legge).

Per quanto concerne altre istituzioni mantenute dal Comune, debbo attenermi al principio della legge comunale, che fa una netta distinzione fra le «spese obbligatorie e facoltative» e non ammette un disavanzo del bilancio fino a che ci siano delle spese facoltative da eliminare. Fedele a questo principio, devo fin d'ora prevedere, come ho deliberato d'accordo con la Giunta provinciale, di sopprimere il liceo femminile Regina Elena, magnifica scuola, di cui il Municipio era orgoglioso, ma che non avrebbe ragione di esistere, se venisse ridotta nei limiti prescritti dai nuovi ordinamenti scolastici. Si renderà necessaria la chiusura degli Asili infantili, del Ricreatorio comunale, della Biblioteca e del Museo civico nell'attesa che le migliorate condizioni dell'erario comunale ne rendano un giorno possibile la riapertura.

Saranno certamente dolorose queste deliberazioni, e particolarmente per me, che ho veduto sorgere e tenuto a battesimo tutti questi istituti. Ma il dovere bisogna pur compierlo, e io reputo mio primo dovere l'assestamento del bilancio. Non si può continuare, anche se non ci fossero le autorità tutorie che invigilano, ad amministrare un comune con un bilancio dissestato, valendosi di continui ripieghi. Bisogna uscire da questa situazione e io farò il possibile per uscirne.

Detto questo, il gr. uff. Rizzi ci ha fatto capire di aver finito per oggi. Lo ringraziamo per la gentile intervista concessaci e usciamo, non senza averci fatto promettere di fornirci nuove informazioni sull'importante argomento che appassiona vivamente ogni ceto della cittadinanza.

La liquidazione delle pensioni di guerra

Il Comitato inizia i lavori

ROMA, 19, sera

Il ministro delle Finanze ha inaugurato i lavori del nuovo Comitato di liquidazione delle pensioni di guerra, che ha la sua sede a Palazzo Braschi, presso la nuova direzione di questo servizio. Erano presenti oltre il sottosegretario di Stato per le Finanze, on. Lissia, il presidente del Comitato, Armelisasso, presidente di sezione della Corte dei Conti, i consiglieri Bombelli, Felograno, Balzamo, i referendari De Paolis e Rodini, il tenente colonnello Adami, medico della Marina, il prof. Dalla Vedova, docente di clinica traumatologica all'Università di Roma e gli on. Caruso e Caprin che, insieme con l'on. Paolucci, il ministro ha pregati di far parte del Comitato come spirituali rappresentanti dei mutilati e dei combattenti.

Il ministro ha ricordato brevemente i concetti informatori della nuova legge sulle pensioni di guerra e, quindi, ha tracciato i criteri cui si ispira la revisione. Ha risposto al ministro il presidente del Comitato, esprimendo la soddisfazione propria e dei colleghi chiamati dalla fiducia del Governo a compiere questa delicata opera di attuazione della legge.

Sono stati quindi presentati al ministro dal comm. Ronci, nuovo direttore generale, i singoli capi servizio.

Gli ufficiali della Missione militare a Vienna

assolti anche dal Consiglio di disciplina

ROMA, 19, sera

E' noto che nell'anno 1919 furono mosse accuse contro alcuni ufficiali della Missione militare inviati a Vienna dopo l'armistizio di Villa Giusti. E' noto altresì che, in seguito alle risultanze di una inchiesta, in quel tempo disposta, i detti ufficiali furono deferiti all'autorità giudiziaria, la quale, in sede d'istruttoria e in sede di pubblico dibattito, gli prosciolse tutti da qualsiasi responsabilità penale. A eliminare ogni possibile altro dubbio di eventuali responsabilità, esaurita la procedura giudiziaria, gli stessi ufficiali furono sottoposti a Consiglio di disciplina, come è di norma in consimili casi, a superiore garanzia della disciplina e nell'interesse stesso degli interessati. Il verdetto del Consiglio è riuscito per tutti completamente favorevole, affermando così in modo indubbio che nessuno degli ufficiali, cui era stata affidata la delicata missione di eseguire le clausole d'armistizio, ha comunque mancato a quel decoro che è tradizione costante e patrimonio sacro di ogni ufficiale italiano.

La chiusura della biennale di Monza

MILANO, 19, sera

Il comitato ordinatore della Mostra biennale d'arte decorativa nella villa reale di Monza ha stabilito la chiusura della Mostra improrogabilmente per il 21 ottobre prossimo.

In quest'ultimo mese di vita si avranno diverse manifestazioni artistiche assai importanti: Un ciclo di conferenze internazionali sull'indirizzo dell'arte decorativa nei vari paesi, che sarà aperto dal dott. Zerevich di Budapest il 23 settembre, e un congresso di tutti gli espositori italiani, indetto per il 30 settembre, allo scopo di studiare un'azione concorde per la partecipazione italiana all'esposizione internazionale di Parigi nel 1925 e per la seconda biennale di Monza, che cade nello stesso anno.

L'inaugurazione del congresso ingegneri a Napoli

NAPOLI, 19, sera

Stamane ha avuto luogo nella sala del Consiglio provinciale la seduta inaugurale del quarto congresso degli ingegneri e architetti italiani, alla quale hanno partecipato oltre 300 congressisti. L'on. Mauro ha illustrato l'opera compiuta dall'associazione, sia nel campo tecnico che in quello professionale, ed è stato vivamente applaudito. Dopo la seduta pomeridiana, i lavori vennero rinviati a venerdì.

La scoperta di una bisca a Napoli

NAPOLI, 19, sera

La notte scorsa la polizia ha operato una sorpresa nel Circolo «Rinascita», in via S. Lucia, dove si giuocava al «baccarat». Sono state sequestrate 6000 lire in denaro e «fiches» per un ingente valore. I tenitori della bisca sono stati arrestati. Questo circolo aveva dato luogo a notevoli incidenti in questi ultimi tempi. Tra l'altro, un giuocatore, figlio di un ex sottosegretario popolare, accortosi che si barava, aveva un giorno schiaffeggiato il presidente.

Grave sciagura aviatoria a Brindisi

Un pilota e un motorista uccisi

ROMA, 19, sera

La *Tribuna* ha da Brindisi che stamane un idrovolante, montato dal capo pilota Moliso Raffaelli e dal motorista Giuseppe Corrao, mentre compiva evoluzioni a più di 300 metri, per un improvviso guasto al motore, precipitava nell'avanporto fracassandosi. I due aviatori sono rimasti uccisi.

Un morto e tre feriti

per una esplosione di fuochi artificiali

ROMA, 19, sera

L'*Epoca* ha da Pizzoli che, in seguito a un'esplosione in una fabbrica di fuochi artificiali, è rimasto ucciso il proprietario della fabbrica, Basile Janotti. Un suo fratello e due nipoti, che al momento dello scoppio lo aiutavano a confezionare una girandola, sono feriti.

Il fenomeno del sangue di S. Gennaro

NAPOLI, 19, sera

Questa mattina, nella cattedrale, per la ricorrenza di San Gennaro, patrono della città, si sono svolte solenni funzioni liturgiche. Il fenomeno della liquefazione del sangue si è avverato alle 10.5, tra il giubilo dei fedeli che gremivano la chiesa.

COMUNICATI*)

Olga Lincen
Mario Furlan
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 20 settembre 1923

Gina Sacchella
Vittorio Molesini
sposi
20 settembre 1923
Sirmione sul Garda — Gorizia

In un comunicato del *Piccolo* del giorno 11 corrente, **Giuseppe Malacrea** riportava il lodo pronunciato da un Giurì d'onore nella vertenza Pasqualis-Di Biaggio-Malacrea.

Noi sottoscritti non intendiamo minimamente fare degli apprezzamenti e muovere delle critiche ad un pronunciato di persone ineccepibili e rispettabilissime quali i signori: avv. Francesco Di Pietro, giudice presso il Tribunale di Udine, dott. Antonio De Semibus, cav. uff. Ugo Zilli. Corrisponde perfettamente al suo tenore letterale il lodo riferito nel predetto comunicato, lodo in base al quale noi sottoscritti, denunciati da Giuseppe Malacrea per averlo tacciato in pubblico di «spia austriaca» e mediante la stampa «di aver provocato l'internamento in Austria del Pasqualis», venivamo assolti per aver dimostrato la verosimiglianza di quanto fu oggetto dell'accusa ed il Malacrea tenuto al pagamento di metà delle spese processuali, esente il Pasqualis.

Tuttavia, ad illuminare vieppiù l'opinione pubblica sulle figure degli accusati e dell'accusatore, riteniamo opportuno stralciare dallo stesso lodo — riservandosi di pubblicarlo a suo tempo per intero — le conclusioni, omesse dal Malacrea, alle quali il Giurì è venuto sulla base di irrefragabili e indiscutibili testimonianze:

«E' inutile spendere una sola parola per dimostrare i sentimenti di perfetta italianità onde Pasqualis e Di Biaggio sono stati sempre animati; basta affermarli, perchè conclamati, e mai negati da Malacrea. Di questo, invece, occorre occuparsi.

Malacrea è dipinto dai suoi amici stessi come l'ambizioso, il quale, sorto dal nulla, per opera propria e per essere stato parte del fermento irredentista, riuscì ad emergere ed a salire forse più alto di quanto comportavano la sua mentalità e la sua istruzione; avuto il potere ne usò, come sogliono i suoi pari, e forse ne abusò, se tutti lo dicono autoritario e prepotente, e se riuscì a seminare attorno a sè malcontento e inimicizie, determinate, in parte, anche da non del tutto ingiustificate gelosie. Certo l'ambizione non si attenuò mai (e questo è naturale), anzi diventò per Malacrea la peggiore consigliera, tanto che, non gradito come candidato provinciale, prima della guerra, egli disertò la lotta liberale-nazionale, pur non osteggiandola, e commise poi imprudenze gravi, nel periodo della nostra neutralità, come f.f. di podestà, usando troppo zelo a favore dell'Austria, frequentando troppo il gabinetto del capitano distrettuale, tentando di sbrigare quel certo affare del vapore di grano, nel quale non si sa se l'interesse personale era preminente a quello verso l'Austria o verso i suoi amministrati, tenendo insomma un contegno equivoco, che legittimava dubbi e sospetti sulla sua italianità, e la convinzione che egli servisse il padrone attuale per tema di danni, e, nel contempo, speculasse sulla parte avuta, in precedenza, nell'irredentismo, per non riuscire discaro al nuovo. In tutto però domina l'ambizione, tutt'altro che intelligente, perchè egli, che difettava tanto di coraggio da svenire ed abbattersi poi per la minaccia del Verzegnassi, avrebbe potuto e dovuto esimersi da uffici attivi, almeno durante la nostra neutralità. Comunque, egli fu più esigente dei suoi padroni antichi in fatto di requisizioni, fu grande parte dei franchi tiratori, per quanto poi, sotto mano, abbia consigliato qualcuno a disertarne le file, qualificò gli italiani «nemici» e, spaurito, ne notificò l'arrivo a Tassini. Certo, quando, dalla sua ambizione fu inchiodato al suo posto di responsabilità, egli non ebbe nè il coraggio necessario nè la mente duttile per opporre, nei limiti del possibile, il suo sentimento italiano alle pretese austriache, e per usare le intelligenti tergiversazioni ed i sottili accorgimenti, come altri maggiori, per attenuare i danni alla causa irredentista, e per neutralizzare le sopraffazioni nemiche; ma il coraggio non è merce d'acquisto o di prestito, nè l'ambizioso ha la virtù di conoscere se stesso e di ponderare le proprie forze. Però, il comportamento di Malacrea, sopra specificato, non poteva non ingenerare nel pubblico, specie in Pasqualis che fin dall'internamento nutriva sospetti contro quello, e poi gli ebbe confermati dalle rivelazioni, accolte, com'era naturale, senza critica, la convinzione che esso Malacrea fosse l'austriacante astuto, che poi aveva saputo sbandierare il tricolore, poggiando fermo sul suo irredentismo dei tempi più calmi; è, però, come conseguenza logica, che esso medesimo Malacrea avesse fatto omaggio della libertà altrui al vecchio padrone, di cui temeva i rigori per sè, o di cui, allora, gradiva le grazie. E questa convinzione soggettiva del Pasqualis non è nè assurda nè esagerata di fronte a tutti i fatti ricordati, e ad altri ammennicoli, sparsi nell'istruttoria e che si possono anche tralasciare.»

Cervignano, 18 settembre 1923.

IPPOLITO PASQUALIS
PIETRO DI BIAGGIO

Il giornale «Der Morgen» che esce a Vienna ogni lunedì, pubblicò nel suo numero del 10 corr. una notizia secondo la quale anche la nostra Ditta sarebbe coinvolta nel grosso affare di contrabbando scoperto in Austria e di cui si occupa l'opinione pubblica. Questa notizia è, in quanto essa riguarda la nostra Ditta, completamente non vera, giacchè nè la nostra Ditta nè qualcuno dei nostri agenti hanno direttamente o indirettamente qualcosa da fare con tale contrabbando. L'erronea menzione della nostra Ditta deve riferirsi ad uno scambio di nome con altra Ditta speditrice, Leopoldo Jellinek, a noi del resto sconosciuta, la quale sarebbe coinvolta in tale questione. La redazione del giornale «Der Morgen» si scusò presso di noi per tale erronea comunicazione.

CARO & JELLINEK S. A.
Società di spedizioni e depositi
VIENNA

RINGRAZIAMENTO

Io sottoscritto ringrazio pubblicamente il dott. E. BALLERO, che seppe, con cure sapienti, liberarmi dall'asma bronchiale che da due anni mi impediva di attendere alle mie occupazioni.
GIUSEPPE MANAO' - Via Carpison N. 14

Il sottoscritto si pregia di rendere noto allo spettabile Pubblico di aver aperto un esercizio di

Latteria in via Cereria N.o 6 in Trieste

con vendita di latte, panna, burro, formaggio ecc., tutti prodotti della nuova fattoria della Latteria sociale di Ruda (Villa Vicentina).

Si impegna di fornire la spett. Clientela con prodotti di primissima qualità, a prezzi convenientissimi. Offre il latte, garantito puro, al prezzo di L. 1.10 al litro all'ingrosso; L. 1.30 il litro al dettaglio e L. 1.40 il litro con servizio a domicilio.

Certo di avere l'appoggio della Cittadinanza, con la massima osservanza
Devotissimo
ERMENEGILDO QUALINO
proprietario della latteria Via Cereria N. 6

E' ritornato il dott. BALLERO
Hotel Metropole. Dalle 10-12 alle 14-16

L'avvocato
dott. Ferruccio Zennaro
ha trasferito lo studio in
VIA VINCENZO BELLINI N. 11, I piano
Telefono 31-15

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
DIATERMOTERAPIA nelle malattie dell'uretra, prostata, organi genitali femminili, ecc.
Corso Vittorio Emanuele III n. 41 - Telefono 13-52
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

Il dott. ALBERTO FACCHIN
specialista per la cura della sciatica e lombaggine, riceve ogni martedì e ogni sabato dalle 11 alle 12 a Trieste, Portici di Chiozza N. 1, II p., porta sinistra.

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 - Ore: 11-12.30 - 17-18.30
(Sale d'aspetto separate)

D. TRIPCOVICH & Ci. - TRIESTE

Espresso passeggieri
TRIESTE-VENEZIA
e viceversa
col celerissimo piroscafo di lusso
"VENEZIA,,
a triplice elica, munito di motori a turbina - Velocità oraria 21 miglia
Saloni di I, II e III classe con servizio di ristorante e caffetteria in ogni classe
Partenza da **TRIESTE** (Molo Audace) alle 9.
Partenza da **VENEZIA** (Bacino S. Marco) alle 15.
TUTTI I GIORNI
domeniche e feste comprese
TRAVERSATA IN TRE ORE E MEZZA
Di domenica si rilasciano biglietti di gita di andata e ritorno con facoltà di ritorno entro il successivo mercoledì.
I biglietti di passaggio sono in vendita presso la Società (Casello al Molo Audace) e presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, Via della Borsa N. 2.

Società Veneziana di Navigaz. a Vapore
AGENZIA DI TRIESTE
Via Valdirivo N. 24 — Telefono N. 71

Al 2 ottobre p. v. sarà qui il piroscafo sociale
"ORSEOLO,,
il quale caricherà per **Porto Said, Suez, Massaua e Calcutta**, assumendo trasbordi per **Bombay** e per i porti del **Mar Rosso, Somalia, Africa Orientale, Indie Neerlandesi, Estremo Oriente ed Australia.**

Recentissimi Modelli Viennesi
MAGLIERIA DI SETA E LANA
Tailleurs, Golfs, Vestiti, Gilets, Blouses anche per bambini — **Prezzi d'occasione**
Via Molingrande 34, quarto piano, destra

IMPERMEABILI
Specialità Gabardine impregnate ultimi modelli a prezzi mitissimi.
FISCHBEIN & C.o, Via Genova 10 (angolo Piazza Ponterosso).

ANTICALVIZIE MUNARI
L'ANTICALVIZIE del comm. dott. G. Munari preserva dalla forfora secca e umida, cause principali della caduta dei capelli; guarisce le alopecie dovute a forme parassitarie; favorisce rapidamente il ripristino dei peli, senza decolorarli.
Con l'**ANTICALVIZIE MUNARI** si evita la cura dei raggi Roentgen, talvolta molto pericolosa ai giovani organismi.
Presso Farmacia Serravallo Trieste o direttamente **Lab. Chimico dell'Anticalvizie** presso **Anonima Zanetti, Treviso.**
N. B. **L'ANTICALVIZIE del comm. dott. G. MUNARI**, le cui Case di salute a Treviso e Firenze, per la Cura della SCIATICA, sono favorevolmente note da 30 anni, non è delle solite acque che promette la rinascita dei capelli a chi, per ragioni di età o per distruzione completa del bulbo dovuta a molteplici cause, li ha perduti. Essa guarisce unicamente **le alopecie e la perdita dei capelli per forfora secca e umida.**

GORIZIA
LISETTE HERZOG, propr. del Premiato Salon Nouveau in Busti di Trieste, Via S. Francesco 9, avverte la spett. Clientela e le gentili signore che si trova all'**Hotel Quarnero giovedì, venerdì e sabato** (20, 21 e 22 corrente), con ricco assortimento di **busti, ventriere, reggiseni, a prezzi vantaggiosissimi.**
Pregasi visitare senza alcun obbligo di acquisto.

SANGUINI DI BONA
HOTEL DE LA VILLE
Le novità per l'autunno-inverno saranno esposte in una collezione di modelli testè riportati da Parigi,
Robes, Manteaux, Tailleurs, Chapeaux
fino il 25 corrente.

GRANDE PARTITA MOBILI
extraforti a prezzi eccezionalmente bassi. Arrivi nuovi.
Magazzino, via Udine 25
Prezzi bassissimi
Visitare e confrontare

BALBUZIE
TARTAGLIAMENTO, ABBURATAMENTO, BLESITA' nei suoni **C, L, S e Z** ecc. e in genere **DIFETTI DI PRONUNCIA** vengono curati senza operazioni e senza medicamenti, con sistema scientifico, già controllato da medici.
Attestazioni di autorità, di medici e di guariti ostensibili. Lezioni anche a domicilio. Durata 2-3 mesi. Previo esame e visita medica si garantisce il risultato. Massima discrezione. Docente il **dir. G. Fragiacomo.**
Consultazioni per il prossimo corso per adulti e giovanetti sino a sabato 22 corr. inclusivo, ogni sera, dalle 6.30 alle 8 pom.
CORSO VITT. EM. III 33, III p.

AUTORIZZATA E PREMIATA SCUOLA MODERNA DI TAGLIO, CUCITO, MODISTERIA E FIORI della
prof. Lulich Vittoria
Diplomata a Parigi e Milano
Col 1.o ottobre incominciano tutti i corsi regolari e serali.
Per informazioni ed iscrizioni, giornalmente, presso la Direzione, in
VIA CARDUCCI N. 24

Scuola di taglio e cucito
diretta da maestra diplomata all'Accademia di Vienna
CORSO COMPLETO LIRE 100.—
Riuscita garantita
Inizio del corso il 1.o ottobre
VIA S. LAZZARO 23, I, sinistra

Esami di Licenza
Preparazioni accuratissime accelerate
Autorizzata Scuola "ITALIA,,
Corso Vitt. Em. III, N.o 45

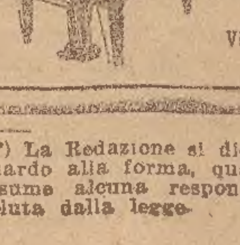
Prossima apertura del nuovo corso sulla **teoria statica ed applicazioni del CEMENTO ARMATO.**
Chiedere programma. Per informazioni ed iscrizioni, giornalmente, alla **Scuola «Italia»** Corso Vitt. Em. III N. 45.

Scuola speciale di teatro
per l'opera e l'operetta
istituita con decr. n. 075.221 B (1919) dell'autorità
VIA CHIOZZA N. 39

Razionale e rapida preparazione alla carriera lirica - Studio a memoria di spartiti d'opera e operetta in corsi accelerati (Interpretazione e gesto). - Corso annuo per lo studio delle opere wagneriane.
L'ammissione avviene in seguito a
concorso per esame
ed è limitata quest'anno ad **otto alunni** (alunne). - Le **norme di concorso** sono da ritirarsi nelle ore d'ufficio dalle 11 alle 13 e dalle 15.30 alle 17.30. - Coloro che non intendono dedicarsi all'arte potranno chiedere l'ammissione quali alunni straordinari.
Il Direttore
m.o ROBERTO CATOLLA
R. prof. di canto

XVIII anno scolastico — XVIII anno scolastico
Corso preparatorio all'Esame di Licenza
degli Istituti Medi Superiori
diretto dal prof. **ATTILIO NORDIO**
Inizio delle lezioni il 1.o ottobre p. v. — Informazioni e iscrizioni, tutti i giorni, 9-12
VIA SAN MICHELE 14, I

Fratelli Guastalla
Corso V. E. III 3 — Telefono 895 — Trieste
Impermeabili Inglesi originali
BURBERRYS


PIANOFORTI
PIANINI
NAZIONALI ED ESTERI
Ditta FABBRI & C.o
VIA CARDUCCI N. 24
VENDITA A RATE E PER CASSA
NOLEGGIO

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'ultima seduta del congresso dei medici condotti

Voti a favore dell'igiene popolare

Superata felicemente la questione politico-sindacale con il voto dell'altra sera — per il quale, come è stato detto, l'organizzazione dei medici condotti arricchisce, ormai, del suo numero e di tutta la sua autorità morale l'intelaiatura sindacale fascista — il congresso ha assunto subito un diverso aspetto, sia per il pubblico che per la classe dei medici stessi. Per il pubblico, infatti, l'interesse del congresso stesso diminuisce sensibilmente d'importanza, mentre per i medici — per quelli, per lo meno, che disseminati nei vari comuni e comunelli d'Italia si attendono una qualche delibera che valga a tradurre in atto le loro aspirazioni morali e materiali — i lavori di ieri se non hanno aumentato, hanno però conservato tutta la importanza di quelli dei giorni precedenti.

Ieri, infatti, s'è discusso, fra gli altri, anche il vecchio problema riflettente la «provincializzazione» o la «statizzazione» del servizio medico e non è a dirsi che il fervore portato da tutti in questa discussione sia stata inferiore a quello impiegato nella precedente trattazione del problema politico-sindacale. Tutti i vecchi argomenti pro e contro la «provincializzazione» e pro e contro la «statizzazione» sono stati riesumati e rinvigoriti per l'esperienza vissuta, si che la trattazione che di detti temi hanno fatto i singoli relatori, qualche volta ha assunto il carattere di vera e propria passionalità.

Anche la seduta di ieri fu presieduta dal dott. Campoli, che, a suggerimento del dott. Dello Strologo, inviò un commosso saluto alla memoria delle vittime del massacrò di Janina, fra le quali la classe medica annovera un suo collega. La presidenza generale, naturalmente, unì con nobili parole il suo saluto a quello della presidenza del congresso ed il congresso stesso sanzionò le proposte con un plauso commosso e riverente.

La provincializzazione delle condotte

Sulla questione della «retribuzione del medico da parte degli abbienti e semi-abbienti» riferì ampiamente il dott. Parodi. Interloquirono Pontolini, Prasca, Vacino e molti altri, ed a conclusione fu votato per acclamazione il seguente ordine del giorno, proposto dallo stesso Parodi e firmato anche da Crucoie:

«Il Congresso delibera, nei rapporti fra medici condotti e semi-abbienti di lasciare libere le sezioni di decidere fra le Mutue a notula e gli abbonamenti limitati, sempre, però, quando non sia possibile ottenere il pagamento a notula diretto ed immediato».

La trattazione del tema «provincializzazione delle condotte mediche» fu abbinata a quella sulla «statizzazione delle condotte». Relatori ufficiali furono per la prima i dottori De Lanchis e Freda, e per la seconda il dott. Zampetti. Furono presentati, dai rispettivi relatori, due diversi ordini del giorno, i quali ordini del giorno, poi, divennero cinque o sei attraverso la serena ed ampia discussione che provocò la trattazione dell'importante argomento. La presidenza generale, dal canto suo, si compiacque per l'ampiezza e la serenità della discussione, promise di far tesoro di quanto da essa discussione era emerso circa la volontà della classe, accettò, come raccomandazione, tutti gli ordini del giorno presentati al riguardo e si impegnò di fare del suo meglio perchè attraverso la riforma amministrativa progettata dal Governo dell'on. Mussolini — riforma che implica, naturalmente, anche la sistemazione del servizio sanitario nel Paese — i postulati dei medici condotti possano essere tradotti in realtà.

A questo punto il congresso, a proposta del dott. Vacino, delegò i dottori Pullie, Avieni e Scamori di Cremona, a rappresentare il congresso stesso alla messa che nella stessa ora aveva luogo a S. Giusto, in suffragio delle vittime di Janina.

Il completamento della direzione generale

Altra nota particolarmente significativa nella seduta di ieri è costituita dalla dichiarazione fatta dal dott. Grassetti a nome di quel gruppo di medici o di sezioni che avrebbe ritenuto opportuno conservare alla associazione il suo precedente carattere di apoliticità e che avevano votato contro, quindi, all'adesione dell'organizzazione stessa ai sindacati fascisti. La dichiarazione in parola è del seguente tenore:

«I rappresentanti delle sezioni o gruppi di soci che hanno votato per sostenere l'apoliticità dell'associazione, visto il risultato dell'avvenuta votazione, inspirati ad un alto principio di disciplina, deliberano di fare opera presso i rispettivi rappresentati perchè abbiano a rimanere in seno all'associazione stessa».

Inutile dire che il congresso coronò la lettura di questa dichiarazione con gli applausi più calorosi, e che il dott. Vacino, per la presidenza generale, e il dott. Campoli, per la presidenza del congresso, ebbero per gli oppositori disciplinati parole di alta, di commossa riconoscenza.

Si diede per letto e si approvò con plauso il preventivo per l'anno 1924, così come il preventivo stesso era stato elaborato dal dott. Cenobbio e pubblicato nel *Bollettino*. Si procedette poi all'elezione dei membri che dovranno sostituire, nella presidenza generale, i dimissionari ed i morti. Risultano eletti i dottori Carlo Cocito per l'Emilia, Pio Campoli per Napoli, Carlo Torelli per l'Emilia, Mario Mantovani per l'Umbria e Luigi Parodi per la Lombardia.

Il comma 12, riguardante la lotta contro la tubercolosi fu soppresso perchè su esso avrebbe dovuto riferire il dott. Dori, assente. Su quello riguardante l'assistenza agli invalidi di guerra riferì il dott. Vicino, che presentò al riguardo il presente ordine del giorno, approvato all'unanimità:

La propaganda igienica

«Il congresso, ritenendo essere primo nostro dovere concorrere a lenire le conseguenze delle lesioni riportate dagli eroici nostri combattenti, invita i soci a prestare gratuitamente l'opera loro occorrente quando i lesionati siano in condizioni economiche disagiate».

Anche sull'altro argomento, riflettente la lotta contro la malaria, riferì il dott. Vicino e si concluse con l'approvazione da parte del congresso del seguente ordine del giorno: «Il congresso invita l'Associazione a dare il massimo contributo all'azione di appoggio nella lotta contro la malaria».

Ancora sul tema riguardante la propaganda igienica fra il popolo riferì la presidenza — e, quindi, ancora il dott. Vicino — e si concluse con l'approvazione di questo altro ordine del giorno: «Il congresso, considerato che l'opera del medico condotto sarà altamente più efficace come azione preventiva e profilattica per la vigilanza igienica e sanitaria se la quotidiana costante propaganda sarà integrata da conferenze pubbliche, semplici, alla portata di tutti, direttamente al popolo, in merito alle principali norme igieniche e di profilassi, invita le sezioni a promuovere dai loro soci il più zelante e fattivo concorso in questo senso».

Gli altri argomenti posti all'ordine del giorno del congresso — modifica del sistema di rotazione, modifiche allo statuto, regolamento unico nazionale, ecc. — furono trattati e sollecitamente risolti nella breve seduta pomeridiana.

Ieri sera ebbe luogo il banchetto ufficiale alla sala Tina di Lorenzo, e oggi si effettuerà la gita dei congressisti in Istria.

Il programma dei festeggiamenti, a tal proposito dice: «Giovedì, ore 8: Gita in Istria. Un piroscafo speciale si staccherà dalla riva di Piazza Unità per recarsi a Capodistria. Visita alla casa dell'eroe Nazario Sauro e della città. Quindi costeggiando le città dell'Istria si giungerà a Parenzo. Visita della città. Partenza alle 16. Ritorno a Trieste prima delle 20.

Domani i congressisti intraprenderanno una gita alla volta di Postumia per la visita delle celebri grotte.

Nel pomeriggio un gruppo di medici condotti fu a visitare il nostro frenocomio, ricevuti dal direttore dott. Pastrovich e dal primario dott. Saiz, che fecero da guida ai visitatori. Il gruppo di ospiti uscì entusiasta del magnifico stabilimento e grato assai ai due valorosi colleghi, che fecero gli onori di casa con squisita gentilezza.

I provvedimenti per Trieste

Un telegramma del Prefetto a S. E. Mussolini

La *Stefani* comunica da Roma, 19, sera:

In seguito ai provvedimenti approvati dal Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente del Consiglio, per alcune grandi industrie di Trieste e della zona dell'Isonzo, il Prefetto ha inviato all'on. Mussolini il seguente telegramma:

«Mi è grato partecipare alla E. V. che comunicazione approvazione provvedimenti è stata accolta con grata vivissima soddisfazione in tutti i circoli politici, economici, industriali di Trieste. Sicuro interprete sentimento unanime popolazioni questa provincia, porgo alla E. V. le più sentite espressioni di grazie per amorevole costante cura Governo nazionale per risorgimento economico questa regione ed assicurazione che con serietà di propositi disciplinato lavoro e fervore opere, tutti vorranno trarre da nuove provvidenze i maggiori risultati per le migliori fortune di queste terre. Con devoto ossequio. - Crispo Moncada».

La funzione a San Giusto in onore delle vittime di Janina

Ieri mattina nella Basilica di San Giusto, alle 10.30, fu celebrato — come disposto precedentemente dal Consiglio comunale — il servizio divino per le vittime dell'eccidio di Janina. L'ampia e austera Basilica raccolse tutte le personalità e le autorità cittadine, fra le quali si notavano: tutti i consoli residenti a Trieste, parte in divisa e parte in borghese, il prefetto comm. Crispo Moncada accompagnato dal cav. Rizzo, il sindaco sen. Pitacco con molti consiglieri, il sen. Mayer, l'on. Giunta, il gr. uff. Jacopig, presidente della Corte d'Appello, il comm. Perisich presidente del Tribunale penale, il dott. Tedeschi presidente della Camera di commercio, il comm. Mazzinghi comandante del porto, il generale Paolini, il questore cav. uff. De Filippi, i colonnelli Grossetti, Grisoni, Bivona, Rizzi e Ricci, il maggiore Baracca in rappresentanza del comando della Divisione militare. Inoltre vi erano rappresentanze di tutte le scuole, con bandiera, e una squadra di avanguardisti in camicia nera.

Un plotone di vigili urbani in alta tenuta, con la bandiera del Comune, prestava servizio d'onore.

Nel mezzo della navata era stato eretto un catafalco avvolto nel tricolore, e con su una grande ghirlanda, inviata dal gr. uff. barone Currò. Le autorità e le rappresentanze con bandiera, presero posto ai due lati dell'altare, sul quale monsignor Mecchia celebrò la Messa, accompagnato da canto e organo. Dopo l'uffizio divino, che lì, nella vecchia Cattedrale, dinanzi a tutte le personalità, assunse un significato altissimo, monsignor Buttignoni pronunciò le orazioni funebri. Quindi il catafalco fu benedetto, fra la commozione degli astanti.

Così la solenne cerimonia, a ricordo dei valorosi soldati d'Italia caduti sotto le palle assassine, ebbe termine. Il console greco aveva inviato al Sindaco una lettera, nella quale pregava di essere scusato se non poteva intervenire alle funzioni, perchè ammalato. Effettivamente il console greco si trova da qualche tempo ad Abbazia. Egli avrebbe comunque potuto affidare l'incarico della rappresentanza a qualche funzionario del Consolato, dimostrando in tal guisa di rendersi conto della delicata situazione dei suoi numerosi connazionali a Trieste, i quali godono i benefici di una rispettata ospitalità.

Per chi ha interessi commerciali con la Bulgaria

Abbiamo da Roma, 19, sera:

Il ministro dell'Economia nazionale (Direzione generale del Commercio) comunica che il dott. cav. Angelo Focarile, delegato commerciale italiano a Sofia, trovasi in Italia, dove si tratterrà circa un mese. Coloro che avessero bisogno di conferire con lui o che intendessero sottoporgli questioni interessanti i nostri traffici con la Bulgaria, potranno rivolgersi allo stesso dott. Focarile presso la Direzione generale del Commercio.

Lunga interruzione della corrente elettrica. Ieri sera, verso le 20.30, mancò improvvisamente la luce elettrica, sicchè tutta la città rimase al buio per un'ora, perchè soltanto alle 21.30 le lampade si riaccesero. Senonchè, un quarto d'ora dopo, le vetture tramviarie che pur erano andate durante l'interruzione, si fermarono per mancanza di energia e non poterono riprendere la corsa che verso le 23. Chieste informazioni alla Centrale elettrica, ci fu risposto che la mancanza di energia doveva essere provocata d aun temporale scatenatosi dalla parte di Udine.

Gli auguri della Veterani e reduci per la guarigione delle Principesse reali. Interpretando il pensiero di tutti i soci del sodalizio, la Presidenza del comitato di Trieste dei veterani e reduci ha inviato al generale Cittadini, aiutante di campo di S. M. il Re, a Racconigi, il seguente telegramma:

«Comitato regionale Trieste veterani reduci campagne nazionali coloniali prega E. V. rendersi interprete presso amatissimo Sovrano, presidente onorario sodalizio, dei voti sinceri soci tutti per guarigione principesse Mafalda, Giovanna».

E S. M. il Re ha fatto rispondere: «Il cortese interessamento e i voti espressi per Auguste Principesse sono stati molto graditi da S. M. il Re, che ringrazia vivamente codesto patriottico Comitato. Generale Cittadini».

Offerte di apprendisti da parte dell'Istituto dei Poveri. L'Educatorio triestino ha disponibili parecchi ragazzi quattordicenni da avviare a qualche arte o mestiere all'esterno dell'Istituto. Sono da collocarsi pure alcuni apprendisti d'età superiore ai 14 anni, con uno o più anni di tirocinio in vari mestieri. La direzione della Pubblica beneficenza interessa tutti i datori di lavoro, industriali ed esercenti della città, che abbisognassero di qualche apprendista o praticante, a voler assumere alle loro dipendenze gli allievi di questo educatorio. Faranno opera altamente meritoria e di civismo. Offerte e informazioni sui singoli allievi presso la dirigenza dell'Educatorio, via Istituto 29, telefono 1067, la quale si troverà a disposizione dei richiedenti, tutti i giorni, dalel 8 alle 12.

Un'elargizione al C. N. D. I. La commissione «Vita civile» del Consiglio nazionale donne italiane, riceve dalla ormai sciolta Lega contro la tratta delle bianche, lire 1933.30, poichè la suddetta commissione continua quasi l'opera altamente benefica della menzionata società.

XX Settembre

In due date ricorrenti solenni negli annali della Patria, il pensiero della Nazione intera si ricongiunge e si esalta in Roma: il giorno d'aprile che ricorda il natale della Città Eterna, e il giorno di settembre che ricorda l'entrata dell'Italia risorta nella sua Capitale.

Momenti di eterna grandezza l'uno e l'altro, e che hanno la loro misura in milenni di storia umana. Dal Natale di Roma s'inizia il primo impero d'Europa sulle altre parti del mondo; il XX Settembre cade, dinanzi alla necessità e alla volontà dell'Italia rinata, la tradizione anch'essa millenaria del potere temporale. E' una nuova storia che si annunzia al mondo e prende il suo avvio dall'antica ed immortale città.

Questa storia ha camminato con passi giganteschi: e la nuova Italia, che il XX Settembre 1870 prendeva possesso della sua capitale predestinata, guarda ora a quel risoluto e decisivo momento del suo divenire dall'altissimo culmine di Vittorio Veneto. Gli italiani furono degni dell'asceso Campidoglio, e larghi disegni di organica grandezza e di costruttiva civiltà si delineano oggi nell'atmosfera tutta vibrante della luce pura della Vittoria.

Con dignità consapevole e con intimo orgoglio può adunque essere festeggiato il fausto giorno. Assisa in Roma, soglio del suo destino, l'Italia nuova ha mostrato di saper romanamente vivere ed operare. Nè abbisognano parole di augurio e di promesse, dove l'augurio e la promessa sono nella salda fiducia che è in cuore degli italiani.

La chiusura di due corsi professionali

alle Piccole industrie

Ieri sera si chiusero all'Istituto per le piccole industrie altri due dei corsi gratuiti di perfezionamento, promossi questo anno a Trieste sotto gli auspici dell'Opera nazionale per i combattenti: un corso di disegno costruttivo di mobili, diretto dal prof. Nicolò Giassich, e un corso professionale per scalpellini, diretto dal docente Guido Cobez. Ai ringraziamenti di due frequentanti, espressi a nome dei colleghi e dei rispettivi consorzi industriali, rispose il direttore ing. Coretti, rilevando che l'Istituto compie la sua opera culturale per volontà del Governo e dei fattori locali e per dovere civile. I ringraziamenti vanno all'Opera nazionale per i combattenti e all'Ufficio locale regionale di assistenza, che nella persona del suo rappresentante consigliere Blasinich-Bondi, ha trovato un assertore e collaboratore entusiasta della propaganda e della ricostruzione tecnico-economica della regione attraverso l'Istituto, e vanno ai docenti che vi si sono dedicati non solo con la competenza di veri periti, ma con l'amore di uomini convinti della loro missione. L'ing. Coretti porse saluti e auguri particolari a uno di essi, il prof. Giassich, che prende congedo da noi, essendo nominato direttore della Scuola d'arte e mestieri di Zara.

A nome del Curatorio dell'Istituto l'arch. Grassi rilevò l'importanza che l'educazione tecnica va assumendo nell'economia moderna.

Furono esaminati con interesse i lavori eseguiti nei corsi, che gli allievi avevano disposto in una piccola mostra, e fu ispezionato anche il corso iniziato di calcoli e preventivi per falegnami, affidato al docente signor Giuseppe Rustia. Seguì quindi la distribuzione degli attestati ai signori: Rodolfo Bisiach, Amedeo Boscolo, Giovanni Giurgevich, Silvio Goriup, Giovanni Hoffmannrichter, Giovanni Meterazzi, Umberto Miatto, Giuseppe Riva, Emo Rossi, Giovanni Scotton, Carlo Svanut, Rodolfo Ukmar, e Giuseppe Visintini tutti del corso per ebanisti, e ad Ermenegildo Alberti, Andrea Brandolin, Mario Gotti, Salvatore Lutmann, Marcello Ogrisek, Turriddo Pedrocco, Gilberto Siberna, Giuseppe Zamperlo e Antonio Zugna del corso per scalpellini.

Le inscrizioni al Sindacato magistrale fascista di Trieste. In seguito a disposizione della segreteria generale della Corporazione della Scuola, per cui sono ammessi ai Sindacati magistrali fascisti anche insegnanti elementari non fascisti, purchè accettino il programma della corporazione medesima, e dato che da più parti pervengono a questo sindacato richieste di informazioni circa le modalità d'iscrizione, si crede opportuno avvertire gli interessati: 1) che del Sindacato magistrale fascista di Trieste possono far parte tutti gli insegnanti elementari in servizio presso il Comune di Trieste; 2) che le domande di ammissione devono dirigersi alla segreteria del Sindacato magistrale fascista di Trieste, via G. d'Annunzio 1.

Il concorso autunnale delle vetrine. L'Associazione generale fra commercianti ed esercenti ci comunica che le inscrizioni al concorso autunnale delle vetrine procedono felicemente per il numero delle adesioni sinora pervenute. Si sollecitano pertanto quelle ditte ritardatarie che finora non hanno inviato l'adesione a volerla inviare quanto prima alla segreteria sociale, Piazza Pontérosso 5, I, per facilitare il lavoro del comitato nelle disposizioni del concorso, prelevando i rispettivi cartellini.

La mostra dei lavori al ricreatorio «Giglio Padovan». Oggi alle 16 verrà inaugurata nella sala maggiore del ricreatorio «Giglio Padovan» l'annuale esposizione dei lavori eseguiti dagli allievi e dalle allieve di questo ricreatorio. Sul campo la banda terrà un concerto. Alla mostra sono invitati tutti i genitori degli allievi ed i cittadini, amici dell'istituzione. L'esposizione resterà aperta al pubblico, giornalmente dalle 16 in poi, sino a domenica 23 corr.

Cospicue elargizioni in memoria del comm. Terni. Per onorare la memoria del comm. Girolamo Terni l'Anonima Infortuni di Milano ha elargito alla propria fondazione «Girolamo Terni», a beneficio degli impiegati, lire 20.000, e le Assicurazioni Generali di Trieste hanno elargito alla Cassa mutua di sovvenzioni fra i funzionari dell'Ufficio centrale della compagnia lire 5000.

Adunanza di ufficiali marittimi. Tutti gli ufficiali della Marina mercantile sono invitati ad intervenire all'assemblea che verrà tenuta sabato, 22 corr., alle 18, nei locali della F. I. L. M., Casa del Marinaio, via Moisè Luzzatto 9, per comunicazioni riguardanti il patto marino.

Giubileo di lavoro. Il signor Giovanni Jeriscovich, capo tecnico all'Arsenale del Lloyd, compì, giorni or sono, il 40.o anno di servizio. In tale occasione ebbe vive congratulazioni dalla direzione, dai colleghi e dagli operai.

Il consulente tecnico gr. uff. Cesare Sacerdoti rilevò i meriti del festeggiato e gli consegnò, a nome della direzione, una medaglia d'oro. Un ricco dono gli fu pure offerto dai colleghi.

Nozze d'oro. Il 20 settembre 1873 si unirono in matrimonio il sig. Cesare Pino, ottimo funzionario del Lloyd, e la diciassettenne signorina Emilia Carbonaro. Oggi, questi due vegliardi, roconfermano il sacro patto, circondati da numerosi figli e nipoti.

Nozze. La signorina Gina Sacchella con Vittorio Molesini. Vive congratulazioni.

La visita degli operai milanesi

a Trieste e a Gorizia

Oggi due treni speciali, che giungeranno uno alle 16 circa e uno più tardi, porteranno fra noi circa 2000 operai della ditta Marelli di Milano, accompagnati dai loro ingegneri e dai loro capi d'arte.

Con la carovana dei carissimi ospiti sarà anche l'on. Benni, direttore degli stabilimenti Marelli e presidente della Confederazione generale dell'industria italiana, il quale ha voluto offrire agli operai più meritevoli della ditta ch'egli dirige con acuta intelligenza, l'opportunità di questa gita, che è atto d'amore per le città redente di Trieste e Gorizia e pellegrinaggio devoto alle tombe dei caduti sul Carso per la grandezza d'Italia; poichè, come abbiamo già riferito, la carovana visiterà il Cimitero di via Cappuccini di Gorizia e quello degli Invitti di Redipuglia. Gli operai milanesi, come ci comunicano da Gorizia, saranno accolti dalla consorella con grandi feste.

Il Commissario prefettizio del Comune cav. Fabioli, nel dare comunicazione del simbolico pellegrinaggio milanese a tutte le autorità, associazioni e corporazioni cittadine, ha pure invitato la popolazione di intervenire alla Stazione centrale per dare il benvenuto agli ospiti graditissimi. Tutti i sodalizi cittadini e le corporazioni, interverranno alla stazione con vessilli e gagliardetti. Il Comune ha disposto che anche un corpo musicale cittadino si rechi alla stazione per muovere incontro agli ospiti.

Dopo la cerimonia al cimitero degli Eroi gli operai milanesi, si recheranno a visitare il castello di Gorizia, da dove potranno spaziare coll'occhio tutto il fronte del medio Isonzo, circondato da un diadema di colli e di monti consacrati a gloria imperitura.

Anche Trieste prepara affettuose accoglienze agli ospiti milanesi. Parecchie associazioni cittadine hanno già stabilito di partecipare al ricevimento alla Stazione ed è desiderabile che l'accoglienza abbia carattere significativo e solenne. Alla Stazione si recheranno a ricevere gli ospiti la Federazione dei sindacati, il Consiglio delle Donne Italiane, le Bande del Ricreatorio «R. Pitteri» e del Ricreatorio di Cittavecchia, i componenti la Società sportiva Edera. Altre associazioni nostre si uniranno, senza dubbio, per dare al ricevimento un'espressione di cordialità più vasta e per dire ai fratelli milanesi tutto l'affetto di Trieste.

I Sindacati nazionali e le Corporazioni fasciste per l'arrivo delle maestranze Marelli. La Federazione dei Sindacati nazionali e delle Corporazioni fasciste comunica: «In occasione della venuta a Trieste delle maestranze operaie della ditta Marelli di Milano, questa segreteria generale aveva disposto perchè tutti gli iscritti alla Corporazione dell'Industria, si concentrassero coi loro gagliardetti alla Stazione Centrale, alle 17.30. Tale disposizione fu impartita poichè si sapeva che gli operai della ditta Marelli sarebbero giunti alle 18. Apprendiamo invece che le maestranze Marelli giungeranno a Trieste in due scaglioni, il primo dei quali arriverà alle 16.15.

Tutti gli iscritti quindi alla Corporazione dell'industria e gli altri rappresentanti dei Sindacati dovranno essere presenti alla Stazione Centrale alle 16. Nessuno deve mancare alla bella cerimonia operaia del lavoro italiano. I membri della segreteria generale si recheranno a Redipuglia a ricevere gli ospiti. Il segretario generale: Dott. Mario Fornaciari».

Il discorso di Roberto Mirabelli su Matteo Renato Imbriani. Dalla tipografia Graziani di Ravenna è stato stampato in opuscolo il concettoso e plastico discorso che l'on. Roberto Mirabelli tenne a Trieste per l'inaugurazione del busto di Matteo Renato Imbriani-Poerio.

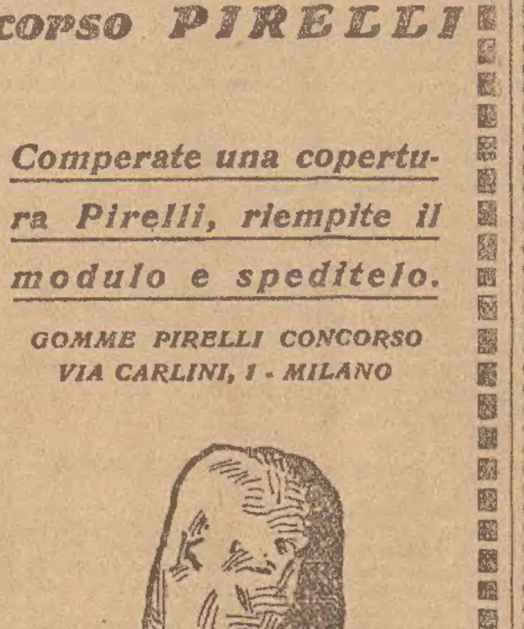
Così fu lasciato il

al Km.? e a quanti mt.?

200 Premi ai solutori del Gran Concorso PIRELLI

Comperate una copertura Pirelli, riempite il modulo e speditelo.

GOMME PIRELLI CONCORSO
VIA CARLINI, 1 - MILANO



SAPOL BERTELLI
incomparabile
SAPONE
DA TOELETTA

COMUNICATO!
DATO IL GRANDE INTERESSAMENTO DIMOSTRATO DAL PUBBLICO COL SUO ENORME CONCORSO, IERI AL "CINEMA ITALIA„ LA LEONI-FILMS HA DECISO, PER MAGGIOR COMODITA' DEI FREQUENTATORI, DI FAR PROIETTARE IL GRANDE CAPOLAVORO
L'UOMO E LA DONNA
CON
PINA MENICHELLI
CONTEMPORANEAMENTE
al Teatro Nazionale
e al Cine Italia
Orario: Teatro Nazionale 15, 17.15, 19.30, 21.45
Cinema Italia 16, 18, 20, 22.10

Un decreto prefettizio

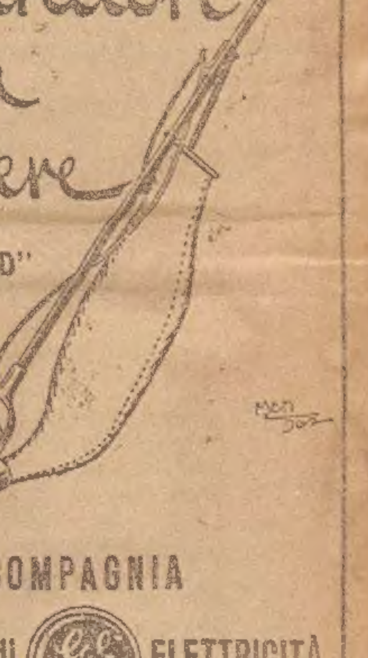
Il prefetto della Provincia di Parma ha decretato che l'estrazione della **Lotteria Pro Missioni Italiane all'Estero dell'Istituto Parmense** avrà luogo in modo inderogabile il **4 ottobre 1923**, alle ore 21, in Milano nei locali dell'Opera Cardinal Ferrari, alla presenza dell'Autorità, di un notaio e del pubblico.

Il successo di questa grande Lotteria è ormai assicurato per la grandissima richiesta di biglietti (L. 2 ciascuno).

Gli ultimi si troveranno tuttavia a disposizione del pubblico presso Banche, Tabaccai, Banchi Lotti ecc. e concorrono — com'è noto — a premi vistosi, fra cui L. 500.000 da ripartirsi in contanti.

Collegio Nazionale Femminile
"UCCELLIS,, UDINE
con **Scuola Elementare** e **Istituto Magistrale.** Insegnamento conforme ai programmi governativi secondo la nuova riforma della scuola media. Lingue straniere e materie complementari.

Aspiratori della polvere
"CLEVELAND"
"PREMIER"



COMPAGNIA
GENERALE di ELETTRICITÀ
In vendita nel nostro Negozio di
TRIESTE
Via Pier Luigi da Palestrina, 10
e presso i principali rivenditori di materiali elettrici.
P. M. 35

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SAITZ - TRIESTE

VENDESI
possesso nella Carniola inferiore, vicino alla ferrovia
CASTELLO, STALLE e GRANAI
Cento jugeri di terreno (40 prati, 40 campi e 20 bosco). Propria sega in prossimità di altri boschi.
Indirizzarsi sotto «Possesso» all'«Aloma Co.», Lubiana.

Sali Olmitello
Lassativi naturali
Radicale dissolvente dell'acido urico - Rimedio ideale dell'Artritismo, Gotta, Renella, Obesità, ecc.
IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE
Agenzia generale per la Regione Giulia:
ENZO D'ANCORA e C. — TRIESTE
Via F. Rismondo N. 14 — Tel. 16-76 bis

Farina lattea NESTLÉ
a prezzi d'origine
Rag. RUGGERO PICCININO - Trieste

Collegio Convitto OBERTI
CONEGLIANO VENETO
Istituto raccomandato - Trattamento famigliare - Scuole secondo i nuovi programmi governativi
Chiedere programmi alla Direzione

MOBILI
a prezzi convenientissimi
trovansi nel deposito
PIAZZA GIAMBATTISTA VICO N.ro 4
Si accordano facilitazioni di pagamento

VINI SANI E BRILLANTI
Acido tartarico e citrico — Calcio solfito — Carbone animale Merck — Gelatina oro ed argento — Potassio metabisolfito — Tannino puro — Tartrato neutro di potassa — Micce di zolfo — Carbonato di calce
MUTUA FARMACEUTICA ITALIANA
TRIESTE - Via Cesare Battisti N. 6

S. N. O. G. A.
ALESSANDRIA
CAMPIONI GRATIS
SOCIETÀ NAZIONALE OLII e GRASSI * ALESSANDRIA *
LISTINI A RICHIESTA
Degras-Moellon per Concerie - Olii speciali per Jutifici
Lubrificanti in genere - Olii minerali originali
Agente e depositario generale per la Venezia Giulia:
A. LEVI - Via Chiozza 31 - Trieste

L'istruttoria contro gli indiziati del delitto di Guardiella

L'assunzione di nuovi testimoni

Abbiamo riferito ieri l'esito complessivo dell'indagine preliminare sull'aggressione tragica di Guardiella, esito notevole se si riflette che l'atto brigantesco fu organizzato astutamente in ogni dettaglio da delinquenti rotti ad ogni audacia, che non lasciarono la menoma traccia per orientare l'opera investigativa, senza contare poi lo scarso valore di varie testimonianze, discordi ed imprecise, che valsero, se mai, a deviare piuttosto che a mettere su buona strada le indagini. L'investigazione non è naturalmente finita, poichè deve essere ora completata dall'istruttoria ed è da sperarsi che nuovi elementi probatori saranno raggiunti, per delineare a linee più precise la colpabilità degli arrestati, a carico dei quali, in caso diverso, dovrebbe svolgersi un processo puramente indiziario, sebbene sulla base di indizi molto gravi costituiti principalmente dall'esito dei confronti, fra cui quello del De Monte, che riconobbe con certezza assoluta uno degli aggressori, dalla circostanza che contrariamente alle loro asserzioni i due arrestati principali non si trovavano in casa nella notte del delitto e infine dal rinvenimento, presso di loro, dei vestiti che, secondo le dichiarazioni concordi di tre o quattro testimoni, i due aggressori indossavano in quella notte.

A proposito di testimonianze importanti dobbiamo completare qui quella del tramviere Gelsi, che ieri fu riferita in una forma un po' sommaria. Il Gelsi dice che quella sera, allorchè passò con la motrice tramviaria lungo la curva del binario alla Rotonda del Boschetto, osservando i due individui dall'atteggiamento molto sospetto, pensò subito che avessero intenzione di aggredire qualcuno per vendetta o per ragioni di parte. Perciò volle osservarli bene in volto, ciò che gli riuscì imperfettamente per l'effetto della luce che era intensa nella vettura e molto più debole sulla strada. Comunque egli potè constatare che erano individui estranei al quartiere di Guardiella, dove egli abita da molto tempo e quindi conosce almeno di vista quasi tutti.

Dei due il Gelsi ebbe occasione di notare meglio quello che l'autorità identificò per il Baviera e notò la sua statura slanciata e il suo volto scarno e le particolarità del vestiario. Messo a confronto dei due arrestati, egli non esitò a dire che per quanto aveva potuto discernere, il Baviera corrispondeva all'individuo alto e scarno da lui notato. Tutto ciò fu messo a verbale e si trova ora nell'incartamento trasmesso al giudice istruttore.

Il Gelsi aggiunge che, percorsa la curva del binario, mentre stava per condurre la motrice in rimessa ebbe anche occasione di vedere un uomo basso e tarchiato che s'avviava lentamente verso l'entrata dell'osteria «Brocchetta». Costui, come si seppe poi, era il vetturino Schmutz, riconosciuto con certezza assoluta da diversi testimoni per colui che aveva consigliato i clienti a non uscire dal locale all'echeggiare degli spari. Ancora qualche altra persona, che per ovvie ragioni non vuol essere nominata, ha fornito dati di notevole importanza per le indagini che sono in corso, le quali hanno per meta principale il rinvenimento dei gioielli dell'assassinata e delle pistole adoperate dagli assassini.

A proposito del quarto arresto operato dalla Questura, il signor Carlo Feresin, di 43 anni, tappezziere, abitante in via Kandler n. 1, ci prega di rilevare che egli nulla ha di comune con l'omonimo indiziato.

"Paron Toni,, fiuta cocaina

Il marinaio Antonio Vianello, di 56 anni, da Chioggia, che si trova nella nostra città da alcuni giorni, l'altra sera verso la mezzanotte, non avendo sonno, passeggiava lungo la riva Nazario Sauro, vicino al punto in cui è ormeggiato il suo trabaccolo «Armida». Ad un certo momento si sentì chiamare per nome e voltatosi scorse dietro a sè due individui a lui completamente sconosciuti. Ma i due avevano l'aria di conoscerlo da vecchia data e rievocarono episodi allegri di vita passati in comunanza col barcaiolo, il quale, davvero ne fu molto stupito.

— Compare Toni, 'ca mastela, no ve ricordè più?

— Mah... — rispondeva incerto, il Vianello — me dispiase, i gavarà rason lori; go una memoria che no val do schei...

E inutilmente scrutava il volto dei sedicenti suoi amiconi per tentare di rammentarseli.

Infine persuaso dalle chiacchiere il bonario lupo di mare si lasciò convincere di essere un loro vecchio compagno e accettò l'invito di andar a passare in loro compagnia la nottata meglio ch'era possibile.

Girarono da un caffè all'altro fino all'ora di chiusura e poi a tarda ora si cacciarono, già alquanto brilli, in una casa da tè, ove rimasero fino alla mattina, e usciti allegrissimi si recarono nell'osteria «Al Trionfo» in via delle Mura ove non si fece economia e al Vianello non era affatto dispiaciuto dei due amici capitatigli così di improvviso, ai quali era debitore delle ore giocondo trascorse. Però la sua ingenuità non gli permise di osservare gli sguardi d'intelligenza che i suoi compagni si scambiavano. Ad un certo momento uno d'essi presentò al barcaiolo una polvere bianca invitandolo a fiutarla, ciò che egli fece senz'altro, poichè gli era stato assicurato che quella era una droga atta a far salire ai sette cieli la persona che l'usava.

Tutto ciò fu notato dalla proprietaria del locale, Lidia Micheluzzi, la quale intuì subito che si trattava di manovre per pelare il minchione e perciò, senza farsi notare, uscì dall'osteria ed avvertì della cosa il vigile urbano Galliano Cocevar. La guardia seguì la Micheluzzi nel locale, ma quando fu entrato i due individui fiutato il vento infido, se la dettero a gambe. Uno però fu acciuffato e dell'altro rimase in mano della guardia soltanto il berretto.

Il vigile invitò anche il Vianello che sembrava preso da uno stordimento inesplicabile a frugarsi nelle tasche per accertarsi se il portafogli c'era ancora. Il Vianello ubbidì, ma non appena mise la mano nella tasca interna della giubba fece una smorfia di sorpresa. Il portafogli era sparito. E conteneva ben 3500 lire.

L'arrestato fu perquisito ma con esito negativo. Il portafogli del Vianello doveva essere necessariamente nelle mani del compagno fuggito, di cui non si aveva che il berretto. L'arrestato venne quindi condotto al Commissariato di via Sanità, dove si qualificò per Antonio Luis, di 23 anni, detto «Canepa», abitante in via Manzoni n. 17. Durante l'interrogatorio egli volle insistere nel dichiararsi innocente e non volle fare il nome del suo compagno.

Però dai connotati forniti dalla Micheluzzi e da quelli forniti dal derubato, si crede di ravvisare chi sia il fuggito.

Due agenti furono incaricati delle ricerche, mentre il Luis venne passato alle carceri del Coroneo.

Per uno sbaglio d'indirizzo

Una vicenda pietosa è capitata al marittimo Angelo Fiordelmonte, di 36 anni, che un tempo abitava in via dei Cunicoli n. 8. Il Fiordelmonte partì alcuni mesi or sono lasciando qui la moglie, che durante la sua assenza cambiò di abitazione, avvertendo di ciò il marito. Questi però non ricevette la comunicazione, sicchè non seppe nulla e quando ieri giunse a Trieste, riteneva di abitare ancora in via dei Cunicoli. Se appena arrivato qui si fosse recato a casa, forse avrebbe potuto sapere l'indirizzo della moglie; invece pensò che era meglio recarsi prima a fare una visitina in diverse osterie per poter presentarsi alla moglie in uno stato... decente.

Quando il marittimo salì al piano dove c'era la sua abitazione, entrò naturalmente senza bussare: ma si trovò di fronte a gente estranea.

— Cossa i fa lori qua? — chiese stupito.

— Noi? Cossa la fa lei, piuttosto?

— Mi? 'acca mastela! Son o no son el padrone legitimo de casa mia?

— Casa sua? Ma a lei ghe gira le carozzete!

— Me gira?... Ma cossa i ga bevudo? E mia moglie dove la xe?

— Su moglie?... E chi lo sa, benedeto!

Un dubbio attraversò la mente del Fiordelmonte.

— Ara che la mia signora me ga fufignà el teto coniugale! — Poi, preoccupato, chiese: — E ste strazze de chi le xe?...

— Strazza el xe lei, intanto! E po' sta roba xe nostra.

— E mia moglie? Ga venduto tuto e la xe svolada con qualche mandriol?...

— Ma cossa 'l vol che savemo noi? Piutosto se poi saver cossa ch'el fa qua?

— Mi?... Ma mi son in casa mia!...

— Ma caro lei, la vadi al diavolo!

Nacque un putiferio. Il Fiordelmonte si mise a sbraitare come un ossesso, gli altri volevano mandarlo fuori, sicchè la confusione finì per richiamare l'attenzione di due carabinieri i quali misero fuori il marittimo. Questi, accompagnato da alcuni giovani, si recò poi alla Guardia medica, perchè nella colluttazione aveva riportato delle escoriazioni allo zigoma destro.

Il Fiordelmonte ebbe le cure del caso e dopo essere stato giudicato guaribile in due o tre giorni, raccontò quanto abbiamo narrato.

La moglie pare che abiti nei pressi di... Longera, sicchè il Fiordelmonte dovrà mettersi appena alla sua ricerca.

L'opera degl'ignoti - Due furti

Informati evidentemente dell'assenza della signora Angela Focassi, abitante in via Francesco Domenico Guerrazzi n. 16, gli ignoti si introdussero ieri l'altro nel pomeriggio nella sua abitazione e dopo aver aperti cassetti e fatto saltare serrature, si impossessarono di effetti di vestiario e biancheria per un valore di circa 1000 lire. Quindi dal cassetto di una scrivania rubarono gioielli e preziosi per un ammontare di oltre 3000 lire. Commesso il furto gli ignoti se ne andarono indisturbati.

E' facile immaginare come rimase la signora Focassi al suo rincasare. Il furto fu denunciato al Commissariato di via Amerigo Vespucci.

— Forzata la porta, con l'aiuto di una grossa leva, i ladri ignoti si introdussero ieri l'altro nell'abitazione della signora Carla Micol, in via Filippo Corridoni n. 15. Dopo aver visitato ogni angolo, i ladri si impadronirono di effetti di vestiario e biancheria. Carichi di due o tre fardelli scomparvero poi tranquillamente.

Rincasata la Micol ebbe la poco gradita sorpresa. Si recò al Commissariato di via della Sanità a denunciare il furto e il danno che ascende a circa 650 lire.

Il suicidio impressionante di una vedova neurastenica

Si squarcia la gola a colpi di coltello

Antonia Miloch, di 40 anni, moglie di un infermiere imbarcato su un piroscafo del Lloyd, Antonio Miloch, e madre di una bambina di 2 anni, abitante in via Ferriera numero 29, era da qualche tempo morbosamente triste e diceva spesso di voler finirla con la vita. Ella era affetta di una grave malattia nervosa e durante le assenze del Miloch, non volendo rimanere sola con la bambina si recava spesso da una sua sorella che abita con un fratello, Virgilio Stebel, al quinto piano della casa n. 2 di via del Lloyd. La sorella, quando la Miloch le confidava le sue tristezze ed i suoi propositi di suicidio, cercava naturalmente di consolarla e di dissuaderla dalle riflessioni lugubri, ma la Miloch pareva prestare poco ascolto a quelle esortazioni e nel suo animo il desiderio della fine diventava sempre più ossessionante.

Ieri mattina la donna si recò dalla sorella verso le 8, con la figlioletta. Dopo aver parlato di varie cose, mentre la piccina prendeva il caffè la Miloch s'allontanò dalla cucina e si recò nella stanza da letto. Qualche istante dopo fu udito un grido rauco e la sorella precipitatasi nella stanza vide uno spettacolo orribile: la donna, sdraiata sul letto, aveva alla gola un largo squarcio dal quale il sangue usciva a fiotti. Vicino a lei vi era un grande coltello da cucina, appuntito.

Alle grida disperate della sorella e della piccina accorsero dei vicini, uno dei quali corse alla vicina stazione di carabinieri di via Navali, donde fu prontamente telefonato alla Guardia medica avvertendola dell'urgenza estrema del caso. Pochi istanti dopo fu sul posto il dott. De Domini, il quale però comprese che ogni soccorso della scienza era pressochè inutile perchè la disgraziata era ormai dissanguata. Ad ogni modo la Miloch fu adagiata sollecitamente nell'auto-lettiga che partì rapida verso l'ospedale. Mentre l'auto entrava nell'atrio del pio luogo, la donna spirò.

Sul posto del suicidio si recarono anche i carabinieri che assunsero i rilievi e stesero un rapporto per la Commissione giudiziaria.

Cervelli sconvolti. Dal Caffè Garibaldi fu telefonato, un'ora dopo, alla stessa istituzione, per un individuo che, al molo Audace, stava mettendosi in costume adamitico, nonostante il venticello che veniva dal mare. Accorsero sul posto due infermieri, i quali riuscirono a far rivestire l'individuo, che è Ulmo G., di 32 anni, abitante in via del Molino a vento n. 7. Interrogato, disse che voleva... buttarsi in mare, perchè due giorni fa era stato allontanato di casa. Dubitando dell'integrità delle sue facoltà mentali, gli infermieri lo trasportarono all'Ospedale Regina Elena.

Ciò che fa l'alcool. Ieri sera, verso le 21, fu chiesto l'intervento della Croce Verde, in via Belpoggio, per un uomo che dava in escandescenze. Recatosi sul posto il medico d'ispezione con due infermieri, fu trovato un individuo che, in preda ad alcoolismo acuto, urlava e protestava contro la mancanza di luce elettrica! Fu sottoposto al trattamento ammoniacale e allora, rinsavito, disse di chiamarsi Carlo Conigi, di 48 anni, abitante in via Fabio Severo n. 48. Fu accompagnato a casa.

L'altra campana. A proposito dell'assoluzione in appello del signor Giuseppe Villicich, la signora Maria Barbarich ci scrive una lettera in cui nega di essere debitrice alla signora Millich di lire 600 che doveva versarle, perchè debitrice era la persona che aveva firmato la cambiale. La Barbarich, incassate le 700 lire per conto della Millich, gliene versò 600, trattenendosene 100 quale compenso dei servizi fatti alla Millich. Se non denunciò il Villicich, lo si deve alle preghiere della Millich di risparmiarlo. «Questo — conclude la lettera — per la verità e a salvaguardia dei miei interessi».

Per accidente. Ieri si presentò alla Croce Verde Giovanni Del Conte, di 51 anni, abitante in Guardiella-San Giovanni n. 667, per farsi medicare una ferita al polso destro, che si era prodotta con un chiodo mentre stava lavorando. Dopo le prime cure, il Del Conte potè rincasare.

Una saponeria in fiamme

Ieri, verso le 22, due carabinieri in perlustrazione a Servola, giunti in via dei Vigneti, s'avvidero che dalle fessure delle porte della fabbrica di saponi F. G. E. Hauser usciva un denso fumo nerastro. Avvicinatisi per accertarsi delle cause, i due militi, accostando l'orecchio alla porta d'entrata, poterono distintamente udire un crepitio di legname che bruciava e, intuito facilmente che dentro s'era sviluppato un incendio, s'affrettarono al vicino settore dei carabinieri e di là telefonarono all'appostamento principale dei vigili. Allestito un carro di campagna, un plotone di vigili, al comando dell'ingegnere Sapunzachi, s'avviò sul posto. Al giungere dei vigili, il fuoco s'era già esteso al soffitto del piccolo edificio e dal tetto s'innalzavano colonne di fumo rischiarate da miriadi di faville. Lo incendio aveva assunto vaste proporzioni. Le porte furono abbattute e fu subito dato mano ad un idrante che alimentava due forti getti. Il vice comandante ing. Sapunzachi rilevò che tre vani del fabbricato erano preda delle fiamme. Ardevano i mobili, casse di sapone e barili contenenti grassi ed olii. L'opera di estinzione non era facile dato il materiale in fiamme e per la circostanza che il fuoco aveva già attaccato il soffitto di tutti i tre reparti.

L'opera di spegnimento durò complessivamente due ore. Le cause dell'incendio sono ignote. Si è potuto stabilire che il fuoco s'era manifestato nel reparto delle caldaie e s'era esteso poi a tutti i barili, alle cassette depositate e di là si era propagato nello spazio delle presse, ed infine nella sala adibita alla tagliatura dei saponi. Il danno ascende a circa 60.000 lire.

Una randellata per ragioni ignote

Ieri sera verso le 19.30 ricorse alla Guardia medica per una ferita lacera-contusa alla regione parietale sinistra, il carrettiere Giorgio Pettaros, di 49 anni, abitante in androna Santa Eufemia n. 2. Al sanitario che lo medicava, egli narrò che poco prima, mentre stava sbrigando alcuni lavori nella propria stalla, udì aprirsi improvvisamente l'uscio e vide entrare come un bolide, certo Michele Varin, ch'egli conosce, per vecchie questioni.

Il Varin, armato di un nodoso bastone, gli fu d'un balzo addosso, lo colpì alla testa e quindi infilò l'uscio e scomparve. Alle grida di dolore del malcapitato, accorsero molti vicini, fra cui due carabinieri della stazione «Molin» di via dei Fabbri, e saputo dell'accaduto, si misero alla ricerca del feritore e lo arrestarono.

Il Pettaros, che disse di non saper le ragioni dell'aggressione, fu consigliato di recarsi all'ospedale Regina Elena, dove ebbe ulteriori medicazioni e fu dichiarato guaribile in dieci o dodici giorni.

L'opera della Beneficenza esterna nell'agosto. Durante il mese di agosto la Beneficenza esterna prestò assistenza con sussidi temporanei e continuativi a 2443 persone. Vennero beneficate 1043 persone con sussidi in denaro, per l'importo complessivo di lire 38.959.35; 1144 con il vitto; 169 con sussidio e vitto; 36 con alloggio gratuito; 39 con indumenti, effetti lettereccì, ecc., e 11 con occhiali, oggetti ortopedici ecc. Sono state distribuite complessivamente 47.573 razioni di vitto fra pranzi e cene. Inoltre vennero sussidiate verso rifusione 43 persone.

Al 31 agosto si trovavano al «Nido S. Giusto 18 bambini. Si ebbero in questo mese 350 presenze.

TEATRI E CONCERTI

"L'illusionista,, di Sacha Guitry al Politeama Rossetti

La commedia comincia con un gioco di prestigio, presentato al proscenio dall'illusionista Toddy Brooks, e finisce con una scena di seduzione operata da Paolo Dufresne, che è la stessa persona. Paolo è di professione illusionista, ed è anche un grande ciarlatano all'opera, cioè possiede lo stile delle più eleganti e delicate mistificazioni. L'illusionismo che è l'ordegno del suo mestiere davanti al pubblico, gli serve anche come arma di seduzione nelle avventure d'amore. La magia del giuoco che mette in azione Paolo Dufresne, è fatta un pochino di trappole dongiovannesche; una scaltrezza raffinata condita con un po' di romanticismo. Eccolo davanti al pubblico mentre fa passare una bandiera da un cappello all'altro; un uovo da una saccoccia ad un sacco. Tutto ciò pare cosa vera, ed è un trucco, un delicato e bellissimo imbroglio in cui c'entra un po' di mestiere e un po' di fantasia. Ed ecco Paolo Dufresne nel camerino del teatro, liberato dalla presenza della folla, ma non perciò meno illusionista con gli altri e con se stesso. Egli è povero e spiantato, ma parla di viaggi e di dollari, di «tournée» e di grandi alberghi, di donne e di amori. Per vivere in questo mondo fantastico, ch'egli evoca e sollecita col desiderio e con la fantasia da gran signore, Paolo non ha bisogno che dello scenario per mettervisi dentro. La buona sorte lo protegge. Giunge al suo camerino un'elegante donnina, Giacomina, accompagnata dal suo amico, il signor Cahen. Da quattro sere la bella donna è assidua ai giochi mirabolanti di Paolo, e tanto è curiosa di lui, che lo invita in casa per godere e imparare da vicino il giuoco e anche l'inganno che lo copre. Paolo Dufresne accetta l'invito e quando arriva nel salone di quella casa, invece di trovarvi gli invitati, si trova alla presenza di Giacomina che sola, soletta, tutto aveva disposto, perfino una simulata baruffa con l'amante, per restare in colloquio confidenziale con l'ammirato Paolo. Il quale passa subito al gioco, e come primo numero stringe fra le braccia Giacomina. La donna, dapprima si concede, ma poi si finge offesa nel pudore e rimprovera aspramente Paolo di essere venuto al convegno con la certezza di un'attentato amoroso. A questo punto Paolo mette in gioco il suo illusionismo. Egli sfodera tutte le arti della sua fantasia, viaggiante attraverso i continenti e le isole del vecchio e nuovo mondo, e porta Giacomina in un magico abbraccio nei più teneri e dolci angoli del Giappone, sussurrandole parole calde di tenerezza e di desiderio. Il viaggio comincia dal momento in cui Giacomina gli si concede e finisce dopo il risveglio. Allora la donna e l'uomo erano sinceri, perchè si desideravano si promettevano senza conoscersi. Ora sono sinceri in altra maniera, ma il desiderio e le promesse son finite, ed essi non si conoscono ancora. E' stata un'illusione, assai gentile e piacevole, ma la donna ha voluto vedervi troppo profondamente il congegno, ed ha spezzato l'illusione appagando il suo capriccio per l'illusionista. Perciò Giacomina piange, e Paolo se ne va ad operare altri giochi...

In questa lieve e saporita commedia di Sacha Guitry si ritrova ancora la leggera e profonda filosofia che è al fondo di tutte le sue commedie. Ieri Petrolini ebbe ancora modo di offrire una elegante e ironica interpretazione. Stasera spettacolo vario e interessante. **v. t.**

Filodrammatico. Molte feste ebbe ieri per serata d'onore la signora Lyses che ebbe, oltre agli applausi calorosi, anche l'omaggio di fiori e doni, «Boccaccio» riscosse molti applausi. Oggi alle 15.30 «I moschettieri al convento» e alle 20.30 «Santarellina». Con quest'operetta la compagnia prenderà congedo dal pubblico.

Nazionale. Ieri il teatro è stato molto bene frequentato a tutte le rappresentazioni. Il pubblico accolse con caldi battimani il programma di varietà composto dalla cantatrice lirica Flora Borans, che eseguì con sentimento alcune romanze e canzoni riscotendo la piena approvazione del pubblico, e il «Duo Armand» nelle sue caratteristiche danze americane.

Oggi dalle 16 si proietterà il film «L'uomo e la donna» di cui sono interpreti noti artisti del cinema, e che svolge una vicenda piena di passione. Seguirà l'applaudito programma di varietà.

Fenice. Oggi i programmi di cinematografo e quello di varietà, sono completamente nuovi. Sullo schermo verrà proiettato il film avventuroso «La droga di Satana», interpreti i noti artisti Lydia Quaranta e Carlo Campogalliani. Seguirà il dramma, la comicissima in due atti «Fridolen toreador».

Lo spettacolo di varietà, oltre ai danzatori «De Arlinet and Moskett», comprende: «Freres Oedema», ginnasti di sala, e Lina Corti, cantante lirica. Oggi le rappresentazioni principiano alle 15.

Eden. Ieri debuttarono due nuovi numeri di varietà: «Duo Vassilescu», danze rumene, e «Frine Neri», cantante eccentrica, che ottennero un lusinghiero successo. Sempre assai applauditi il fachiro «Hassai Haesim», nel suo numero emozionante.

Oggi un nuovo film: «Amore di circo», dramma fra saltimbanchi. Prima rappresentazione alle 15.

CINEMA E VARIETA

Folla enorme ieri alla «première» de «La donna e l'uomo», ultima creazione di Pina Menichelli, al Gran Cinema Italia. Il grande successo del dramma. Come si prevedeva, il più entusiastico successo ha riportato ieri la grande cinematografia «La donna e l'uomo», l'ultima, sacentissima creazione di Pina Menichelli, l'artista più ammirata e più nota dell'arte muta. Già mezz'ora prima delle 15 (inizio degli spettacoli) una folla occupò tutti i due ordini di posti del vasto ed elegante salone, tanto che si dovettero chiudere gli accessi. Questa enorme affluenza di pubblico continuò per tutta la serata. Il pubblico fu soggiogato fin dai primi quadri dal soggetto del dramma che è quanto di più interessante abbia dato la cinematografia in questi ultimi tempi. A parte la nitidezza dei quadri, tutti meravigliosi per fattura e tinta, la film è di prima visione, quindi i quadri sono chiarissimi, perfetti, e senza il minimo difetto nella proiezione e questo è stato molto apprezzato dal pubblico che ha potuto seguire senza alcuna interruzione il commovente intreccio del dramma.

Nelle prime due parti della cinematografia, la riproduzione in tutti i dettagli della vita movimentata di Londra, la meravigliosa metropoli, e la riproduzione degli equivoci quartieri londinesi, ha avuto la più grande ammirazione dagli spettatori. Riproduzione dal vero, curata alla perfezione con la verità cruda della realtà. Ambienti dove la gioventù si rovina e si inizia alla malavita. Le taverne dei fumatori d'oppio nel quartiere cinese di Londra, con tutte le sue brutture, covo di disgraziati ormai rovinati dal vizio, è impressionante perchè dimostra tutti gli effetti del terribile stupefacente. Sotto questa cornice, si muore il passionale dramma della povera Gill O' Mara, la vittima della cattiveria e perversità degli uomini. La triste odissea della Gill e la fine del suo martirio con un rosso sogno d'amore chiude felicemente questo dramma che per potenza di interpretazione e fedeltà di riproduzione è una produzione dell'arte muta che nessuno deve tralasciare di vedere. E' un dramma altamente verista. Che dire dell'interpretazione? Pina Menichelli (Gill O' Mara) non recita, si può dire, ma vive e soffre immedesimata nella parte della madre e della sposa torturata. Interpretazione che strappa un grido di ammirazione. Anche gli altri artisti sono degli interpreti valorosissimi. Ammirata la simpatica attrice minuscola, una bimbetta tanto graziosa.

Oggi si iniziano le repliche che saranno molte. Prima rappresentazione alle 15.

Cinema Modernissimo. Oggi dalle 15.30 alle 22, rappresentazioni continuate del colosso cinematografico «I diabolici», dramma in 4 atti, protagonista Vera Vergani.

Cinema Edison. Continuano con successo le proiezioni della bellissima commedia passionale «La fine dell'amore» di Roberto Bracco, messa in scena da Lucio D'Ambra. Questo splendido lavoro ha pienamente incontrato le simpatie del pubblico, sia per il soggetto dalla trama finissima e dalla satira abilmente sceneggiata, che per l'ottima interpretazione degli artisti tutti. Dalla protagonista, la bellissima Lia Formia, passando per il cav. Achille Vitti e Umberto Zanuccoli, fino alle più piccole parti, tutti sono perfettamente a posto e si sono messi d'impegno per far riuscire questa film un vero capolavoro, che interessa e diverte, lasciando nell'animo dello spettatore un senso di compiacimento e di soddisfazione. Questo bel lavoro si replica oggi per l'ultimo giorno, dalle 16 in poi.

Con domani si iniziano le rappresentazioni della colossale cinematografia «Santarellina», interpretazione superba di Leda Gys, che tanto successo ha ottenuto dovunque, ottenendo il plauso dei pubblici più esigenti.

Le due madri di Arnaldo Fusinato, interpretato da Enna Saredo e dalla piccola Marcella Sabbatini al Novo Cine. Anche alle rappresentazioni di ieri, fu un grande concorso di scelto pubblico ad ammirare il più commovente dramma della maternità, «Le due madri», tratto dal più suggestivo poema del poeta Arnaldo Fusinato. Enna Saredo e la piccola Sabbatini recitano la loro parte non facile che una incredibile naturalezza. Oggi questo meraviglioso capolavoro si ripete dalle 14 in poi.

Prossimamente, l'ultima creazione dell'elegantissima attrice Elena Makowska nell'audace dramma d'amore «Idillio tragico». Novità per Trieste.

Pina Menichelli, Livio Pavanelli e Luigi Servanti al Cine Savoia. Questi valorosi artisti, i beniamini del pubblico triestino, sono i protagonisti dell'immortale capolavoro «La storia di una donna». Prima rappresentazione alle 15: prezzi soliti.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia Ettore Petrolini. Ore 20.30: «Acqua salata» e «Mustafà».
Teatro Filodrammatico. (Compagnia d'operette Angeletti-Lyses). Ore 15.30: «I moschettieri al convento»; ore 20.45: «Santarellina».
Teatro Nazionale. Dalle 16 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film: «La donna e l'uomo».
Teatro Fenice. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «La droga di Satana» e la comica «Fridolen toreador».
Teatro Eden. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Amore di circo».
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «La donna e l'uomo» con Pina Menichelli.
Cinema Modernissimo. Dalle 15.30 in poi: «I diabolici» con Vera Vergani.
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 14 in poi: «Le due madri» con Enna Saredo.
Cinema Edison. Dalle 16 in poi: «La fine dell'amore» con Lia Formia.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Il dubbio», interpreti: Enna Saredo e Marcella Sabbadini.
Maxim-Tabarin (Dancing) Via Cesare Battisti 10. Tutte le sere dalle 21 in poi, grandi spettacoli di canto, danze, balli moderni.

Quando soffrite ricorrete ai
CACHETS del Dr FAIVRE
Un

Guarisce rapidamente
NEVRALGIE
EMICRANIE
MALARIA
GRIPPE
GOTTA
REUMATISMI
DISMENORREE
DOLOR DI DENTI
E QUALUNQUE ALTRO DOLORE
Scatola di 12. L: 8,80 - Trovasi in tutte le Farmacie

Successo Enorme!!
LA TERZA FILM TEATRALE CHE VERRA' RAPPRESENTATA A TRIESTE INTERPRETATA DALL'AFFASCINANTE ATTRICE
PRISCILLA DEAN
sarà:
FUORI LEGGE
E' la film che alle più emozionanti avventure ed alla sontuosa messa in scena degli AMBIENTI EUROPEI ed ORIENTALI, unisce l'incomparabile interpretazione delle ben note due celebrità
PRISCILLA DEAN
l'indimenticabile interprete delle esotiche avventure "LA VERGINE DI STAMBUL,, e "SOTTO DUE BANDIERE,, e
LON CHANEY l'uomo dai 1000 volti
Successo Enorme!!

VOI, DISPEPTICI CRONICI
potrete mangiare quel che vi piace se prendete la Magnesia Bisurata. Fate questa prova. Mangiate in abbondanza di quelle cose che ordinariamente vi fanno male, poi prendete mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un pochino d'acqua calda. Qualora non restiate sorpresi ed incantati del risultato che otterrete, su richiesta, il vostro denaro vi sarà restituito. Compratene un flacone oggi stesso dal vostro farmacista; servitevene secondo le istruzioni e presto, in poco tempo, potrete raccontare ai vostri amici, come vi siete liberati, una volta per sempre, dall'indigestione. Ricordatevi del nome — Magnesia Bisurata — il rimedio ideale per l'indigestione, che non costa nulla, se non riesce.

NON PIU' PURGANTI
La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato e più facilmente eliminabile. Prezzo L. 8.40 la scat. e L. 47.50 le 6 scat. franco. Prof. Dr. P. Rivalta, C. Magenta 10, Milano

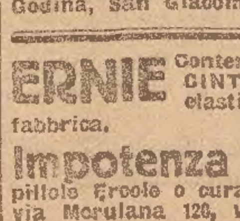
Continuati arrivi
MOBILI
dalle più accreditate fabbriche viennesi, dai tipi più modesti, ai più lussuosi.
Grandissimo assortimento a prezzi convenientissimi.
In punto franco per l'esportazione e per i rivenditori sono disponibili ancora
32 Stanze letto e pranzo
tipo medio bene assortito.
R. Camponovo
Viale XX Settembre 33, telef. 793

Senza rivali e senza confronti in tutta la produzione mondiale è la piccola vettura
FIAT
MODELLO 501
per la velocità e lo slancio, per il minimo consumo, per la bellezza del disegno e la signorilità della carrozzeria, è la vettura più adatta e di soddisfazione ad ogni classe della clientela.
Rappresentante per la Venezia Giulia
Rodolfo Rötl - Trieste
Via S. Francesco 62 — Telef. 1236

SIFILIDE
Joduro di sodio e salsapariglia felicemente combinati, sono soltanto nella «Jodoparillina». All'azione di questa voi dovete ricorrere per curare la sifilide tra un turno e un altro di iniezioni. Essa è un ottimo depurativo del sangue per quelli che hanno avuto la sifilide molti anni fa. La «Jodoparillina» trovasi in tutte le farmacie.

Per la conservazione e lo sviluppo dei
CAPELLI e della BARBA
USATE SOLO

CHININA-MIGONE
il più sicuro rigeneratore del sistema capillare. Rimuove la forfora, evita la calvizie e dà ai capelli una bellezza speciale
E' in vendita da tutti i negozianti di profumeria e da MIGONE e C., Via Orefici, MILANO

Tintura Marley (Ern)

Riconosciuta la migliore per ricolorare capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Una applicazione al mese. Istantanea. Grande Lire 12.—; piccola L. 8.—; Progress L. 10.— (Spedizione imballo L. 1.—) più bollo, BERSELLI, Milano, Via Bossi 7 — Trieste: Farmacia Godina, San Giacomo 20 e Via Ginnastica 4.

ERNIE Contenzione perfetta col nuovo CINTO AMERICANO. Non perde elasticità, lavabile. — Prezzi fabbrica.

Impotenza guarisce con YOHIMBINA glicerofosfata o pomata e pillole Ercole o cura meccanica. Opuscoli, Farm. via Merulana 120, via Galilei 2, Roma.

Settimana sportiva a BRIONI
dal 25 settembre al 30 ottobre
Gare di Tennis (Coppa „Brioni", premio challenge), Gare di Golf
CONCORSO IPPICO 6 e 7 ottobre.
Informazioni presso la Direzione Brioni in Brioni

BELLUNO - GRAND HOTEL DES ALPES
I° ORDINE - APERTO TUTTO L'ANNO - TELEF. 35
— SERVIZIO DI AUTOBUS ALLA STAZIONE —

GIORGIO SCHEEL & C.
Importazione diretta
Pelli in natura e pellicerie
TRIESTE
Via S. Nicolò N. 32
Telefono 2377
Nuovi importanti arrivi PELLI e CONFEZIONI
Confezioni accurate ed eleganti

CORRIERE SPORTIVO

Le corse d'oggi all'ippodromo di Montebello

Le corse al trotto oggi s'iniziano un po' anticipatamente, in conseguenza dell'avanzarsi della stagione, e cioè alle 13.30. Il sole di ieri asciugò la pista di Montebello in modo che oggi poteva essere forse ancora pesantissima, ma in buone condizioni. Mentre scriviamo minaccia un temporale, per cui molto probabilmente oggi si correrà su pista pesante, poichè le corse si effettueranno con qualunque tempo.

Pista pesante è la definizione ufficiale, ma in realtà le gradazioni della pista in conseguenza della pioggia sono infinite e lo si riscontra specialmente — com'era il caso domenica scorsa — quando cessa la pioggia e sopraggiungono il sole o il vento. La pista si divide in tal caso a stratti, taluni dei quali conviene alle attitudini di un cavallo, altri a quelle di altri. Gli stessi guidatori, specialmente se si tratta di corse a prove, lo dimostrano, il più delle volte, cambiando tattica da una all'altra prova, riuscendo a migliorar l'andatura del cavallo o facendo ancor peggio di prima. Fare dei pronostici per la così detta pista pesante è quindi cosa impossibile. Chi assiste alla corsa e vede lo stato della pista, deve regolarsi a seconda della propria cognizione e fidare soprattutto sulla dose di... fortuna di cui è in possesso. Le sorprese, in fatto di corse sempre possibili per un'infinità di circostanze, su pista pesante sono naturalmente molto più facili.

Le promesse della giornata

I pronostici del cronista sportivo non possono quindi basarsi che sulle cognizioni, del resto note alla stragrande maggioranza del pubblico, in merito alle prestazioni normali dei cavalli, su pista in normali condizioni. Poche note bastano a illustrare le promesse della giornata odierna, poichè i cavalli concorrenti alle singole gare ormai hanno corso quasi sempre assieme e le loro prestazioni sono note.

Per effetto di pochi denari vinti nella prima divisione della corsa «Premio Grado», il maggior favorito è «Glauco» e, data la mediocrità dei concorrenti, si è autorizzati a ritenere che «Glauco», che sinora ha corso male, purchè rendesse la metà di quanto può, dovrebbe vincere. «Tina G.», in prima linea, e «Fantomas», sono gli unici concorrenti degni di nota che «Glauco» avrebbe, ma anche questi due sono penalizzati di 20 metri.

Una selezione per la seconda divisione si rende più difficile, poichè partiranno alla pari, cioè a 2060 metri, parecchi cavalli che si equivalgono. Tuttavia ci sembra che «Emma Jockey» potrebbe riabilitarsi, «Marisa» e «Ghibli Medium» dovrebbero sostenere la propria «chance».

La corsa «Premio Jockey» (dilettanti) non raccoglierà probabilmente molti concorrenti, poichè i migliori sono penalizzati per denari vinti. «Bel Volo», che volentieri fa lo zoppo per professione, quando si vede costretto dal suo proprietario a correre, trotta e trotta anche veloce. Domenica scorsa ha condotto la corsa dinanzi a «Odisseus», «Roka» e «Daisy Todd» per lungo tratto e si piazzò dietro a questi tre internazionali. Gli avversari di oggi sono tutti di modestissime pretese. «Arno» e «Indomito» avrebbero la possibilità di correre con successo per la seconda moneta.

Il «Premio Monte Sabotino», lire 10.000 (allevamento), essendo corsa a prove sul miglio inglese, potrebbe apportarci delle sorprese specialmente in merito ai piazzati, poichè a risultato finale il primo premio dovrebbe aggiudicarselo l'ottima «Clorinda». «Alalà» e «Marisa», a metri 1609; «Martino Axworthy», «Bon Diable» e «Barbanera», a metri 1624, con «Clorinda» dovrebbero gareggiare per la conquista degli altri premi; giacchè è poco probabile che «Lorena» venga impegnata in questa corsa nella quale è penalizzata di 30 metri dai partenti allo start.

Le due corse internazionali

A meno che defezioni, in conseguenza di pista pesante, non si manifestassero, per la corsa internazionale sul miglio inglese, «Premio Messina», lire 6000, si assisterebbe ad una gara interessantissima anche in linea sportiva. Ritroviamo alla pari «Black Jim junior», «Daisy Todd», «Guaveta», «Bacelli», «Niagara», «Servus», «Odisseus» e «Roka». Se riesce a prendere la meglio in partenza, riteniamo possibile la riabilitazione di «Black Jim junior» che però ha degli avversari che potrebbero dare ad esso molto filo da torcere. In assenza di «Black Jim junior», «Bacelli» potrebbe sostituirlo, ma con meno probabilità di successo. Non abbiamo nominato «Peter Bieler» iscritto in questa corsa, perchè riteniamo sia riservato per la maratona che pure si corre oggi. Ma, se dovesse correre in questa corsa sul miglio, per noi rimane l'«outsider».

La maratona in questione è la corsa «Premio Autunno», lire 10.000, prova unica su metri 3218, quattro giri di pista. I cavalli esteri veramente partono a metri 3248, poichè sono penalizzati di 30 metri dai cavalli italiani. «Lionetto», che avrebbe potuto essere lo spauracchio principale per i cavalli esteri, sino a ieri sera non era ancora arrivato. Se anche dovesse arrivare stamane a Trieste, ci sembra impossibile che partecipi alla corsa. Fra i cavalli italiani, di possibili partenti sarebbero dunque in questa corsa soltanto «Conte Ugolino», «Bernard H.», «Emma» e la «U». Fra gli esteri, la russa «Latania», il francese «Qurville», l'austriaco «Paraszt» e gli americani «Peter Bieler» e «Peter Golt». Il «Premio Due Miglia» (3 giugno a. c.), una maratona come quella di oggi, tutti partenti a 3218, diede il seguente risultato: «Peter Bieler» 4.48 (1.29.5), «Latania» 4.50⅕ (1.30.2), «Qurville» 4.53⅘ (1.31.6), «Paraszt» 4.55 (1.31.7), «U» 4.55⅕ (1.31.8), «Fribourg» 5.08 (1.48). E' quella corsa fenomenale in cui «Peter Bieler» per la prima volta entusiasmò il nostro pubblico. Molti e splendidi furono i successi di «Peter Bieler» da quell'epoca, e il più recente la vittoria del «Campionato Europeo» sulla nostra pista. Ma ai grandi successi l'ottimo stallone della Scuderia Milano fece anche succedere dei momenti di rilassatezza, d'incertezza. E' sempre il gran cavallo che può divorare la pista e arrivare primo da trionfatore; ma rimane ancora il cavallo che può anche non arrivare a piazzarsi. «Latania» è ormai vecchia e come la «Daisy Todd» dovrà ritirarsi fra breve dal «turf» per fungere da madre. Ma in questa riunione ha corso in tre giornate e sempre bene. Ha sostenuto, vincitrice, un match alla quarta prova sul miglio inglese con «Qurville». Già prima ha dimostrato di tenere bene la distanza. E poichè «Peter Bieler» può avere la sua giornata e può anche non averla, è naturale che dobbiamo optare per «Latania». La Scuderia Fabris-Favaro ha in questa corsa libera scelta su «Qurville» e su «Bernard H.». «Qurville» è in forma assai superiore a quella palesata nella riunione di primavera. «Bernard H.» è la cavalla fenomenale che, dopo aver galoppato a tutta carriera cinque giri della nostra pista, dopo aver saltato lo steccato e spezzata una barriera, ha corso la maratona per dilettanti vincendo, in 1.31.2, con superiorità. «Peter Bieler» in questa corsa potrà essere anche sostenuto dai compagni di scuderia, «Conte Ugolino» e «Peter Golt». Fra i cavalli italiani vi è anche «Emma» che è stata e sarà sempre una incognita e vi è la «U» che non ci sembra competitrice seria degli internazionali sunnominati, fra i quali anche l'ottimo «Paraszt» ha il diritto di un posto.

Le nostre previsioni

Concludendo, i nostri favoriti sono:

«Premio Grado» (prima divisione): «Glauco», «Tina G.», «Fantomas». (Seconda divisione): «Emma Jockey», «Marisa», «Ghibli Medium».

«Premio Messina»: «Black Jim junior», «Roka», «Guaveta».

«Premio Monte Sabotino»: «Clorinda», «Alalà», «Bon Diable».

«Premio Jockey»: «Bel Volo», «Arno», «Indomito».

«Premio Autunno»: «Latania», Scuderia Fabris-Favaro, «outsider» «Peter Bieler».

Gara di foot-ball. La squadra del G. S. Marelli contro la A. S. Edera. Come già annunciato, oggi, alle 16, avrà luogo sul campo sportivo di S. Giovanni una partita di calcio tra la prima squadra del Gruppo Sportivo Marelli di Milano, vincente il girone eliminatorio lombardo di terza divisione, e la prima squadra dell'Edera.

La squadra del «Marelli», forte di un undici bene amalgamato, conta nelle sue file uomini d'indubbio valore, tra i quali emerge la figura del centro sostegno Malinverni già del Brescia.

L'Edera scenderà in campo in una delle sue formazioni migliori.

C. S. Fiume - U. S. Triestina. Come annunciato, oggi, alle 15, sul campo di Montebello, riordinato e messo a nuovo, s'incontreranno le prime squadre del C. S. Fiume e dell'U. S. Triestina. I fiumani scendono a Trieste ben più agguerriti della decorsa stagione, forti di nuovi elementi e allenatissimi. Il loro ruolo nel prossimo campionato di terza divisione, al quale sono stati ammessi di diritto, sarà molto importante e pertanto anche in tema di confronti la gara di oggi assumerà per gli appassionati del calcio un'importanza, giustificata dal fatto che tutte le maggiori squadre cittadine concorrono allo stesso campionato. Gli unionisti, dal canto loro, sebbene non siano ancora completamente inquadrati, avranno un'efficenza degna della loro tradizione

Il IV campionato ciclistico triestino. Domenica 30 corrente, per cura del C. S. Olympia, verrà effettuata la grande corsa ciclistica «Coppa Pirelli» per il IV campionato ciclistico triestino sul percorso: Trieste, Monfalcone, Cormons, Gorizia, Aidussina, Prevallo, Cesiano, Cave Faccanoni, Chiusa, arrivo al Cacciatore (chilometri 155). La dotazione dei premi è quest'anno più rilevante dell'anno scorso. Ecco l'elenco dei premi: Primo premio, artistico oggetto di bronzo, dono del comm. bar. Rosario Currò, e quattro tubolari, dono della Commissione industria della gomma; secondo premio, valore lire 350; terzo premio, valore lire 250; quarto premio, valore lire 150; quinto premio, valore lire 100; sesto premio, valore lire 90; settimo premio, valore lire 80; ottavo premio, valore lire 60; nono e decimo premio, valore lire 50; undicesimo e dodicesimo premio, valore lire 40; tredicesimo, quattordicesimo e quindicesimo premio, valore lire 30.

Premi per la quarta categoria: Primo premio, valore lire 75; secondo premio, valore lire 50 e terzo premio, valore lire 25. Al Corpo del primo militare verrà assegnata una artistica medaglia del Ministero della Guerra. Al primo triestino, nato e domiciliato in Trieste, titolo di campione triestino 1923-1924 e oggetto di valore. La «Coppa Pirelli» (d'argento), vinta nel 1920 e 1921 dal C. S. Olympia per merito del corridore Bruno Stefinlongo e nel 1922 dal C. S. Tergeste per merito di Umberto Barbolini, verrà assegnata per l'anno 1923-1924 alla società della Venezia Giulia a cui apparterrà il primo arrivato.

I sucaini sul Sernio e Creta Grauzaria. Per sabato nel pomeriggio e domenica, la «Sucai» indice una salita al Sernio (metri 2190) e la scalata della Creta Grauzaria (metri 2066).

La partenza avrà luogo sabato dalla Stazione centrale alle 16.40 per Udine e Moggio Udinese, da dove, per la Val Aupa e Bevorchians, si raggiungeranno nella notte le casere di Foran delle Gialine, situate a 1475 metri, in splendida posizione, alla chiusa del Flop e delle aspre rocce della Creta Grauzaria.

La mattina di domenica la comitiva che parteciperà alla salita del Sernio, per la forcella Niuverniulis (metri 1731), toccherà la cima del monte verso le 10. Le cordate della Creta Grauzaria si riuniranno verso le 14 a questa comitiva alle casere Foran delle Gialine.

Le iscrizioni si accettano in sede sociale (piazza della Borsa 2), sino alle 20 di domani e sono aperte anche ai non soci presentati da un socio.

La XX Settembre ciclistica

ROMA, 19, notte

Ecco gli iscritti alla classica gara ciclistica che si svolgerà nella giornata del 20 Settembre: Cost. Girardengo, Giuseppe Azzini, Luigi Lucotti, Angelo Gremo, Alessandro Tonani, Romolo Lazzaretti, Pasquale Di Pietro, Luigi Mellera, Gino Balestrieri, Angelo Marchi, Lauro Bordin, Sev. Dartardi, Guido Messeri, Nello Ciaccheri, Michele Robotti, Carlo Galetti, Umb. Faustino, Pietro Bestetti, Ott. Bottecchia, Luigi Magnotti, Emilio Petiva, Dom. Schierano, Vitaliano Lugli, Luigi Sassino, Alfonso Calzolari, Felice Di Gaetano, Ott. Di Lazzaro, Michele Gordini, Arturo Malatesta, Enea Del Fiume, Ezio Picinini, Nicolò Bianchedi, Bartolomeo Aymo, Federico Gay.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 10 tutta la squadra boys deve trovarsi sul campo di S. Sabba, e alle 15 allenamento di tutte le altre squadre sullo stesso campo.

Oggi dalle 10 alle 12 si possono ritirare i posti a sedere per la serata cinematografica di domani venerdì. Si proietterà «Fior di siepe», protagonista l'attrice Perlowa.

Giovane Italia. Oggi, come annunciato, alle 19.30 avrà luogo in sede una serata di illusionismo sostenuta dal signor Alessandro Rizzo, che si presta cortesemente. La sala si aprirà alle 19.15. E' richiesta la tessera dell'anno in corso. I posti a sedere si prelevano in sede dalle 11-12 e dalle 16 in poi.

Le iscrizioni alle sezioni di ginnastica si ricevono tutti i giorni dalle 17-19 (tassa d'iscrizione lire 1) e così pure alla sezione drammatica superiore. Nelle stesse ore è aperta la biblioteca.

Gli allievi partecipanti alle gare di oggi, indette dal Club Sportivo Espero, si tengano a disposizione.

Consiglio nazionale donne italiane. Le socie sono pregate di recarsi alla stazione centrale alle 16.15 a ricevere il gruppo delle operaie della ditta Martelli di Milano, che vengono a Trieste accompagnate dalle signore dell'Istituto di assistenza sociale di Milano.

Ricreatorio «Riccardo Pitteri» Il corpo bandistico è convocato per oggi (giovedì) alle 16.30 al Ricreatorio, in divisa e con l'istrumento musicale, per andare a ricevere i fratelli milanesi.

S. U. C. A. I. Domani alle 18 è convocato il Consiglio direttivo per una seduta straordinaria. Quei soci che con la fine dell'anno accademico cambiano di categoria, sono avvisati a notificarsi in segreteria sino alla fine del corrente mese

Circolo esperantista. Per la ricorrenza della festa nazionale, la consueta serata di conversazione è oggi sospesa e rimandata a giovedì prossimo.

Gruppo escursionista studentesco. Oggi alle 18.30 tutti i soci e socie sono convocati in sede sociale per importanti comunicazioni.

Skatting Hockey Club. Oggi alle 15, tempo permettendo, sono invitati tutti i soci al trattenimento di skatting, che si terrà nella sede sociale, pattinaggio di Barcola-Riviera. La direzione al completo e tutti i giuocatori di hockey sono pregati di intervenire a una riunione che si terrà domani, venerdì, alle 21 al Caffè Dante per urgenti comunicazioni.

Associazione XXX Ottobre. Oggi nel pomeriggio passeggiata alla volta di Banne. Tutti coloro che vogliono partecipare si trovino alle 14.30 ai Portici di Chiozza.

La prima squadra boys si trovi alle 8 sul campo sportivo di S. Giovanni; pure alle 9 si trovino tutti i calcisti che giuocano con le riserve dell'A. S. Edera.

Questa sera è sospesa la lezione di ginnastica. Tutti i ginnasti si trovino domani a sera alle 20.30 in sede sociale.

Circolo corale triestino. Oggi, giovedì, i soci sono convocati in assemblea alle 19.30.

U. O. E. I. Domenica prossima verrà tenuto il primo congresso uocino sul Castello di S. Servolo, che causa il maltempo venne sospeso domenica scorsa. Ritrovo alla Rotonda del Boschetto alle 6.30. I famigliari dei soci e i simpatizzanti saranno i benvenuti.

C. S. Olympia. Il convegno sociale che doveva essere tenuto domenica scorsa è stato rinviato a domenica 23 corr. Il programma rimane invariato.

I corridori che hanno partecipato alle corse ciclistiche «Doppia traversata dell'Istria», targa Facci, e i giovanetti che hanno vinto qualche premio nelle corse riservate a loro nella riunione di Barcola, sono invitati a presentarsi nella segreteria sociale dalle 20 alle 22.

Associazione Sportiva Edera. I giuocatori della seconda squadra si devono trovare sul campo alle 9 per disputare la partita con la squadra dell'Associazione XXX Ottobre. I giuocatori della prima squadra devono trovarsi sul campo alle 15.30.

Tutti i soci sono invitati a trovarsi alla stazione per ricevere gli ospiti milanesi del gruppo Marelli che arrivano col treno delle 12.40.

Tutti i giuocatori boys sono invitati per la formazione delle squadre sul campo domani, venerdì, alle ore 15.30.

Festa del Comitato «Italia» in sala Modugno. Come annunziato, per oggi XX Settembre, il comitato organizza una grande festa da ballo in sala Modugno (Chiozza 7) dalle 16 in poi. Suoneranno due orchestrine.

Club Mascotte. Oggi 20 settembre nella elegante sala Montebello, festino danzante dalle 18 alle 23, con posta volante, scherzi di cotillon, ecc.

Comitato delle Primole. Oggi dalle 16 in poi, nella sala Boccaccio trattenimento danzante.

Gite per mare

In occasione del 20 settembre i piroscafi dell'Istria-Trieste effettueranno le seguenti gite:

Per Portorose (diretto) partendo da Trieste alle ore 15 e da Portorose alle ore 19.

Per Isola e Pirano, partendo da Trieste alle ore 15, da Pirano alle ore 19, e da Isola alle ore 19.30.

I piroscafi della «Capodistriana» partiranno da Capodistria alle ore 6 L., 7 B., 9.5, 13.30 B., 17 B. O., 19 B. Da Trieste alle ore 8 O., 10.45 B., 12.5 B., 15 O. B., 18, 20 B.

NB. Toccate: O. «Ospizio Marino»; B. «Bagno S. Nicolò»; L. «Lazzaretto S. Bartolomeo».

Con i piroscafi della «Muggesana» da Trieste alle 8 (bagno), 9.45 (bagno), 12, 14.30 (bagno), 15 (bagno), 20.35; da Muggia alle 7.10, 9, 10.45, 12, 13.45, 15.10, 20.

Da Trieste per Punta Sottile alle 9, 10.15, 11.30, 13.45, 15.05, 19.10. Da Punta Sottile alle 9.35, 10.50, 12.15, 14.20, 18.30, 20.

Da Trieste per Lazzaretto (bagno) alle 8.30, 10, 12.40, 14.30, 16, 20.05 per Muggia. Da Lazzaretto alle 7.30, 9.10, 11.30 per Muggia e Trieste 13.30 15.10, 19.30.

Da S. Marco per Muggia alle 6.40 e alle 13.10; da Muggia per S. Marco alle 6.15 e alle 12.45.

Autocorriere per Barcola e Miramar (Grignano). Oggi (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno: 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30 e dalle 13.30 alle 19 ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar alle 19.30. Dalle 20 alle 24 partenze ogni 15 minuti per Barcola e ritorno. Ultima partenza per Barcola alle 24; da Barcola alle 0.30.

MARINA E NAVIGAZIONE

Comitato marittimo internazionale

La Conferenza di Göteborg

Nell'agosto scorso venne tenuta a Göteborg una conferenza del Comitato marittimo internazionale. L'ordine del giorno discusso dalla conferenza comprendeva, fra gli altri, un punto interessantissimo riguardante il codice internazionale per le navi.

Su questo argomento si accese una vivace discussione. Per quanto riguarda le regole dell'Aja, è nota l'opinione degli armatori scandinavi e particolarmente dei proprietari dei «tramps», nei riguardi dell'unificazione delle clausole per le polizze di carico. Il loro punto di vista venne nuovamente esposto alla conferenza e le loro argomentazioni vennero validamente controbattute dai delegati inglesi, che rilevarono e fecero valere i vantaggi di un regolamento internazionale. La discussione, alla quale intervennero anche altri delegati, venne conclusa con una proposta del Presidente rivolta agli Stati scandinavi, perchè si procedesse al completamento degli studi del problema, dimodochè la Sottocommissione della conferenza diplomatica di Bruxelles, che probabilmente si riunirà nel prossimo ottobre, possa avere sufficienti dati per risolvere le divergenze attualmente esistenti.

Per ciò che riguarda il codice internazionale per i noleggi, il rappresentante della Svezia propose che gli studi iniziatisi l'anno scorso continuino con la massima celerità, onde potér dotare finalmente la marina internazionale di un comune codice.

A queste tesi si dichiararono d'accordo vari membri della conferenza, che riferirono come la codificazione fosse anche molto aspettata dalle Società di assicurazione. Date le difficoltà che però si oppongono per la pratica esecuzione di un tale progetto, venne deciso di non presentare alcun progetto, nè di votare alcun ordine del giorno, ma di incaricare la Commissione permanente della conferenza, di studiare e di riferire sull'argomento.

Nella conferenza, nella quale vennero studiati i maggiori problemi riguardanti la Marina mercantile internazionale, l'Italia era rappresentata dal prof. Berlingeri, che portò il suo contributo di esperienza e di dottrina nelle varie discussioni.

In chiusa alla conferenza il prof. Berlingeri invitò i delegati a riunirsi per la prossima sessione a Genova.

Il piroscafo "Rosandra,, del Lloyd approderà per primo a Jokohama

Il Lloyd Triestino ha ricevuto il seguente telegramma:

«Dietro invito delle autorità giapponesi «il piroscafo «Rosandra» del Lloyd Triestino, approderà a Jokohama per una breve «sosta, affine di fornire la città di provviste».

Questo fatto è degno di rilievo per il particolare onore che viene reso alla bandiera italiana e alla Società triestina, dato che Jokohama è chiusa alla navigazione ed essendo che questo sarà il primo piroscafo che approderà in quel porto.

Navigazione fluviale in Jugoslavia. Il ministro jugoslavo delle comunicazioni sta preparando la costituzione di un sindacato per la navigazione interna.

Le comunicazioni fra Napoli-Tripoli e Siracusa-Tripoli. A cominciare dal 10 corr. gli itinerari-orari delle linee Napoli-Tripoli e Siracusa-Tripoli, sono stati modificati in guisa da assicurare a Napoli una partenza settimanale a giorno fisso (ogni lunedì), per gli scali della Sicilia orientale (Messina o Catania e Siracusa), nonchè una comunicazione settimanale diretta, con trasbordo a Siracusa, tanto per Tripoli quanto per Bengasi.

Le partenze della linea Napoli-Tripoli avranno luogo da Napoli, a datare dal 10 corr., ogni due settimane, il lunedì, e quella della Siracusa-Tripoli da Siracusa il martedì, di guisa che i viaggiatori in partenza da Napoli con la linea Napoli-Tripoli o Napoli-Bengasi e per Tripoli da Siracusa, su piroscafi delle linee Siracusa-Bengasi e Siracusa-Tripoli.

Quarantene nei porti. Il Governo svedese ha dichiarato San Francisco libera dal vaiuolo e l'Estonia libera dalle febbri.

Boa affondata. Si informa che è affondata la boa che era ancorata nell'interno della Valle di S. Bartolomeo, a circa 150 metri in direzione sud del Lazzaretto.

Zona libera di mine. Si informa che la zona di Santa Marina, dell'isola di Laroo, è libera da mine.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 19 per il 20 settembre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta: capi d'arme 10; carpentieri: 152; nostromi: 100; marinai: 2237; giovanotti coperta I: 945; giovanotti coperta II: 579; mozzi coperta: 617; capi fuochisti: 172; fuochisti: 3935; carbonai: 1912; operai meccanici 160; calderai: 8; ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi di macchina: 250; I cuochi: 116; mozzi cucina: 120; giov. cucina: 1; camerieri: 116; giovani di camera: 1; mozzi camera: 200; mozzi coperta studenti nautici: 4; cambusieri: 29; pistori di II cat.: 10.

Da richiamare: carbonai: 317, 329; camerieri: 165, 178, 44, 161, 107, 15; mozzi di cucina: 118, 132; giovanotti di coperta in II: 650; 635; giovanotti di coperta in I: 890, 898.

Turno Lloyd: marinai: 575; giovanotti coperta: 194; giovanotti coperta II: 204; fuochisti: 300; carbonai: 395; operai meccanici: 69; elettricisti: 65.

Turno Cosulich: capi d'arme: 16; capi stiva: 165; camerieri: 18, 36, nostromi in I: 12; in II: 12; in III: 32; marinai: 464; giovanotti coperta: 245, mozzi di coperta: 141; capi fuochisti: 13-31; fuochisti: 755; carbonai: 357; operai meccanici: 28; calderai: 14; elettricisti: 30; ottonai: 6; maitre d'Hotel: 18; maestri di casa: 22; I camerieri da passeggeri: 2; da carico: 35; II camerieri da carico: 25; III camerieri da passeggeri: 222, I cuochi da passeggeri: 1; II cuochi da pass.: 1; III cuochi da pass.: 33; I cuochi da equipaggio: 2; III cuochi da passeggeri: 22; I cuochi da emigrazione: 1; II cuochi da emigrazione: 25; III cuochi da emigrazione: 1; I cambusieri, II e III da pass.: 17, 22, 24, 31; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri: 19, 1; I infermieri: 15; 1 infermiere: 30; II infermiere: 30; II infermieri: 12; panettieri: 20; barbieri: 23; cameriere: 2; giov. da camera: 146; mozzi di camera: 61; giov. di cucina: 112; mozzi cucina: 48; guardarobieri: 3; pasticceri: 2.

Da richiamare: III camerieri: 213; capi fuochisti: 12; I camerieri da carico: 22; I macellai: 16; giovani di camera: 139, 143; mozzi di cucina: 44; marinai: 458; fuochisti: 753; carbonai: 323.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 64; giovani di coperta I: 33; mozzi di coperta: 19; fuochisti: 76; carbonai: 49; capi fuochisti: 15; I cuochi: 36; camerieri: 26; giovanotti camera: 35; giovanotti camera: 22; mozzi cucina: 21; I camerieri: 29; mozzi camera: 4.

Da richiamare: capi fuochisti: 13.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 78; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 20; capi fuochisti: 27; fuochisti: 92; carbonai: 46; cuochi: 32; secondi cuochi: 6; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 5; giovanotti camera: 6, I camerieri: 30; II camerieri: 15.

Da richiamare: II camerieri: 4; marinai: 75.

Turno Cossovich: nostromi: 3; marinai: 12; giovani di camera I: 3; mozzi coperta: 3; capi fuochisti: 4; fuochisti: 9; carbonai: 4; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giov. camera: 2; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: nostromi: 2; marinai: 7, e; mozzi di coperta: 2; capi fuochisti: 3.

Turno Gerolimich: nostromi: 8; marinai: 8; giovani di coperta: 6; mozzi coperta: 3; fuochisti: 22; carbonai: 17; capi fuochisti: 6; camerieri: 5; I cuochi: 9; giovani camera: 4; mozzi cucina: 6; carbonai: 15.

Da richiamare: giovani di coperta I: 6; carbonai: 16.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Bellaura» da Casablanca con 260 tonn. di merci; «Sarajevo» da Corfù, con 16 pass. e 40 tonn. di merci; «Perseveranza» con 5327 tonn. di carbone; «Stella», da Grangemouth con 4029 tonn. di carbone; «Duino» da Venezia, con 9 pass.; «Arimatea» da Barry Dock con 5489 tonn. di carbone; «Venezia» da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «Zara» per Zara; «Francesca» per Spalato; «Corsini» per «Orano»; «Lovrjenac» per Gravosa; «Cimarosa» per Valencia; «Tyria» per Tirana; «Kelet» per S. Maura; «Duino» per Venezia.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: H. 1: «Helouan»; H. 1 a: «Sarajevo»; Molo IV, tram.: «Gorizia»; H. 3: «Argentina»; Molo III, H. a: «Abbazia»; H. b: «Aventino»; H. c: «Praga»; H. 6: «Carnaro»; H. 9: «Fionia»; H. 17: «Bellaura»; Molo I test.: «Gerania»; H. 23: «Thomas Fooks»; M. 0: «Arimatea»; H. 32, braccio: «Georgia»; Diga: «Laconia», «Erdely», «C. Zeno», «F. Artelli»; Rada: «Stella».

Porto Doganale: Molo Bersaglieri: «Cracovia»; Molo Audace: «Venezia»; Sacchetta: «Maria Stefania», «Palatino», «Indefictenter», «Eros»; Molo Fratelli Bandiera: «Mauritania».

Porto Duca d'Aosta: Molo V: «Perseveranza», «G. Mamelli»; Riva V: «Iris», scar.; «Plitvize»; Molo V, 53: «Clara C.», «Cyclops»; H. 58: «Pollnce»; Molo VI: «Numidia», «Cleopatra», vel. «Gius. e «Gabr. d'Alì».

Arsenale del Lloyd: «S. Pellico», «Carinthia», «Remo», «Stambul», «Nippon», «Asia», «Persia», «Galicia», «Africa».

Cantiere S. Marco: «Friuli L.».

Molo di Servola: «Aighios Giorgios» car.; «Vladimir», «Cat. di Paola», «Risveglio».

BORSA DI TRIESTE

19 settembre 1923

Rendita	77.65	Nav. Gen. ital.	580
Consolidato 5%	38.25	» Libera-Triestina	396
B. Tes. sett. I em.	100.10	» Istria-Trieste	251
» » II emiss.	100.10	» Lloyd Tr.	1415
» » III emiss.	100.20	» Lussino	570
» » IV emiss.	100.20	» Martinolich	132
Prov. Trieste 1899	37.—	Strade ferr. med.	321
» » 1914	37.—	Strade ferr. mer.	397
» » 1916	37.—	Oceania	110
Cam. comm. 1899	23.	G. L. Premuda	588
Prov. Istria 1900	—	Società Tramway	177
Ist. com. Istria (o)	83.—	Tripcovich e C.	283
» » (l)	—	Spediz. Adriatica	450
Fond.rio Istria (o)	51.—	Ampelea	465
» » (l)	90.50	Ansaldo	—
Banca d'Italia	1725	Beni Stabili	569
Commerciale ital	1069	Cant. nav. triest.	190
Comm. triestina	548	Cem. Dalmazia	305
Credito Italiano	805	» Isonzo	89
Banco di Roma	98	» Spalato	219
Banca Adriatica	—	Edison	551
Banca Cred. pop.	290	Eridania	421
Zivnostenska	320	Kerka	855
Assic. Generali	44800	Gas Roma	678
Assic. Italiana (v.)	6020	Ilva	11
Assic. Italiana (n.)	3010	Lavanderia	307
Infortuni Milano	2610	Montecatini	208
Grandine Merid.	500	Off. navali triest.	160
Riun. Adriatica	2100	Pastificio triest.	181
Nav. Adria	405	Pilatura Riso	436
» T. Cossovich	—	Stab. Tecnico	390
» Cosulich	505	Terni	514
» Dalmatia	275	Tergesteo	—
» Gerolimich	1148		

CAMBI: su Amsterdam da 885 a 905; su Belgio da 107.50 a 109.50; su Francia da 131.25 a 131.75; su Londra da 102.50 a 102.70; su New York da 22.50 a 22.65; su Svizzera da 398 a 402; su Berlino da 0.10 a 0.25; su Bucarest da 10 a 10.50; su Praga da 67.75 a 66.25; su Ungheria da 0.11 a 0.13; su Vienna da 0.0320 a 0.0330; su Zagabria da 24.30 a 24.60.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0325 a 0.0335; dinari da 24.40 a 24.60; dollari da 22.45 a 22.60; pezzi da 20 franchi (dogana) da 67.75 a 68.25; lire sterline b. n. da 102.30 a 102.60.

Ieri causa del mancato avviso della chiusura di tutte le Borse italiane in segno di lutto per l'eccidio della missione Tellini, la nostra Borsa funzionò normalmente.

CORRISPONDENZA APERTA

Zadig. 1) «Se Guido da Verona ha preso lo spunto e l'ispirazione del suo «Colei che non si deve amare» dal René di Chateaubriand»? Nella confezione di «Colei che non si deve amare», il sentimentalissimo René può averne... un millesimo di colpa, ed anche assai meno ancora. Ebbe invece in Italia imitatori René in Defendente Sacchi, con il romanzo «Oriele» nel 1822, David Bertolotti con «L'Isoletta dei cipressi», Francesco Regli con «I due romiti» nel 1824; tentò lo stesso tipo infelicemente il Prati col «Rodolfo» nel 1853. Dubitiamo d'altronde che abbia trovato del tempo per leggere Chateaubriand il «viveur» Guido da Verona, che vive molte diecine di anni dopo che il riso micidiale di Heine — secondo l'immagine desanctisiana — mandò in frantumi le malinconiche fantasie del romanticismo. 2) Da Trieste a Brindisi, in seconda classe, lire 180.20; in terza, 95.75. — *Chauffeur.* Il duplicato può essere rilasciato da quell'autorità che rilasciò il documento originale.

Ignorante N. 2. 1) Ogni libreria può fornirvi, se vuole assumere la commissione, gli arretrati di cui avete bisogno. 2) Non facciamo reclame. — *Scuola.* Presso la R. Accademia di commercio si apre ogni anno un corso serale riservato ai giovani che hanno già un impiego. — *Vedova bisognosa.* Chi ha subito i danni dell'internamento non doveva aspettare il 1923 per fare domanda allo scopo di ottenere indennizzo. Potete farlo adesso spiegando le ragioni del ritardo (Ufficio IX della R. Prefettura). — *Timavo Sacro.* Alla R. Ambasciata italiana di Buenos Aires. — *Camera.* Quando saranno aperti gli arruolamenti volontari, fate domanda.

Italia. Precisamente. Il cinedramma «La donna e l'uomo» è l'ultima creazione di Pina Menichelli. La pellicola è recentissima. — *Foscarina.* Il miglior regalo al tuo giovane amico («semplice amico», informi tu) credilo, Foscarina, è sempre un libro, anche se l'amicizia, anzichè semplice, è... complessa. — *Sir nihil.* La vostra bella ritiene le vostre parole un fuoco di paglia? Dimostratele che il vostro fuoco è forte, come la fiamma dell'acetilene; ma anche questa deve ogni tanto riposare per ripulire il carburatore.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

L'inter fa gli *uno* come fa il *finale*,
a sesto acuto, tondo ed ogivale.

Soluzione del giuoco precedente:

ASTRO - NOMI — ASTRONOMI

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

RADIOVITALE

IL RICOSTITUENTE PIÙ EFFICACE
ANEMIA, INDEBOLIMENTO GENERALE

Ho esaminato alcuni campioni della produzione del RADIOVITALE dell'anno 1923 ed ho riscontrato che, in media, vi è contenuto mesotorio in proporzione equivalente a microgrammi 0.017 di RADIO-ELEMENTO per ogni compressa.

Prof. Dott. O. M. CORBINO
della R. Università di Roma

A GAZZONI & C. - Bologna

Specialità SALOTTI IN PELLE E SEDIE TIPO VIENNA

Gelosa Ben. & Figli

TRIESTE - Viale XX Settembre 35 (Pal. Eden) tel. 34-44 bis

Specialità CAMERE FUMOIR TAPPEZZERIE E GALANTERIE

MOBILI

di propria fabbricazione in ogni stile di lusso e comuni

Grande assortimento per l'arredamento completo della casa, uffici e alberghi

Prezzi di assoluta concorrenza ed anche con comodità di pagamento

Ai rivenditori prezzi speciali ed anche con comodità di pagamento

ESPORTAZIONE

Sede Centrale e Fabbrica a Lissone (Milano)

FILIALE: MILANO, Piazza Montana 1

Si assume qualsiasi importante commissione

URONEFROS BATTISTA

CURA SPECIFICA COMPLETA DEL RENE E DELLE VIE URINARIE
IL PIÙ ATTIVO SOLVENTE DELL'ACIDO URICO
E DEI CALCOLI RENALI DI OGNI SORTA
INSUPERABILE ANTISETTICO
DELL'APPARATO URINARIO, SEDATIVO DELLA VESCICA
Arresta e risolve ogni forma irritativa delle vie urinarie, calmandone immediatamente le sofferenze.
Vince tutte le forme di reumatismo, artritismo, gotta, uricemia, ossaluria, fosfaturia, nonchè tutti i mali accessori derivanti da siffatti disturbi.
Opuscolo gratis. Una scatola Lire 15,40 bollo compreso, per quattro scatole trasporto gratis. Dirigere le richieste all'autore Comm. O. BATTISTA - Napoli

Conoscete i briquettes di segatura pressata combustibile bianco?

Essi vengono usati con buon esito e razionale economia in tutti i paesi nordici quale combustibile per focolai economici (Sparherd) e stufe.

Provvedetevi per l'inverno

presso la

Rappresentanza Generale

con deposito in SALITA PROMONTORIO N. 4 — Telefono N. 35-60 bis

L'accensione del carbone dolce e della legna con materie infiammabili è pericolosa e costosa. Adoperando l'economico, inodoro e insuperabile «F A N A L» evitate disgrazie. Chiedetelo nelle drogherie.

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, bonnes, istitutrici, donne chiavi, vice-madri per distinte famiglie, scelto personale per alberghi, hotels, bars, buffets, restaurants, ottime referenze, Trieste, fuori, offre «Provveditorio», San Lazzaro 23. 82370 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, scelto personale alberghi, restaurants, offronsi. Ginnastica 10, II. 82402 A

CUOCA brava, onesta, offresi. Offerte «Bice» Piccolo. 82164 A

CUOCA brava, con buoni attestati, offresi. Indirizzo al Piccolo. 82256 A

CUOCA semplice, buoni attestati, offresi. Indirizzo al Piccolo. 75537 A

CUOCA per trattoria offresi. Offerte «Maria» al Piccolo. 75637 A

DONNA trentacinquenne cerca di occuparsi presso una persona sola o vedovo con figli, Trieste o fuori. Indirizzo al Piccolo. 82306 A

DONNA seria, laboriosa offresi quale donna fiducia, accudire tutti lavori domestici. Offerte «Zeus» Piccolo. 75631 A

DONNA quarantenne, per tutto il giorno, capace tutti lavori domestici, escluso parchetti, offresi. Indirizzo Piccolo. 75639 A

FRIULANA sana allatterebbe bambino tre volte al giorno. Indirizzo al Piccolo. 81992 A

NURSE raccomandabilissima, lunga pratica bambini; servitore fidato, ottimi attestati, preferibile signore solo o piccola famiglia, offronsi. Machiavelli 7, Zeidler. 14732 A

RAGAZZA indipendente offresi per qualsiasi lavoro, qui o fuori, anche presso persona sola. Offerte, fino venerdì, sub «Giulietta D.» Piccolo. 82196 A

RAGAZZA sedicenne cerca servizio, tutti lavori di casa, oppure accompagnare bambini. Rivolgersi: Via Piccolomini 8, II, presso il signor Graziano. 75551 A

RAGAZZA quale prestaservizi offresi per tutto il giorno. Via Tomaso Luciani N. 9, pt. 75509 A

RAGAZZINA offresi quale bambinaia. Battisti 10, porta 23. 82350 A

SERVITU' ottima, per privati e trattori, Trieste, fuori, offresi. Valdirivo 21, II. 82276 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, bonnes, Trieste, Roma, Milano, Torino, Ferrara, Venezia Bassano, Messina, cerca subito «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 82370 B

BAMBINAIA cercasi prontamente. Rossini 4, porta 10. 82274 B

BONNE brava di cucina, parli francese, cercasi per bambino 6 anni. Offerte «Bonne» Piccolo. 75591 B

CAMERIERA per tutta la giornata, purchè brava, con attestati, non tanto giovane, cercasi. Corso Garibaldi 15, II, porta 6. 82240 B

CAMERIERA pratica bambini cercasi. Piazza della Borsa 7, III. 14780 B

CAMERIERA giovane, bella presenza, cercasi per trattoria, (percentuale). Indirizzo Piccolo. 75495 B

CAMERIERE, cuoche, per numerose famiglie fine, con buona paga, cercansi. Mazzini 12, «Unione». 12783B

CAMERIERE, cuoche, domestiche, cercansi urgentemente per Milano, Torino. Ginnastica 10, secondo. 82402 B

CUOCA capacissima cercasi. Gatteri 5, mezz. 81580 B

CUOCA giovane, dai 20 ai 25 anni, cercasi per piccola famiglia, buon salario. Via Zaccaria 6, secondo. 82168 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi, solamente con attestati. Presentarsi tutte le mattine. dott. Levi, Canova 2, I. 82166 B

DOMESTICA media età, sappia cucinare, cerca famiglia tre persone. Via Ginnastica 9, III, porta 8. 12777 B

DOMESTICA robusta, che sappia cucinare e tutti lavori, cercasi. Carducci 12, III, Accerboni. 82398 B

DOMESTICA giovane, brava cucinare, libretto, attestati, cercasi. Presentarsi dopo le 9, Torrebianca 25, porta 10. 75617 B

DOMESTICA sana, robusta, capace tutti lavori casalinghi, anche un po' cucinare, cercasi. Montfort 10, II. 14776 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi prontamente. Viezzi, Piazza Garibaldi 4. 82406 B

DONNA onesta, per aiuto lavori domestici, cercasi prontamente, dalle 7 alle 3. Via Chiadino N. 615, alla sinistra dopo via Rossetti (via Istituto prolungata). 75467 B

DONNA seria, media età, per allevare bambino, cercasi prontamente. Presentarsi Via Cecilia 2, I, dalle 13 alle 15. 82124 B

RAGAZZA per tutti lavori cercasi per piccola famiglia, accompagnata. Vascon, Conti 24, IV. 75571 B

RAGAZZA non giovane, pratica cucinare, disposta sei settimane sotto una cuoca fina, poi rimarrebbe cuoca, cercasi. Piazza Libertà 3, p. 27. 75259 B

RAGAZZA per bambino cercasi. Presentarsi dalle 12 alle 15, via Cecilia 2, primo. 82121 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CHAUFFEUR meccanico, brevettato, disponibile. Indirizzo al Piccolo. 81578 C

DICIASSETTENNE, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, cognizioni dattilografia, offresi. Offerte «Lydia» Piccolo. 75443 C

GIOVANE ventitreenne cerca qualsiasi occupazione non troppo faticosa. Miti pretese. Offerte sub «Onesto» al Piccolo. 82164 C

GIOVANE 25 anni, capace tutti lavori, buoni attestati di fiducia, offresi quale chauffeur, bracciante, cocchiere; occuperebbe qualsiasi posto, anche fuori Trieste; miti pretese. Offerte «Chauffeur» Piccolo. 82250 C

INFERMIERA abile offresi per iniezioni, massaggi o assistenza malati. Buone referenze. Pretese miti. Offerte «Infermiera» Piccolo. 81940 C

MAGAZZINIERE lunga pratica genere frutta secche, coloniali, con conoscenza lingue estere, cerca posto fiducia presso primaria ditta locale o provincia per primi ottobre. Referenze ottime. Offerte sub «Levante» al Piccolo. 82076 C

PORTINAI (coniugi giovani), offronsi senza paga, qualunque casa. Offerte «Quantoprima» Piccolo. 75499 C

SIGNORINA seria, pratica tutti lavori ufficio, contabilità, corrispondenza, cerca posto adatto. Offerte sub «Licia» Piccolo. 75241 C

SIGNORINA dattilografa, pratica ufficio, anche cassiera, venditrice, offresi. Offerte «Bianca» Piccolo. 75471 C

SIGNORINA dattilografa, corrispondente tedesco, italiano, cognizioni contabilità, pratica commerciale, offresi. Offerte «Ottobre» Piccolo. 75515 C

SIGNORINA tedesca offresi per bambini. Offerte «Bonta» al Piccolo. 82272 C

SIGNORINA indipendente, brava cucire, dirigere casa, offresi anche fuori. Offerte «Stabile» Piccolo. 82304 C

TAGLIATORE sarto, ottime referenze, occuperebbesi primaria sartoria. Scrivere avviso 29-T. Unione Pubblicità, Palermo. 5322 C

VEDOVA civile, brava massaia, cerca occuparsi presso persona sola o due signori; ottime referenze. Offerte «Nida» al Piccolo. 82184 C

VENTOTTENNE, diploma industriale terzo grado, libero docente calligrafia, ex insegnante Scuola industriale, lunga pratica disegno idraulico, topografico, numerazioni, reclame per negozi, assistenza lavori meccanici, disponente ottime referenze e garanzie, condotta irreprensibile, occuperebbe qualunque posto, purchè decoroso. Offerte «Modesto» Piccolo. 82352 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. RICAMI a macchina, bottoni, a-jour, punto inglese, eseguisconsi. Corso Garibaldi 31-II. 75569 CC

ACCORDATORE-riparatore pianoforti eseguisce qualsiasi lavoro con garanzia. Desmann, Settefontane 46, I. 74469 CC

ARMONICA plissé, su gonne, mantelli, collari, eseguisconsi, prezzi ribassatissimi. Manzoni 2, secondo. 75455 CC

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

COPERTAIA eseguisce lavoro. Felice Veneziam 16, p. II. 14791 CC

LAVORATRICE in ogni genere biancherie e ricami offresi. Indirizzo Piccolo. 75593 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio prezzi vantaggiosissimi. Via Valdirivo 27, portineria. 14790 CC

MODISTA confeziona, rimoderna ultimi modelli, prezzi convenientissimi. Tor S. Piero 6, II. 82238 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni, massima garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 81216 CC

PELLICCIAIO, Via Gatteri 32, assume conciatura, tintura, riparazioni, confezione di pellicerie; specialità: volpi finemente lavorate, guarnizioni pelo, code, prezzi miti. 14926 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo, a-jour e ricamo a mano eseguisce a proprio domicilio. Gatteri 46-V, Micopulo. 82290 CC

SARTA capace qualsiasi lavoro offresi due giorni per settimana, senza cena. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 82342 CC

SARTA bravissima eseguisce, confeziona accurata, abiti donna, bambini, prezzi mitissimi. Ribergo 35, I piano, porta 2. 82334 CC

SARTA primaria, diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro. Lavoratorio: Corso Garibaldi 4, porta 15. 82130 CC

SARTA confeziona, ripara modelli signora, bambini, mitissima. Stoppani 5, mezzanino. 81946 CC

SARTA confeziona tailleur, vestiti, prezzi miti; taglia stampi, lire 5. Corso 45, III. 81218 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro con accuratezza e garanzia; fattura vestito o paltò, compreso fodere fine, titolo reclame, lire 130. Donadoni 1, primo. 75021 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ANZIANO, preferibilmente pensionato, corrispondente, contabile, dattilografo, esatto, primissime referenze. Offerte indispensabili, dettagliate, con pretese, sub «Anziano» al Piccolo a tutto il 23 corr. 75223 D

CORRISPONDENTE perfetta italiano, tedesco, dattilografa, stenografa, cerca ditta Giulio Micolich, Via Ghega 6. 0147 D

DATTILOGRAFA corrispondente, indipendente, perfetta inglese, italiano, cercasi. Offerte dettagliate, referenze, pretese, sub «Primaria forza» Piccolo. 81986 D

DONNA capace cucire, stirare, cercasi due volte alla settimana. Via Chiadino 615 (prolungata via Istituto) II, villa sinistra dopo via Rossetti. 75466 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza Borsa 2, secondo. 75639 D

GIOVANI civili, svelti, facile parola, introdurre articolo facile smercio, stipendio, provvigione, cercansi. Presentarsi Durros, Tiziano Vecellio 8, II piano, porta 7, ore 15. 75621 D

APPRENDISTA calzolaio pratico cercasi. Parini N. 12. 82316 D

LAVANDAIA forte, giovane, cercasi. Pietro Magnin, via Conti 11. 12778 D

MEZZA lavorante sarta donna, brava, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 82202 D

MEZZA lavorante uomo cercasi. Via Vidali 6, III piano. 82280 D

MODISTA capacissima per fusti e modelli, buona paga, cercasi. Offerte sub «Capacissima 100» al Piccolo. 75557 D

RAGAZZA pratica banco caffè e macchina Express, con referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 82320 D

RAGAZZO 16 anni cercasi. Tarabochia N. 3. 75503 D

RAGAZZO per negozio ferramenta cercasi. Indirizzo Piccolo. 14792 D

SARTA capace tagliare e confezionare qualunque collette cercasi, posto stabile. Offerte sub «Posto stabile» al Piccolo. 75559 D

SIGNORINA «mannequin», slanciata, bella presenza, cercasi. Presentarsi esposizione confezioni Hotel de la Ville, ore 9-10, 14-15. 75447 D

SIGNORINA bravissima ed attivissima, assolutamente perfetta nella corrispondenza tedesco-italiano e viceversa, cercasi per subito per Ufficio fabbrica macchine a Bolzano; richiedesi anche conoscenza contabilità. Indirizzare offerte in lingue italiana e tedesca, con «curriculum vitae», indicazione precedente attività, epoca entrata in servizio, pretese stipendio, corredata da ritratto, che verrà restituito, a Fratelli Bayer, Bolzano, Casella postale 15. 75439 D

STIRATRICE capacissima cercasi prontamente a giornata. Indirizzo Piccolo. 75513 D

VETRINISTA-decoratore, provetto, conoscenza scrittura laccata, cercasi da Magazzini tessuti, mercerie e confezioni a Parma. Posto stabile bene retribuito. Offerte sub «Decoratore» al Piccolo. 82022 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. A. STANZINO (tre ore settimanali) cercherebbe maestro, verso lezioni violino. Offerte «Estesamente dettagliate» Piccolo. 14793 E

AMMOBILIATA, possibilmente luce elettrica, eventualmente vitto, preferibilmente presso persona sola non anziana, massimo comfort, cerca trentaduenne di buon casato, ex ufficiale, ora impiegato stabile. Offerte sub «Amico» Piccolo. 14959 E

AMMOBILIATA cerca giovane signore. Offerte indicando prezzo, paraggi, «Clelia» Piccolo. 75653 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, uso cucina, cerca appuntamento Ginnastica 10, II. 82402 E

STANZA vuota, possibilmente ingresso libero, cercano coniugi. Offerte «Osti» Piccolo. 82284 E

STANZA bene ammobiliata, eventuale vitto, cerca impiegato Banca, presso distinta famiglia. Offerte dettagliate «Cecoslovacco» al Piccolo. 82246 E

STANZA vuota, centro, luce, ingresso scale, cerca ragioniere distinto, pagando eventualmente come fosse ammobiliata. Offerte «Trattamento famigliare» Piccolo. 75429 E

STANZA e stanzino vuoti, comodo cucina, cercano due persone attempate. Offerte «Quiete» Piccolo. 75555 E

STANZA vuota con comodo cucina, cercano coniugi. Offerte «Parma» Piccolo. 75547 E

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, ingresso indipendente, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Serietà». 12776 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. DISTINTI coniugi soli affittansi due camere vuote, soleggiate, comodo cucina. Scrivere Piccolo «Borsa 250». 82270 F

A. LETTO buonissimo affittasi onesto operaio; volendo vitto. Sapone 5, IV, scala sinistra. 75435 F

A FIUME, famiglia d'insegnante darebbe vitto ed alloggio, cura biancheria, a studente scuole medie o elementari. Scrivere sub «Studente» al Piccolo. 2192 F

A. A. STANZA grande, due finestre, vista mare, vitto ottimo, affittasi da piccola distinta famiglia a distinto signore serio. S. Vito 5, quarto. 75493 F

A 1-2 signori affittasi ammobiliata, pulitissima, vitto ottimo. Gatteri 23, mezzanino 15. 82328 F

ABBONAMENTO colazione, pranzo, lire 8 giornaliere. Pensione Italia, Corso V. E. III N. 39. 72054 F

AMMOBILIATA con luce elettrica affittasi. Via S. Nicolò 14, secondo. 82226 F

AMMOBILIATA pulitissima affitta distinta persona, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 62176 F

AMMOBILIATA elegante, unito salotto, elettricità, stufa, centro, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 82178 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi uno due signori, eventualmente vitto. S. Michele 5, IV, sinistra. 75585 F

AMMOBILIATA due letti, indipendente, pulitissima affittasi. Ginnastica 29, I, sinistra. 82192 F

AMMOBILIATA affittasi. Enrico Toti 2, II, p. 15. 75533 F

AMMOBILIATA, elegante affittasi fine mese. Via Istituto N. 4, I piano, porta 9. 82303 F

AMMOBILIATA due letti, scrupolosa pulizia, affittasi due signori, volendo anche vitto. Via Loggia 9, secondo, dietro Municipio. 82396 F

AMMOBILIATA ingresso scale, luce, affittasi. Santi Martiri 23, terzo, destra. 75645 F

AMMOBILIATE, semplici, lussuose, uso cucina offre Ginnastica 10, II. 82402 F

BELLISSIMA, luce, affitta distinta famiglia a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 82186 F

CAMERA, cucina ammobiliate, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 82250 F

CAMERA ammobiliata, semplice, affittasi, 60 mensili. Androna Cristoforo Colombo 1, quarto. 75459 F

CAMERA semplice, ammobiliata affittasi. Venti Settembre 56, I, porta 4. 75599 F

CAMERA ammobiliata con due letti e vitto affittasi. Corso Garibaldi 31, porta 7. 75531 F

CAMERA uno, due letti affittasi, paraggi Cavana. Via Capuano 4, IV. 75433 F

CAMERA ammobiliata d'affittare. Via Cereria N. 15, mezzanino. 82354 F

CAMERA, salotto, luce, eleganti, casa signorile affittasi a signore solo. Indirizzo al Piccolo. 75613 F

CAMERA matrimoniale bene ammobiliata, grande, soleggiata, pulitissima, con comodo di cucina, affittasi subito. Via San Maurizio 3, III. 82376 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, con vitto affittasi. Battisti 20, porta 20. 14781 F

CAMERA matrimoniale, eventualmente comodo cucina affittasi. Vidali 10, porta 4. 75643 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi persona da bene o signorina, comodo cucina, pigione L. 50. Via Caprin 8, terzo, sinistra. 75601 F

CAMERETTA vuota affittasi prontamente. Madonnina N. 11, V piano. 82292 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Istria 76, IV, angolo Cigotti. 75433 F

LETTO affittasi. Via Roiano N. 4, porta 27. 75529 F

MATRIMONIALE, salotto, bene ammobiliate, anche vuote, ingresso libero, due comodo cucina, affittasi. Rivolgersi Genova 17, latteria. 75553 F

MATRIMONIALE, salotto, cucina a gas, indipendente, pressi Borsa, affittansi. Indirizzo Piccolo. 82408 F

PENSIONE scolaro, scolara, darebbe distinta famiglia, assicurando materne cure, piano. Indirizzo Piccolo. 82198 F

STANZA grande ammobiliata affittasi a persona sola. Chiozza 14, II. 82228 F

STANZA vuota, luce, stufa, ingresso libero, uso ufficio, laboratorio. Chiozza 42, III, dietro Eden 82216 F

STANZA ammobiliata massima pulizia, affitta piccola famiglia a distinto signore. Via Lazzaretto Vecchio 31, III, destra. 82182 F

STANZA bella affittasi. Via Coroneo 13, II, sinistra. 82170 F

STANZA vuota affittasi. Bosco 14, III, destra. 82156 F

STANZA ammobiliata, spaziosa, luce, vitto, offresi a due signori stabili. Via Zonta 9, III, sinistra 75445 F

STANZA vuota, uso ufficio, affittasi. Via Valdirivo 24, II. 75441 F

STANZA ammobiliata, bella, grande, affittasi. Gatteri 32, I, porta 7. 75427 F

STANZA ammobiliata, 1, 2 letti, eventualmente costo, affittasi. Preferibilmente studenti. Via Bramante 8, III. 75425 F

STANZA elegante, pulitissima, luce elettrica, stufa, per 1. ottobre affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 82338 F

STANZA grande, bene ammobiliata, soleggiata, luce, affittasi presso distinta signora sola. Indirizzo Piccolo. 82346 F

STANZA vuota affittasi signora, signorina dabbene, assente il giorno, paraggi giardino. Indirizzo Piccolo. 82314 F

STANZA uso ufficio, laboratorio, affittasi. Corso Vitt. Em. Ingresso libero. Indirizzo Piccolo 82318 F

STANZA bella, davanti, vicino stazione centrale, affittasi. Anastasio 10, II, sinistra. 82268 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi signora, signorina. Gatteri 31, porta 7. 82390 F

STANZE, stanzette, ammobiliate, vuote, luce elettrica, qualcuna ingresso libero, affittansi. Genova 17, latteria. 75553 F

STANZE due vuote, casa signorile centro, affittansi persona distinta. Rivolgersi Corso Vitt. Em. 45, IV, sinistra. 82374 F

STANZE due, ammobiliate, ingresso libero affittansi. Via Milano 27, porta 8. 75623 F

STANZETTA ammobiliata per 1 persona affittasi. Vidali 13, IV, porta 45. 82234 F

STANZETTA splendida, indipendente, elegantemente ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Via S. Daniele 1, III, laterale Tigor. 756003 F

STANZETTA bella, volendo vitto, affittasi. Udine 63, primo, sinistra. 75575 F

STANZETTA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Antonio Caccia 6, porta 11. 82312 F

STANZETTE vuote, interne, acqua, affittansi. Via Fabbri 4, III, 15. 75641 F

VITTO famigliare darebbesi a distinto, centro. Indirizzo al Piccolo. 82326 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. DIPLOMA di ragioniere, corso annuale e biennale serale. Istituto Battisti (via Battisti 10). 82410 G

A. DIPLOMA di contabile, corrispondente, stenografo, corsi serali. Istituto Battisti (via Battisti 10). 82410 G

A. LETTERATURA italiana, corso serale. Istituto Battisti (Battisti 10.) 82410 G

A. LICENZA tecnica (complementare), corsi diurni e serali. Istituto Battisti (Battisti 10). 82410 G

A. LICENZE scuole medie, superiori, prepara Istituto Battisti (Battisti 10). 82410 G

A. RIPETIZIONI accurate, scuole medie. Istituto Battisti (via Battisti 10). 82412 G

ADULTI ambo i sessi possono frequentare i corsi culturali e professionali dell'Istituto Battisti (Battisti 10). 82412 G

ALLIEVA ultimo corso impartisce lezioni piano. Paziente, coscienziosa, Ind. Piccolo. 82224 G

DIPLOMA Università estera ottiensi «in absentia». Scrivere «Avviso Uno B.», Unione Pubblicità, Torino. 6323 G

DIPLOMATA pianoforte riprende lezioni metodo modernissimo. Battisti 20, porta 21. 76545 G

INGLESE diplomato Londra dà lezioni. Via Petrarca 7, porta 7. 75563 G

INSEGNANTE darebbe ripetizioni bambini distinte famiglie. Scrivere «Italianissima» Piccolo. 82264 G

LAUREA accurata, compilazione qualsiasi tesi, Zingaropoli, piazza Cavour 108, Napoli. 5063 G

MAESTRA abilitata riprende lezioni tedesco; assume pure completa istruzione privata elementari e medie. Tor S. Piero 14, I. 81932 G

MAESTRA abilitata impartisce lezioni lingua francese, inglese, italiana. Insegnamento secondo scuole medie. Corso Garibaldi 10. 75625 G

PIANOFORTE affittasi per studio ore antimeridiane. Pasquale Revoltella 29, secondo. 82304 G

PROFESSEUR Vandolcu, Rossetti 11, pt.a, corsi bisettimanali francese, 3 o 4 allievi. 74929 G

PROFESSORESSA pianoforte, diplomata distinzione, istruisce metodo moderno, celere, prezzi molto moderati. Corsi di teoria, solfeggio, armonia, istrumentologia, storia della musica. Offerte «Coscienziosa» Piccolo. 75541 G

PROFESSORESSA diplomata pianoforte impartisce lezioni, metodo moderno. Slataper 2-IV. 75537 G

VIOLINISTA provetto impartisce lezioni, modeste pretese. Rivolgersi via Mazzini n. 15, mezzanino, porta di mezzo, dalle 10.30-11.30. 79612 [illegible]

SCUOLA Berlitz, via Torre bianca 21, III p. Lunedì 1.o ottobre principio di nuovi corsi accelerati invernali, diurni e serali, di inglese francese, tedesco, spagnolo, portoghese, serbocroato. Corsi speciali di italiano per stranieri. Professori delle rispettive nazioni. Inserizioni ogni giorno dalle 8 alle 22. Domeniche 10-11. 2186 G

TEDESCO, francese, insegna maestra diplomata. San Vito 6. 82364 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro, bambina, smarrito tratto via Istituto e via S. Vito. Onesto rinvenitore portare Piccolo, verso mancia. 75511 H

CENTO lire mancia chi porta catenella oro con medaglione, perduta via Lazzaretto vecchio. Iabionsky, via Lazzaretto vecchio 48, II piano. 82372 H

RAGAZZO della Pia Casa smarri 1 paio buccole rosette diamanti, con 2 perle false. Chi le rinvenne fa opera buona portandole via S. Michele 7-II. Generosa mancia. 75517 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. MONFALCONE affittasi immediatamente villa signorile ottime condizioni centro città, confort moderno, giardino, garage. Indirizzo al Piccolo. 82174 I

APPARTAMENTI piccoli grandi per affittare, scambiare. Informazioni banco caffè Centrale. 82228 I

APPARTAMENTO signorile di due stanze, camerino e cucina, poco ammobiliato. Visitare dalle 16 in poi, escluso mediatori, affittasi. Indirizzo Piccolo. 75451 I

APPARTAMENTO vuoto centralissimo, dodici locali, due ingressi, vista mare, ogni confort, affittasi. Indirizzare «Massima urgenza» Piccolo. 75597 I

APPARTAMENTO magnifico tutto a nuovo, sette vani, massimo comfort, luce elettrica, bagno, posizione ideale scambiasi con altro 5-6 vani, confort, villa o villino. Offerte sub «Distinto» al Piccolo. 75561 I

APPARTAMENTO centro 3 camere, camerino, cucina, bagno, scambiasi con 4 camere, camerino, cucina, bagno e accessori, offerte «Ottobre» Piccolo. 75545 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre camere, cameretta, cucina, completamente ammobiliato, due ingressi, adatto subaffitto, vicinanza piazza Studi, pigione minima, prontamente disponibile causa imminente partenza. Scrivere «Ottomila» Piccolo. 82368 I

APPARTAMENTO ammobiliato, camera cucina affittasi. Ponziana 54, III. 82366 I

APPARTAMENTO bellissimo, vicinissimo tram, tre stanze, cucina ecc., comfort, giardino, salette scambiasi. Palma, caffè S. Giusto. 82330 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, 2 camerini semiammobiliato affittasi. Indirizzo Piccolo. 82276 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, confort, semiammobiliato. Via Boccaccio affittasi. Indirizzo Piccolo. 82388 I

APPARTAMENTO 6 stanze, 2 camerini, senza uscita, altri piccoli affittansi. Torrebianca 34, latteria. 82378 I

BOTTEGA con 7 fori, in facciata, affittasi prontamente. Piazza Oberdan 1. 80346 I

CAMERA e cucina, via Giulia, contratto per 30 mesi 1200 lire, affitto anticipato. Conti 7, I. 75433 I

CAMERE tre, due camerini, cucina, comfort, esiguo affitto, scambio con minimo quattro camere, due camerini. Secondo convenienza pago trasporto, anche piccola buonuscita. Visitare 14-16, Tor San Lorenzo 1, porta 13 (angolo via San Michele). 81622 I

CAMERE tre, cucina, dispensa, bagno, gas luce, scambiasi con due camere, camerino, confort. Indirizzo Piccolo. 82200 I

GARAGE affittasi immediatamente. Offerte sub «Garage» al Piccolo. 81654 I

LOCALE lusso uso studio, ufficio, imponente balcone, via centrale, piano nobile, salone, stanza, elettricità, riscaldamento, pronto, affitterebbesi ente, professionista accreditato. Nessuna buonuscita. Angeli, Bellini 11. 14876 I

MAGAZZINI affittansi prontamente centro. Informazioni Corso V. E. III 17, piano II, dalle 15 alle 18. 81396 I

MAGAZZINO bellissimo, in riva al mare, molto alto, 9 fori in facciata, affittasi prontamente. Via Lazzaretto vecchio 41, portinaio. 80390 I

MAGAZZINO adattissimo per industria affittasi prontamente. Offerte sub «Industria» Piccolo 81632 I

MAGAZZINO adattissimo negozio commestibili, causa posizione favorevole affittasi subito. Offerte sub «Commestibili» al Piccolo. 81636 I

MAGAZZINO ampio e stallaggio affittansi. Via Molino vento 70. 80310 I

NEGOZI, magazzino, affittansi, vendonsi. Madonnina 17, amministrazione Zaban, Piazza Borsa 1. 14873 I

NEGOZIETTO affittasi prontamente in via Ugo Foscolo 24. 80308 I

PORTINERIA disponibile in cambio quartiere 2 camere e cucina. Indirizzo al Piccolo. 75619 I

PORTINERIA camera cucina, acqua e gas scambiasi con camera cucina. Indirizzo Piccolo. 82262 I

QUARTIERE 10 stanze, centro, confort affittasi. Informazioni Vasari 14, Scarpa. 82220 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, cucina scambio con uno più piccolo, paraggi Piazza Oberdan. Offerte «Scambio» Piccolo. 82214 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, bagno, cucina, confort scambiasi con 2 quartieri da 1-2 camere cucina, possibilmente in campagna. Offerte «Ite» Piccolo. 82158 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato affittasi prontamente, possibilmente coniugi soli. Via Udine 32, porta 20, Gregorich. 82362 I

QUARTIERE camera, cucina, semiammobiliato, affittasi Roiano. Indirizzo Piccolo. 82024 I

QUARTIERE ammobiliato, camera, camerino, cucina affittasi. Via dell'Industria 55, IV. 82360 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzino bagno, confort, casa signorile scambiasi con più piccolo o con 4 stanze e cucina. Offerte «Venezia» Piccolo. 82352 I

QUARTIERE camera, cucina scambio. Via S. Sergio 8, p. 3. 75619 I

QUARTIERE ammobiliato, camera, cucina, d'affittare causa partenza. Gretta di Sopra 396. 82032 I

QUARTIERI vuoti, semi-ammobiliati, luce, 3, 4, 5, 8, 10 stanze, città, Roiano, Miramare affittansi. Antonio Caffè Dante. 0150 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. BARCOLA Riviera, cercasi casetta di 2-3 stanze, cucina, terreno, acqua e luce. Offerte «M. K.» Piccolo. 82232 L

APPARTAMENTO signorile 5-6 camere, fitto 6000 cercasi metà ottobre. «Casini» Piccolo. 81698 L

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, cercasi vuoto, pagando rilevante compenso. Offerte «Romano» Piccolo. 75419 L

APPARTAMENTO ammobiliato, moderno, tre stanze, bagno, cercasi subito. Offerte «Giudice» Piccolo. 75147 L

APPARTAMENTO centro, cinque-sei camere, cucina, anche ammobiliato, cercasi, escludendo mediatori. Offerte «N. 583992» Piccolo. 75415 L

APPARTAMENTO ammobiliato, signorile, 2-4 stanze, cucina, bagno, indispensabile luce elettrica, cercasi per 10 ottobre. Offerte «Comfort» al Piccolo. 82348 L

APPARTAMENTO vuoto, tre stanze, luce, centro, cercasi. Offerte «Rigutti» Piccolo. 756621 L

APPARTAMENTO signorile, vuoto, semiammobiliato, cercasi urgentemente. Scrivere «Pronta conclusione» Piccolo. 82266 L

APPARTAMENTO ammobiliato, due camere, cucina, gas, luce, acqua, cercasi. Indicare prezzo sub «Bologna» Piccolo. 82400 L

APPARTAMENTO ammobiliato, 2 stanze, camerino, cucina, luce, acqua, posizione indifferente, vicinanza tram, cercasi verso compenso. Offerte «R. S.» Piccolo. 82230 L

CAMERA, cucina, acqua, pressi Roiano o stazione centrale cercansi. Buone offerte. Indicare al Piccolo. 75437 L

MAGAZZINO piccolo, modico prezzo, pressi Città vecchia cercasi. Offerte «Urgente» Piccolo. 75501 L

QUARTIERE vuoto, 2 stanze, camerino, cucina, paraggi Rossetti, Battisti cerco prontamente. Offerte al Piccolo sub «Rossetti». 82236 L

QUARTIERE piccolo oppure 2 camere e bagno, preferibile vuoto, cerco. Risposte Piccolo: «Casa signorile». 75473 L

QUARTIERE ammobiliato, due, tre stanze, in affitto; oppure due stanze, comodo cucina, presso persona sola. Offerte «Emma» Piccolo. 75455 L

QUARTIERE 2-3 stanze cerco. Offro 2-300 risarcimento spese. Offerte «Risarcimento» Piccolo. 75607 L

QUARTIERE, stanza, cucina, eventualmente camerino, cerco. Offro 1000-1500 risarcimento spese. Offerte «Solvibile» Piccolo. 75609 L

500 regalo procurandomi alloggio vuoto, 3 stanze, cucina, anche dintorni. Offerte dettagliate «Attilio» Piccolo. 82296 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. ALCUNE volpi, stole, muflon, giacche, mantelli, Mazzini 22, Devidè. 82416 M

A. TAPPETO persiano, turco, vasi giapponesi, occasione. Mazzini 22, Devidè. 82415 M

ALTO là! Parto e vendo tavoli, sedie, letti, pulito, modiglione, stufe, quadri, diversi oggetti. Pondares 4-III, Grianti. 75549 M

ARMADIO biancheria, armadio vestiti, vendonsi. Via S. Lazzaro 13-III. 82242 M

ARMADIO 4 cassetti vendesi dalle 9 in poi. Petrarca 3-III. 82300 M

BICICLETTA con motore vendo o scambio. Via Machiavelli 30, meccanico. 82203 M

BICICLETTA mezzacorsa, altra donna, vendonsi occasione. Rossini 30, porta 14. 75475 M

BICICLETTA Stiria, torpedo, vendo buon prezzo. Via Pallini 1, primo. 76489 M

BICICLETTA forte, da ragazzo, vendo. Machiavelli 9-III, porta 14. 75611 M

BICICLETTA ottimo stato vendesi. Piazza Garibaldi n. 4, p. IV. 75013 M

BICICLETTA mezzacorsa, nuova, costò 850, vendesi 490. XXX Ottobre 14, barbiere. 82414 M

CAGNA lupina vendesi causa partenza. Scorcola S. Pietro 8-III, Roiano. 75453 M

CAMERA matrimoniale faggio, farmacie, tre specchi, 1500; quercia 1700; mogano lucido 1950, vendonsi. Chiozza 39, magazzino. 75397 M

CAMERA matrimoniale e cucina con utensili, poco adoperati, moderni, vendonsi occasione. Via Roiano 9, pianoterra. 15209 M

CAMERA nuova darei per un pianino usato. Rivolgersi via Chiozza 51, pianoterra. 75213 M

CAMERA rovere, porte piene, lire 2500, occasione vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 75213 M

CAMERA splendida, mogano, lucida, nuova, psiche, farmacie, lavorazione friulana, vendesi. Fonderia 12, primo, destra (Piazza Ospitale). 0149 M

CAMERA matrimoniale rovere, lucidata, nuovissima, solamente 1350; altra faggio, grande psiche, 1800; altre lussuose, pero, mogano, frassino, pioppo; tavolini, cucine, lettini bambini, sedie, prezzi ribassati. Magazzino Punzo. Filzi 15. 2195 M

CAMERA letto frassino, vendesi prezzo fabbrica pagamento anche rateale. Punzo, Filzi 15. 2197 M

CANE lupo bellissimo; ottimo per difesa personale, vendesi. Rivolgersi portiere Direzione Artiglieria, Campo Marzio. 75579 M

CAPRA svizzera, bianca, pregna, giovane, vendesi causa partenza. Androna Fortunato 2, Gretta, Gregorich. 75479 M

CARRETTINE a mano, diverse, da vendere. Rivolgersi via Ruggero Manna 13. 81928 M

CARROZZELLA, letto bambino, specchio grande con tavolino, bagno ghisa smaltata, stufa gas, vendonsi. Via Romagna 2, I, sinistra. 82288 M

CARROZZETTA bambino, signorile, elegantissima, mai usata, cedesi occasione causa partenza. Galilei 18, piepiano. 82258 M

CASSE vuote vendonsi. Negozio manifatture Maviero e Lazzarich, piazza Oberdan 1. 75605 M

CERAMICA, quadrelli scannellati usati, 20 metri, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 75463 M

COMO', letti ferro, sgabelli, materassi, vendonsi prezzi modicissimi. Geppa 8. 75469 M

CRONOMETRO 3 casse, oro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 82404 M

CUCINA laccata, sette pezzi, 650; altra lussuosa, vendesi occasione. Chiozza 39, magazzino. 75397 M

CUCINA lussuosa 800, altra senza pittura 550, prezzo reclame. Ferriera 16, falegname. 75477 M

DIVANO-letto meccanico, comune; altro lussuoso, modernissimi, prezzo occasione. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2164 M

FRANCOBOLLI Venezia Giulia, prima, seconda e terza emissione, vendonsi. XX Settembre 71, porta 5. 75573 M

FRANCOBOLLI: rarissima collezione vendo. Via Settefontane 17-II, R. Salandini, dalle ore 10 alle 13. 82384 M

FUCILI di bersaglio 2, Stahl; Flaubert 6 mm., altro a pallini, 9 mm., vendonsi. Piazza S. Caterina 4, porta 11. 82286 M

GIACCA peluche, signora vecchia; portapiante, vestito sport, nuovo, calzoni corti, vendonsi; Via Milano 27, I, destra. 82160 M

IMPERMEABILE finissimo nuovo, statura mediana vendesi occasione. Toro 8, II. 75635 M

KIMONO, altri oggetti cinesi da vendere. Manzoni 2, II, Kecher. 81608 M

LETTO, suste, materazzo, divano, banco acqua, tavolo, sedia cucina vendo tutto 190 causa partenza. Luciani 15, IV, Ferro. 82310 M

MACCHINA cucire sistema Singer, nuova, garanzia 5 anni, lire 350. Cervellini, Vasari 17. 73811 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, produzione germanica, garantita 5 anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, Filzi 15. 2162 M

MACCHINA cucire usata vendesi, prezzo occasione Solitario 13, I, porta 8, sinistra. [illegible] M

MACCHINA cucire, sistema Singer vendesi entro giornata causa partenza. Cologna 23, portiere. 82302 M

MACCHINA da scrivere visibile, bicicletta vendonsi occasione. Via XXX Ottobre 15, deposito vini. 82324 M

MACCHINE (alcune) cucire da 150 in poi vendonsi occasione. Puntaforno 4, barbiere. 14764 M

MANTELLO pelliccia nuovo, straoccasione vendesi. Boccaccio 6, porta 9. 12729 M

MATRIMONIALE moderna massiccia, studio, attaccapanni ecc. vendonsi, convenienza, solidità. Istituto 29. 75603 M

MOBILI sala pranzo, salotto noce scolpito, ottimi, cedonsi occasione. Tomez, Trenta Ottobre 6. 14873 M

ORDIGNI diversi, lira gas, tavolo, scarpe ballo numero 40, vendonsi. Coroneo 9, I, sinistra. 0152 M

STANZA pranzo completa lire 1650, occasione. Zanchi, Lazzaro 1. 75629 M

PELLICCIA uomo, statura alta, impermeabile signora, golf seta, vendo occasione, Ireneo 9, I, destra. 81988 M

PELLICCIA lussuosa, stola ermellino, prezzo occasione. Miramar 29, porta 11. 82322 M

PIANINI esteri, garantiti originali, perfetti. prezzi minimi. Piazza Borsa 4, porta 10. 0151 M

PIANINO finissimo, assortimento modelli incrociati, originali, primarie fabbriche tedesche, rosso mogano, neri, noce opaco vendo 3500 fino 6300. Massima concorrenza. Solitario 25, III. 75499 M

PIANINO nero, germanico, incrociato vendesi lire 3400. Via Sanità 16, I. 81922 M

PIANINO, pianoforti germanici, mondiali, originali, C. Bechstein, W. Hoffmann, vendonsi esclusivamente rappresentante. Corso Garibaldi N. 13. 14763 M

PIANINO Koch Korselt, nuovo, vendesi occasione. Via Sanità 16-I. 81714 M

PIANO mignon nero, «Productivgenossenschaft» (ex Boesendorfer) nuovo, vendesi prezzo mite. Via Sanità 16-I. 81714 M

PIANOFORTE mezzacoda, perfetto, vendesi partendo, 1200. Corso Garibaldi 29, porta 6. 0153 M

PIANOFORTE vendesi subito causa partenza, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 75567 M

PIANOFORTE concerto mignon, mogano rosso, incrociato, celebre firma Proks, vendesi grande occasione. Solitario 25, III. 75525 M

PIANOFORTE mezzacoda viennese, perfetto vendesi lire 1600. Sanità 16, I. 82212 M

SALOTTINO completo con tappeti vendesi, lire 180. Via XXX Ottobre 3 (fotografo). 82018 M

SALOTTO mogano con bronzi, moderno, vera occasione vendo. Felice Venezian 8, I. 14794 M

SALOTTO otto pezzi, giardiniera, due coltrine vendesi. Offerte «Quattromila» Piccolo. 82336 M

SEDIE, grandioso assortimento da lire 10 in poi. Magazzino Punzo. F. Filzi 15. 2196 M

SERVIZI giapponesi porcellana, oggetti tartaruga, impermeabili e scendiletto pelo vendonsi. Via Madonnina 8, III. 75527 M

SERVIZIO piatti, caffelatte, 12, Boemia, vendo. Galilei 1, porta 13. 82172 M

STANZA matrimoniale moderna, altra pranzo vendo occasione; rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 82296 M

SOPRABITI grevi noce, nuovi, ragazzina, signorina vendo lire 45. Indirizzo Piccolo. 75507 M

SPARHERD metri 1.10x0.65 fortissimo, vendo occasione. Ponzianino 5, latteria. 12796 M

SPARHERD vendo occasione lire 90. Paolo Diacono 6, IV, interno. 12795 M

STIVALONI alti cavalcare, nuovi, 42, vendo occasione. Ginnastica 21, IV. 75481 M

VESTITI 2 gabarden noce chiaro, gonna e giacca, 1 pelliccia bianca e stivaletti bambino anni 6, vestito uomo grigio vendonsi. Via Gelsi n. 7, I, dalle 8-11, dalle 3-6. 75529 M

VESTITI usati donna, letto ferro e materazzo vendonsi. Viale XX Settembre 41, quarto. 75595 M

VIOLINO autore, con arco, astuccio, vendesi lire 170. Via Giulia 54, IV, sinistra. 81920 M

VIOLINO autore, con arco, astuccio vendesi lire 250. Via Sanità 16, I, sinistra. 81920 M

VOLPI tre nere marron 190 vendo occasionissima. Istria 10, Huastia. 75627 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

CARRETTO a mano, due ruote, acquistasi. Rittmeyer 7, magazzino tubi. 82098 N

LETTO chiaro, una persona, ottimissimo, acquisto. Offerte Piccolo «Prezzo». 82332 N

MAGNETE alta tensione e carburatore per motore monocilindro comprasi. Offert «Occasion»» Piccolo. 82218 N

OTTOMANA comperasi. Via Bastione 3 Tercovnig 82180 N

PAGO bene «crepe» da battere botti, ovunque richiesta. Deposito Piazzale Ognissanti 748. Olivo, Capodistria. 73867 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Sartoria Katnig, Piazza Borsa 8, terzo. 80782 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 79942 N

SCRIVANIA e libreria cerco. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Tarvisio». 82354 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, oro, argento, dentiere, palati vecchi, rottami qualsiasi compero, pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 82386 O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi, argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, Via Mazzini 46. 1792 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioielli usati, dentiere, prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, piano primo. 75535 O

AA. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi, compera oreficeria Buda, Corso Garibaldi 36. 1724 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, platino, acquistasi, prezzo massimo. Licher, Lazzaro 11, primo. 14566 O

A. A prezzi elevatissimi pago brillanti, oro, argento, orologi, platino, dentiere, ordinazioni, riparazioni. Orefice, Solitario 16, primo. 13780 O

A PREZZI convenienti filati lana, filati cotone, tessuti loden impermeabili, confezioni lanette materassi. Campioni Loden, Dalbrun, Schio. 2117 O

AL RICAMO Cavana 12. Recente arrivo sete per ricamo macchina. 14768 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli usati, platino, pago bene. Prezzi ribassatissimi vendo e scambio, riparazioni orologi. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, comperansi, vendonsi. Coen, via Pane 2, tel. 1154. 2074 O

CALZATURE, partita in blocco, da donna e bambini, paia 120 a lire 16, vendo. Enrico Cillo, via Ginnastica 1. 82210 O

CAMICETTE e golf di lana da lire 17.50 in poi. Grandioso assortimento. Iess, Corso Garibaldi 15. 82294 O

CHI vuole formarsi industria domicilio acquisti macchine maglieria Wedermann Tusa, Leonardo Vinci 75, Roma. 5820 O

CLOROSI, anemie, disturbi delle mestruazioni guariscono coll'«Arsoferril», Farmacia R. Godina, S. Giacomo. 324 O

DUSTLESS preparato speciale, spalmature pavimenti contro la polvere. Lucidature parchetti sistema Cerine, soltanto stabilimento pulitura presso R. Toresella, via Torre Bianca 21, telef. 8. 82020 O

ETAGERES (mobili portamusica) grande assortimento, legno-ottone. Sanzin, Coroneo 3. 82030 O

PRESERVATIVI «Sanitas» e «Trasparenti» insuperabili, infrangibili, unicamente: Steindler, XX Settembre 12, filiale: Sebastiano 6. Listino gratis. 61770 O

STEMMI, notizie, pratiche riconoscimento. Ufficio Araldico, Roma, Solferino nove. Cercansi corrispondenti. 5819 O

TINTORIA, lavatura, pulitura secco vestiti, stoffe mobili, cortinaggi ecc. Massima accuratezza. Prezzi minimi. Boegan, via Ginnastica 9. 75523 O

TOSSI, bronchiti, apiciti, tubercolosi, ecc., il miglior rimedio è il «Creofosfolactol»; esso è disinfettante, stimola l'appetito. Favorisce la guarigione della tubercolosi. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACQUISITORI, acquisitrici pubblicità, pratici, cercansi subito. Lauta provvigione. Offerte con referenze Casella 202, Trieste 3. 82054 P

FASCISTA capitalista darebbesi esclusività regionale rivendita lampadine brevettate con fascio littorio. Scrivere Marini, Magenta, 5, Torino. 5821 P

ISPETTORE assicuratore incendi, furti, offresi primaria compagnia. Offerte «Ispettore» Piccolo. 75491 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

LANDAULETTE Fiat Vienna, 24 cavalli, perfetta efficienza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 12679 Q

MOTOCARROZZELLA «Standard», ottimo stato, vendesi occasione causa malattia. Indirizzo Piccolo. 75449 Q

MOTOCICLETTA «Zedel», 3 HP, da vendere. S. M. Maddalena Sup. 135. 75877 Q

MOTOCICLETTA leggera, nuova, vendesi prezzo conveniente. Mazzini 17, piano II. 12779 Q

MOTOSCAFO alto mare, piena efficienza, vendo. Prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 75421 Q

PARTI ricambio auto, gomme, ricco assortimento. Conti Corsini Zanon, Stuparich 4. 82244 Q

Atroce destino troncava oggi, improvvisamente la nobile esistenza di

Antonietta ved. Hahn

rimarit. Miloch

lasciando nel dolore, che non troverà conforto, il marito **LUIGI** (assente) e la figliuoletta **NORMA**, nonchè i fratelli, la sorella e le congiunte famiglie **STEBEL** e **MILOCH**, che partecipano tale perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 21 corr., alle 15.30, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, li 19 settembre 1923.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

GIUSEPPINA COMELLI nata BAITZ

si spense placidamente ieri sera, dopo breve malattia.

Straziato dal dolore, il marito **ANTONIO**, a nome pure di tutti gli altri parenti, ne dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 20 corr., alle 11, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 19 settembre 1923.

Primaria impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

Ringraziamento

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimiamo con questo mezzo la nostra più profonda riconoscenza alla spett. F. I. L. M., al Gruppo marinaro, alle buone donne di S. Giacomo, al Gruppo dei tipografi ed a tutti coloro che, sia col gentile invio di fiori, sia col loro intervento, vollero onorare il caro

FEDERICO

Un grazie speciale vada alle famiglie Adrogna, Arzon, Balbi e Bradas, che nel nostro dolore ci furono di vero conforto.

Famiglie:
EMILIO DE VECCHI e GIRALDI

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CAPITALISTA disponga 250.000 lire trova combinazione sociale impresa redditizia, capitale assicurato, esclusi mediatori. Scrivere «Escluso rischio» Piccolo. 82356 R

LATTERIA, vendita caffè, vino, birra, bibite, vendesi. Campo San Giacomo 6. 82394 R

MACELLAIO cerca socio con decreto, disponga piccola cauzione. Offerte al Piccolo sub «Macellaio». 756615 R

TRATTORIA con giardino, grandioso tavolato per ballo, vendesi prontamente, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 75565 R

500 lire restituibili 600 cercansi entro 1. mese. Garante forte. Scrivere sub «Sicuro» Piccolo. 75497 R

50.000, 20.000, cercansi prima, tasso 8-10 per cento. Palma, Caffè S. Giusto 82350 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

ARCIOCCASIONE, Casa rendita, centralissima, facilitazioni pagamento vendesi. Donizetti 3, II. 14785 S

CASA, quartiere vuoto subito, tutto restaurato, vendesi cinquantacinquemila. Indirizzo Piccolo. 75647 S

CASA sei locali, tre cucine, tre camere, piccolo terreno, vendesi causa dissesti finanziari, lire 28.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 82390 S

CASE due, centrica posizione, vendonsi. Trattansi direttamente. Indirizzo al Piccolo. 75437 S

STABILI Chiadino 8, Luigi vendonsi. Informazioni: Amministrazione stabili, Vasari 14. 82020 S

VILLINO signorile con giardino, presso stazione ferroviaria di Miramare, vendo. Offerte «Miramare» Piccolo. 82162 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. ASSORTIMENTO oggetti per regali. Orologeria oreficeria Cavallar, via S. Lazzaro. 73468 U

A RATE da lire 5 a lire 100 mensili: vestiario, calzature, telerie, orologi regolatori, quadri, ecc. A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. 73399 U

AL primario salone mode Francescato, via Pesce 4, telef. 35-20: cappelli signora parigini, forme velluto, guarnite, sguarnite, assortimento guarnizioni, velluti, duvetin, per modiste sconto. Stabilimento riformazioni, specialità feltri bianchi. Prezzi convenientissimi. 2038 U

AUTO trasporti a prezzi convenienti. Via Tesa 141, telefono 45-82. 81602 U

CONTRO la nevrastenia e la debolezza nervosa il miglior rimedio è il fosforo. Usate il Sirofosfit della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

DENTRIFICI: Eustomaticus, Kalodont, Pebeco, Erba; ciprie grasse del dott. Milani, spazzolini per denti, ingrosso, dettaglio, presso Adolfo Cechet, via San Nicolò, II; telef. 37-75. 1913 U

ETNEA. Ad onta tempo infido non mancai. Spero vederti, leggerti. Sempre devotamente. Mia. 14947 U

G. Datti pace. Sto bene. Ti aspetto con infinito amore. 82298 U

GRAFOLOGO egiziano, indovina passato, presente e futuro. Via Geppa 10. 75431 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Riceve 12-18. Via Giulia 29. 75505 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), telefono 2064, villa propria. 0148 U

LIBRETTO postale 00769 iniziali, cifre, postarestante inammissibile; riscrivete mio indirizzo Piccolo. 75497 U

OCCASIONE! Impermeabili viennesi a lire 85. Via Madonnina 17, porta 2. 74765 U

OLANDA. Invano attesi desideroso parlarti. Attendo tuo scritto. Tuissimo. 82392 U

OSTETRICA diplomata riceve 10-12; massima segretezza. Madonnina 12. 73057 U

PER una tenuta di oltre 50 ettari nella prossima vicinanza di Trieste, cercasi, per diversi anni affittaiuolo provvisto del necessario bestiame, 10 a 20 capi. Offerte sub «C. B.» al Piccolo. 81338 U

RICCO cerca ricca signora, cinquantenne, scopo matrimonio. Offerte «Sola» Piccolo. 82262 U

SALA via Boccaccio 33. Oggi dalle 16 grande festival danzante. 75461 U

SALA Garibaldi. Oggi, alle 18, grande festino famigliare. Maestro Quinzatti. Orchestrina Borsatto. 0154 U

SALA Italia (ex Bergher). Oggi festa danzante dalle 17 in poi. Orchestra Jaz-band. Maestro Morterra. 82358 U

SALA Mazzini, Istituto 15. Oggi dalle 17-23, nuovo ballo Iava. Giurco. 82346 U

SFINGE. Come posso crederti? Se fosse vero non avresti atteso tanto per dirmelo così freddamente! Grazie. 14957 U

SIGNORE: Cappelli guarniti, elegantissimi, in velluto, peluche, feltro ecc. in ricca scelta a prezzi convenienti, da Moradei, Corso Garibaldi 4, I; si eseguisce qualunque riformatura, specialità feltri bianchi. 82190 U

SIGNORINE e giovanotti che in nessun modo possono liberarsi dai foruncoli, acne, lentiggini, macchie ecc. che deturpano il loro viso, usino soltanto l'Acqua Antifelidica Godina che si trova in ogni farmacia. 324 U

29 giugno invioti i miei più cari saluti ed un grande affettuoso, tuo. 82161 U

Angelo Flavio Guidi — 20

La mummia

(Il mistero del museo)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Alla luce delle lampade elettriche la figura di Tanfrit pareva come trasumanata, ed i suoi occhi avevano dei strani bagliori.

«Sì, tu non sai quale terribile cosa sia il rivivere... eppure... tu dovresti saperlo!...».

Guido fece un movimento di curiosità.

«Perchè, amico mio, credimi, anche tu sei vissuto un giorno... ed io ti ho forse conosciuto!...».

S'accostò a lui, gli cinse il collo con un braccio, si strinse a lui, con un senso di perfetta fiducia e di grande ingenuità.

«Sì, io ti ho conosciuto e mi sei subito apparso... qual eri stato una volta... il giorno che ti ho rivisto a Londra. E sai quando ti ho rivisto a Londra?».

«Quando?...».

«Quando, sei giorni prima che io rivivessi, tu entrasti nella sala del Museo dove ero io... pronta a ritornare alla vita... come era mio destino. Allora io già sentivo e vedevo!». Si coperse il volto con le mani: «Oh! che cosa terribile!».

Guido la strinse forte, essa lo lasciò fare, senza ribellarsi.

«Ma ora, mormorò, mi sento più calma. Sono felice. Non mi lascerai più, ora, non è vero?...».

E nella sua voce vi era tutta un'ansia indicibile.

Egli si sentiva preso dalla tentazione di baciarla. Ma gli parve quasi di commettere una profanazione.

«Oh! no! Per tutta la vita!...».

Essa ebbe un gesto di gioia.

«Sì, ma tu saprai tutto, perchè tu tutto devi sapere. Ma io non so ancora... tutto e non posso dire quello che non so. Ma la luce si fa in me a poco alla volta. Ad ogni momento, sempre più, il mio passato ritorna. Solo ti dirò una cosa: tu sarai mio, ma a due patti...».

Esitò.

Guido le diede uno sguardo interrogativo.

«Vi è una minaccia, amico mio, contro noi due. Una minaccia che già esisteva allora... la prima volta nella prima vita mia... e che ora ritorna... con noi! Tu dovrai difendermi. Sei pronto a tutto?...».

Guido pronunziò lentamente: «A tutto».

Essa sorrise.

«Sta bene. E poi... sei contento tu di venire sempre con me... come un buon amico... come un fratello?... senza mai toccarmi... finchè non sarà permesso da Or?...».

Guido chinò la testa.

«Non so chi sia Or, ma sono pronto ad ubbidirti, perchè so che tu sarai mia».

La fanciulla ebbe una mossa di grande ingenuità.

«Ma io sono già tua... perchè sento che ero tua, da tanto tempo!...».

Guido socchiuse gli occhi.

Gli parve di avere già udito, un'altra volta, quelle parole, che tornavano a lui come un'eco lontana.

«E verrai con me?...».

Essa chinò la testa: «Dove tu vuoi. La mia volontà è la tua!...».

Guido s'alzò, la sollevò fra le braccia: essa appoggiò la testa sulla sua spalla, poi la rialzò lentamente e lo fissò negli occhi:

«Lo so quel che pensi! Ma non baciarmi... ancora, amico mio! Non è ancora tempo!...».

Egli le accarezzò i capelli morbidi e profumati.

«Vieni con me, allora?...».

«Sì».

«Dove?...» domandò lei.

«A Roma».

Essa sorrise contenta. «Sì. Sono così felice di venire con te!...».

Poi, come presa da una voglia di bambina bizzarra disse: «Ma anche Pinotte, mia schiava, verrà con noi!».

Guido acconsentì: «Naturalmente. Così terrà compagnia a Rodolfo! In due si annoieranno di meno, perchè, certo, noi non ci potremo occupare molto di loro!».

XII

UNA STRANA PREGHIERA

Rodolfo osservava attentamente Guido che, col volto stretto fra le mani, piangeva. Non era un pianto doloroso, angoscioso, rotto da singulti, ma era un pianto calmo, quasi come lo sfogo naturale di qualche interno sentimento, fino a quel momento compresso e rattenuto e che non trovava altro modo per esprimersi e per manifestarsi.

Guido era uscito dalla stanza di Tanfrit col cuore in estasi e il volto in fiamme. Tutto il mistero, che fino a quel momento aveva circondato quella giovinetta meravigliosa, cadeva d'un tratto innanzi ad uno strano sentimento di amore, fatto di desiderio, di devozione, di adorazione, delle cose più diverse e, quasi, più inconcepibili unite insieme.

Egli aveva raccontato tutto al buon Rodolfo e questi aveva pazientemente ascoltato.

Ascoltando il racconto gli venne in mente, di nuovo, un pensiero che da qualche tempo cercava di scacciare, ma che, con insistenza, ritornava, e che aveva paura di manifestare, perchè comprendeva che esso se corrispondente alla verità, avrebbe fatto crollare d'un colpo tutta la fede di Guido e gettata un'ombra di angoscia e di dubbio sul suo amore. Ed ora Guido, dopo aver parlato, piangeva.

Una strana dolcissima commozione s'era impadronita di lui, ed accanto all'amico, fedele compagno di tutti i suoi pensieri e di tutte le sue lotte, aveva il conforto di poter piangere senza essere disturbato.

Rodolfo, intanto, pensava che la cosa, comunque, era assai strana. Se qualcheduno gli avesse detto, un tempo, che egli sarebbe stato il confidente di un giovane innamorato di una principessa-mummia, tornata alla vita dopo quattromila anni, avrebbe sentito subito l'autonecessità di farsi accogliere immediatamente in un manicomio.

Inoltre, Guido gli aveva detto due cose che aumentavano i suoi dubbi e le sue perplessità: Tanfrit, dopo un giro di un certo numero di lune, doveva ritornare in Egitto spinta non si sa da quale misteriosa forza, ed aveva ottenuto la promessa che Guido l'avrebbe accompagnata.

Inoltre, Tanfrit voleva consegnare a Guido una borsa piena colma di meravigliose pietre preziose che voleva vendere, e Guido voleva incaricarne Rodolfo, non appena arrivato a Napoli.

Le due cose mettevano Rodolfo in un serio imbarazzo.

— Don Guido bello, noi bisogna che ci mettiamo d'accordo su parecchie cose, prima di andare avanti — disse, non appena Guido ebbe cessato di piangere.

E per quanto il giovane innamorato non sembrasse affatto badare a lui, continuò imperterrito a parlare:

— Batti, batti, pensava, se non schiacci il ferro... schiacci un dito!

— Sentite, Don Guido, mettiamoci d'accordo. Voi avete raggiunto il vostro scopo. Fra poco sarete due amanti perfetti, vi sposerete, metterete al mondo una serie di mummietelle e che Dio vi conceda salute e stomaco forte! Ma bisogna anche che... pensiamo a me. Io in Egitto non ci vengo, non ci posso venire. Fino a Napoli vi accompagno... «transeat»! Un po' a Roma con voi ci sto con piacere: là conosco tanta gente ed a Roma non mi sono mai annoiato. Ma più in là, no. Ho bisogno anche di tornare a Londra... pure per curare i vostri affari. Non vi pare? Mettiamo quindi un termine: un mese... due... tre! passi anche per tre, ma non un giorno di più... e non oltre Napoli.

Guido sorrise. La praticità e il buon senso di Rodolfo avevano sempre per lui l'effetto di farlo sorridere.

— Sta bene.

Rodolfo tirò un sospiro di soddisfazione.

— Meno male! E poi un altro fatto. Io non mi posso occupare della vendita dei gioielli, specie a Napoli. Madonna mia! voi non sapete qual paese pettegolo sia Napoli, dove, purtroppo, io non sono conosciuto che per la mia permanente e meravigliosa miseria! Farmi vedere in giro con delle pietre preziose, per venderle, sarebbe il solo mezzo per essere, dopo cinque minuti, o depredato di tutto... o mandato in carcere. Per l'amor di Dio, non mi mettere in questo imbarazzo. Le pietre vendetele voi. Io, per quanto riguarda il commercio, non posso andare oltre la pietra... pomice! Consigliatevi con qualche buon gioielliere a Roma, anzi. Sarà meglio che a Napoli. Poi, dopo avere un momento pensato, esclamò: Ma, per piacere, a quale scopo la principessa vuol vendere queste gioie?...

Guido restò un istante perplesso.

— In verità, neanche io lo so.

Rodolfo scosse la testa.

— Sentite un mio consiglio, Don Guido, non ve ne occupate! Non si sa mai come vanno a finire queste cose. E poi... mi pare che per cavalleria tocchi ora a voi a fare le spese della principessa!

Guido s'alzò. Si vedeva chiaramente che il suo pensiero lo portava fuori di quella camera e che voleva tornare da Tanfrit.

Pranzeremo insieme nel salone da pranzo dell'albergo.., anche voi, Rodolfo, con noi... bisogna dare gli ordini... un pranzo molto «chic» e poi... ho detto che ora sarei tornato con voi... per presentarvi...».

Rodolfo si diede una ravviatina ai capelli, con la mano, e si guardò allo specchio.

— Don Guido, non abbiate paura che non vi faccio concorrenza.

Guido era inquieto. Non poteva star fermo.

— Andiamo... essa aspetta.

Rodolfo si strinse nelle spalle, con una mossa che voleva significare: «Sia fatta la volontà del Signore!...».

Uscirono dalla stanza e nel corridoio incontrarono Pinotte. La piccola francese aveva intuito subito che Guido rappresentava «qualche cosa» e gli fece il più bel sorriso di questo mondo.

Guido le disse allora, in poche parole, che aveva provveduto a regolare le sue cose perchè bisognava partire con la principessa.

Pinotte rispose semplicemente: «Oui, monsieur!» e non mostrò nè gioia nè entusiasmo, apparentemente.

(continua)